ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A. Trieste [illegible] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori [illegible] ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico [illegible] cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si [illegible]

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e Redazione: Via Silvio Pelli[illegible]

2837
C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE
Piazza degli Studi

IL PICCOLO

Trieste, Domenica 9 Aprile 1922

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 735

Il Convegno di Genova si apre in un'atmosfera di fiduciosa attesa

Le origini e il significato della Conferenza

(*Dal nostro inviato speciale*)

GENOVA, 8, sera

(*Giuseppe Stefani*). L'idea della Conferenza di Genova — di questo supremo areopago di popoli, in cui vincitori, vinti e neutrali per la prima volta si trovano riuniti nello sforzo di cercare le basi per la ricostituzione economica, e quindi inevitabilmente politica dell'Europa — è nata, si dice, a Cannes e a Washington.

Quale coronamento dell'opera svolta a Cannes, essa dovrebbe o almeno avrebbe dovuto avere per scopo il ristabilimento dell'unità politica dell'Europa, mettendo finalmente nello stesso piano internazionale e muniti delle medesime prerogative di determinazione e di collaborazione i vincitori, i vinti e gli esclusi della nuova storia del mondo. Chiaro è però che nell'attuale colasso europeo è impossibile scindere le cause e gli effetti politici dalle cause e dagli effetti economici.

La crisi che travaglia l'Europa è veramente sociale, nel significato più profondo e più pieno della parola, e tale quindi da non poter venir superata che con una rivalutazione completa degli elementi e dei metodi, attraverso i quali la grande guerra guerreggiata si è placata in una pace labile e convulsa. Donde la necessità di trovare contemporaneamente soluzioni politiche nei fatti economici e soluzioni economiche nei problemi politici.

Elemento economico ed elemento politico

L'esperimento che in tale senso si farà in questi giorni a Genova non è certamente nuovo. L'idea fondamentale dell'interdipendenza fra l'elemento politico e quello economico per la ricostruzione dell'Europa, dissanguata dalla guerra, apparve nella sua più chiara realtà già nelle discussioni che precedettero Versaglia e San Germano. Da quell'epoca, però, quest'idea, passata, vagliata, esaminata attraverso a parecchie conferenze internazionali e numerosi convegni diplomatici, è in perenne processo germinativo, senza poter mai maturare e concretarsi in quella realtà politica definitiva, che l'Europa da quattro anni va invano cercando. Ciò forse deriva dalle diverse mentalità, che hanno collaborato nell'ideare le basi della prima pace europea, mentalità che anzichè fondersi e completarsi in un programma unico ed in una visione uniforme, si sono semplicemente sovrapposte, tollerandosi, quando era possibile, con reciproci compromessi. A Versaglia la pace del mondo ha ondeggiato, con ritmica oscillazione a seconda dei momenti e dei problemi, fra l'astrattismo messianico e universale di Wilson e la ferrea, imperialistica, storicamente conservatrice volontà anglo-francese di dominare l'Europa.

Quale poteva essere il risultato di una divergenza così fondamentale nel valutare le premesse della nuova storia europea, se non una pace che non avendo in se stessa l'alimento di un'idea centrale, doveva inevitabilmente esaurirsi nelle sue applicazioni particolari?

Bene o male, non è il caso qui di discutere, nel 1815, dopo un ciclone guerresco non meno formidabile dell'ultimo cui assistemmo, l'Europa aveva trovato a Vienna un riassetto che essendo stato logico parve in quel momento definitivo; ma che ad ogni modo fu in grado di garantire all'Europa un ordine politico, il cui concetto non è ancora interamente esaurito. L'unicità dei criteri che dispoticamente s'impose a Vienna, mancò invece completamente a Versaglia ed a San Germano; donde il fenomeno tipico di trattato in continua elaborazione e di un'Europa che invano cerca di poter plasmare, in tranquillità di rapporti e di scambi, la propria vita su quelli.

Riusciranno i delegati convenuti a Genova a «solidificare» la pace d'Europa? I dubbi sono molti e in parte giustificati. E' un fatto d'incontrastabile importanza politica, di cui i risultati sono oggi difficilmente prevedibili, la ricomparsa della Russia sul palcoscenico del dramma europeo. Ma sono, d'altra parte, incognite alle quali solo i risultati tangibili della Conferenza potranno dare risposta, l'assenza dell'America e il condizionato, freddo, quasi ricattato dall'energia di Lloyd George, intervento della Francia.

L'assenza americana

Quali sieno i motivi ufficiali dell'astensione americana è noto; ma quali eccezioni dure ed angolose gli Stati Uniti abbiano sollevato contro la Conferenza è stato rilevato da Samuele Sompers, il presidente della Federazione americana del lavoro, con un ragionamento che fedelmente rispecchia la fredda mentalità calcolatrice degli americani.

La Conferenza di Genova riunisce — si pensa in America — le idee di Lloyd George, di Stinnes e di Lenin. Essa prepara la via ad una nuova Triplice Alleanza tra la Germania pentita, la Russia bolscevica e certi uomini politici inglesi. In Inghilterra esistono già tre gruppi simpatizzanti con la Russia dei Soviet: i comunisti, i socialisti, ed una parte del «Labour Party», Lord Beaverbroock ed altri capitalisti, proprietari di giornali e cacciatori di concessioni; terzo il *Manchester Guardian* ed i gruppi tessili che vorrebbero sistemare il bolscevismo sino ad un punto in cui possa dar lavoro alle proprie fabbriche.

Il Governo dei Soviet, il più povero dei Governi d'Europa, mantiene a spese della dissanguata agricoltura del paese, il più forte esercito del mondo: un milione e mezzo di uomini ed ha proprio ora deciso di mantenere quell'esercito per valersene come appoggio morale nel negoziare riconoscimenti e crediti alla Conferenza di Genova.

Riluttante ad affrontare le conseguenze di una pressione economica sui Soviet, ansioso al contrario di ottenere concessioni, avido anche delle poche materie prime che la Russia può fornire, Lloyd George vuole che questa armata rossa sia ridotta in modo che anche gli altri paesi dell'Europa centrale, suoi clienti, possano ridurre a loro volta le spese militari, possano fare economia, pareggiare i bilanci e ricominciare a comperare. Egli ha perciò pubblicamente proposto ad ogni occasione una conferenza europea per la pace, con la Russia come invitato d'onore. Mentre la Germania civile ed efficiente è forzata ed oppressa dalla pressione economica della Commissione delle riparazioni, la dittatura bolscevica disorganizzatrice viene sedotta ed aiutata con un aumento di potere economico e politico.

Così press'a poco si ragiona in America, certamente non senza preoccupazioni per la concorrenza economica inglese nella Russia dei Soviet; e in conseguenza si è agito.

La politica di Lloyd George

C'è, ad ogni modo, qualche cosa di vero nelle obiezioni che indussero l'America al non intervento, specialmente per quanto riguarda la politica europea di Lloyd George.

Per un processo mentale consueto nelle tradizioni politiche inglesi, Lloyd George gioca sul tavolo internazionale una carta di politica interna. Le elezioni generali sono prossime e il blocco conservatore che nel 1918, sotto la guida di Lloyd George e col programma della «pace cartaginese» era riuscito ad entrare in Parlamento in proporzioni superiori alla sua reale importanza nella vita pubblica del Paese, minaccia, sotto la pressione degli avvenimenti e di molteplici delusioni politiche ed economiche, di sfaldarsi o almeno di non ritornare alla Camera con quelle forze che avevano reso possibile a Lloyd George il predominio quasi dispotico della situazione politica inglese.

La conversione di Lloyd George verso i liberali, incominciata, si può dire, col ritorno del vecchio Asquith ai Comuni, si accentua perciò ogni giorno più, assieme con una graduale trasformazione del suo programma politico che dalla «pace cartaginese» del 1918 si evolve, attraverso le contrattazioni con i russi, con i tedeschi, con gli irlandesi, con gli egiziani, con gli indiani, verso quello della restaurazione europea, della pace universale, che in definitiva è quello nelle sue grandi linee sostenuto dai liberali e dai laburisti.

Ed ecco quindi spiegato il tentativo che oggi sta compiendo Lloyd George di giungere attraverso Genova, cioè attraverso la sanzione diplomatica del programma liberale-laburista inglese, a riafferrare nei gruppi medi della Camera dei Comuni quella sicurezza per la sua situazione politica, che i conservatori non sarebbero, anche se volessero, ormai più in grado di garantirgli.

Ma, comunque debbano essere giudicate le intenzioni e le ambizioni di Lloyd George, resta il fatto che la Conferenza di Genova vuol significare l'inizio di una nuova politica nel così detto equilibrio europeo, e come — ho già accennato in precedenza — essa dovrebbe, o almeno avrebbe dovuto realizzare internazionalmente la risoluzione votata a Cannes il 16 gennaio scorso dal Consiglio Supremo. Non bisogna dimenticare però che ancor prima che il consesso di Cannes chiudesse i suoi lavori, la rivolta degli elementi nazionalisti francesi, guidata da Poincaré e da Tardieu, riuscì va a rovesciare il Gabinetto Briand ed a imprimere, col nuovo Governo, un andamento rigido conservatore alla vita politica dello Stato e innanzi tutto, quindi, alla politica estera.

Le riluttanze della Francia alla convocazione della Conferenza e lo stesso accordo fra Poincaré e Lloyd George raggiunto a Boulogne, mettono in chiara evidenza le ripercussioni sulla politica estera della crisi ministeriale francese.

Ritorno all'antico?

Boulogne, si disse, fu un successo personale di Lloyd George su Poincaré, venuto al Governo col fermo proposito di «ritornare all'antico», ai metodi cioè della vecchia diplomazia, basati sullo scambio di note fra Governi anzi sugli incontri personali dei governanti. L'incontro, invece, avviene e la tesi inglese nella forma ha trionfato; ma nella sostanza non si può negare che Poincaré sia riuscito a strappare a Lloyd George, più che una conferma degli impegni generici di Cannes, una loro interpretazione molto estensiva: intangibilità assoluta dei trattati, esclusione dalle discussioni genovesi del problema delle riparazioni, riserva sulla Russia, che ad ogni modo non si intende riconosciuta per il solo fatto del suo intervento a Genova.

Vedremo, seguendo lo svolgimento della Conferenza, le ragioni portate dai francesi a sostegno della loro tesi, la quale — essendo riuscita in tutto od in parte ad imporsi nella preparazione della Conferenza — ha tolto a questa le possibilità di svolgere la parte politica del suo programma, che non può completamente essere scissa dalle questioni economiche, che essa è chiamata a risolvere. Esempio tipico: le riparazioni germaniche.

Ma la realtà è molte volte più forte delle intenzioni. Non è quindi da escludersi che nelle future discussioni i margini ancora incerti e fluttuanti della Conferenza si fermino e si precisino ed il suo contenuto, sul quale agisce il gioco di tante tendenze e di tante aspirazioni, si concreti in una legge che dia pace all'Europa.

L'arrivo delle delegazioni e le conversazioni preliminari

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 8, sera

(*g. st.*) Genova ha finito la sua *toilette* per la Conferenza, che comincerà, come è noto, lunedì mattina. Le delegazioni sono quasi tutte arrivate. Mancano solamente alcui membri delle delegazioni polacca, tedesca e francese. Domani avrà luogo una riunione preliminare fra i delegati delle grandi Potenze ordinatrici della Conferenza. E' probabile che a tale riunione sia invitato anche il Belgio, avendo partecipato alla Conferenza di Cannes. Scopo di tale riunione sarà esclusivamente, almeno a quanto si assicura negli ambienti ufficiali, quello di regolare alcune questioni della procedura della Conferenza.

Le accoglienze ai ministri italiani

Stamane, intanto, sono arrivati i delegati italiani e la delegazione britannica. L'annunzio dell'arrivo della prima, e più importante parte della delegazione italiana, ha attirato alla stazione di porta Principe una folla veramente imponente, che i cordoni delle regie guardie, dei carabinieri e degli agenti investigativi, a stento riuscivano a trattenere.

Fin dalle nove cominciano ad affluire i primi gruppi di giornalisti e di fotografi, e più tardi cominciano a giungere le autorità. Fra queste, il prefetto, il sindaco, il sen. Ronco, gli on. Casertano, Celesia, Poggi, Canepa ecc. Nell'atrio di arrivo sono allineate le automobili che dovranno trasportare alle rispettive residenze i ministri.

Dalla stazione Brignole si segnala il passaggio del treno speciale. Ancora pochi minuti, ed alle 10.7 precise, il convoglio si ferma davanti alla sala di ricevimento. Dietro il finestrino si scorge il generale principe Gonzaga, il quale era andato ad incontrare i ministri alla stazione di Brignole. I presenti si affollano, scoprendosi, intorno al vagone, ed immediatamente discende per primo l'on. Facta, seguito dagli on.li Maggiorino Ferraris, Schanzer e Peano.

Il primo ministro è sorridente, ed il suo viso non dimostra la minima stanchezza per il lungo viaggio. Egli accoglie gli omaggi ed i saluti che gli porgono i presenti, e fra i primi il prefetto, il sindaco, ed i deputati. L'on. Schanzer è contornato da una schiera di persone, che fanno a gara per fargli largo al passaggio. Gli on.li Maggiorino Ferraris e Peano, sono disputati da una coorte di amici, che si felicitano vivamente con loro. Dal treno discendono pure il comm. Ferraris, capo di Gabinetto dell'on. Facta, il comm. Paoletti, suo segretario particolare, ed altri personaggi del seguito.

Attraverso la sala di ricevimento, la folla di personalità esce nell'atrio. L'on. Facta ed il resto della delegazione salgono nelle automobili, dirigendosi subito a palazzo reale, dove sono ricevuti dal marchese Durazzo, che li aveva preceduti, dal comm. Oro, e dalle personalità della direzione del palazzo. I ministri scendono e, guidati dal barone Avezzana e da altri, incominciano la visita dei locali approntati per la Conferenza.

Nel pomeriggio i ministri sono ripartiti per Cornigliano, per prendere alloggio nel castello Raggio, approntato per loro.

L'arrivo di Lloyd George e Curzon

Per l'arrivo di Lloyd George e degli altri ministri britannici, il pianoro di arrivo di porta Principe, che è a monte della linea sulla quale i treni procedono per Brignole, è tenuto completamente sgombro, e soltanto si nota un andirivieni di funzionari, di ferrovieri, ed una serie di carabinieri, disposti a dieci passi uno dall'altro. Altre due file di carabinieri sono all'entrata del salone di ricevimento. Dalla porta fino al binario, si protende un tappeto cremisi, ed ovunque sono disseminate piante, che danno un gaio aspetto all'ambiente. Dalla porta del salone verso l'atrio d'arrivo, è disposto un cordone di guardie regie in grande uniforme, ed un altro cordone di guardie impedisce il passaggio dalla parte anteriore della stazione.

Primo a giungere per dare il saluto agli ospiti è il console generale britannico H. L. Churchill, che alle 11.30 è giunto sul posto. Dieci minuti dopo, arrivano l'on. Canepa, il prefetto Poggi, il sindaco ed il comm. Depretis, capo delle cerimonie della Conferenza, il sottosegretario agli Interni Casertano ed altre personalità del mondo ufficiale cittadino. A mezzogiorno preciso arriva il Presidente del Consiglio Facta, il ministro degli Esteri Schanzer, il ministro delle Finanze Peano ed il ministro dell'Industria e Commercio Teofilo Rossi. Il gruppo dei ministri scende nel salone dal lato arrivi, e si avvia verso il salone di ricevimento, dove viene ossequiato dal prefetto e dalle autorità presenti. Giunto nell'atrio, il ministro Rossi fa una breve conversione a destra, e si avvia al buffet della stazione. Coi ministri arriva pure il sen. Maggiorino Ferraris, che si trattiene a parlare con alcune notabilità presenti.

Il salone a mano a mano va affollandosi e, quando si avvicina l'ora dell'arrivo, si può dire gremito. Sono presenti non pochi dei delegati delle delegazioni estere, specialmente di quella inglese, e numerosi giornalisti italiani e stranieri. Viene intanto segnalata la partenza del treno speciale da Sampierdarena, ed i ministri italiani, il prefetto e molti altri dei presenti si avviano al pianoro, per porgere il primo saluto agli ospiti.

Alle 12.15 il treno che trasporta i delegati inglesi imbocca l'ultimo tratto di Principe. Il treno è formato di sei vetture. Lloyd George, sta nella terza carrozza, presso la quale si soffermano i nostri ministri e le altre autorità, circondate in un attimo da molti altri presenti.

Il *premier* inglese scende dalla scaletta di accesso al «vagon salon» col cappello in mano e sorridente. Incontro a Lloyd George muovono l'on. Facta e gli altri ministri, con i quali il capo della delegazione britannica scambia strette di mano cordialissime. Subito dopo il *premier*, scendono la sua signora e la figlia alle quali sono offerti dei mazzi di fiori, che le dut gentili ospiti gradiscono con segni di vivo compiacimento. Scendono poi Lord Curzon e gli altri personaggi che accompagnano Lloyd George.

Mentre il prefetto stesso fa largo agli ospiti, questi si avviano verso l'uscita. Intanto scattano gli obiettivi di una infinità di macchine fotografiche. Sotto l'atrio di arrivo sono già disposte molte automobili al servizio della Conferenza. Lloyd George sale su una *limousine*, accompagnato dalla signora, dalla figlia e dal conte De Albertis, che li ospita, dirigendosi ad Albaro. La macchina parte rapidissima, seguita dagli sguardi dei curiosi presenti, mentre su un'altra automobile prendono posto Lord Curzon e gli altri personaggi. I ministri italiani lasciano quindi la stazione.

I primi colloqui

Alle ore 17, l'on. Facta ed il ministro degli Esteri on. Schanzer, accompagnati dal marchese Visconti Venosta e dal comm. Giannini, si sono recati a Quarto dei Mille, nella villa De Alberti, a far visita a Lloyd George. Nel corso della conversazione con i nostri delegati, Lloyd George si è mostrato entusiasta della Conferenza e sicuro del suo successo, per raggiungere il quale, darà tutta la sua collaborazione. Dapprima Lloyd George pensava di restare a Genova solo pochi giorni, ma ora egli è disposto rimanervi anche 15, e più, se è necessario. Ha detto infine che si preoccuperà specialmente dei primi tre punti del noto ordine del giorno stabilito a Cannes, i quali costituiscono la base delle decisioni di questo grande convegno.

Stasera, alle 19.45, è arrivata la delegazione belga, con a capo il Presidente del Consiglio, Theunis, ed il ministro degli Esteri Japar.

Il primo nucleo della delegazione tedesca è arrivato a mezzanotte; domani sera arriveranno gli altri componenti della delegazione. Sono anche giunti a Genova i delegati jugoslavi ed altri funzionari delle delegazioni polacca e rumena. Essi hanno proseguito per Rapallo.

I propositi dei jugoslavi
Pasic trattenuto a Belgrado

POSTUMIA, 8, sera

Questa sera alle 20 sono passati per Postumia il ministro delle Finanze jugoslavo e il ministro della Politica sociale Krstelj, assieme alla sua signora. In loro compagnie si trovava pure un redattore del giornale *Riec* di Zagabria. Il ministro Kumanudi, avvicinato dal nostro corrispondente, ha fatto questa dichiarazione:

«I ministri jugoslavi vanno a Rapallo animati dalla miglior buona volontà. Essi sperano di giungere ad un accordo con i ministri italiani prima della Conferenza di Genova».

Riguardo a Fiume, il ministro delle Finanze disse che l'idea del consorzio presenta una delle soluzioni più accettabili. L'intervento del Presidente del Consiglio Pasic alla Conferenza di Genova è per ora escluso, giacchè affari di politica interna lo trattengono a Belgrado.

Il ministro Krstelj smentì recisamente la notizia diramata da giornali jugoslavi, secondo la quale i delegati del regno trino lascierebbero Rapallo qualora non si raggiungesse l'accordo con l'Italia, ed aggiunse che anche qualora quest'accordo non si potesse raggiungere riguardo alla terza zona dalmata e riguardo a Fiume, la Jugoslavia, che fa parte della Piccola Intesa, per il bene della situazione europea proseguirà nelle trattative.

Un colloquio Schanzer-Nincic

GENOVA, 8, sera

Verso le ore 11, dopo il suo arrivo, l'on. Schanzer ha fatto una visita a palazzo reale al ministro degli Esteri del Regno serbo-croato-sloveno, signor Nincic. (*St.*)

La politica dei Soviet
in un'intervista con Cicerin

ROMA, 8, sera

Un redattore del *Giornale d'Italia* ha intervistato il commissario per gli Affari Esteri russo, Cicerin. Questi ha detto:

«Arrivato da 24 ore, non ho potuto ancora avere colloqui con uomini di Stato italiani, e quindi, non posso ancora dire di aver preso contatto coll'ambiente. Per quello che riguarda le nostre intenzione e la sincerità del nostro desiderio di pacificazione, sono lieto di poter richiamare in modo particolare la sua attenzione sugli accordi che nei giorni scorsi, in principio del mio viaggio, io ho potuto stipulare a Riga con i rappresentanti degli Stati confinanti con la Russia: Estonia, Lettonia, Polonia. Mercè questi accordi, che contemplano misure militari e di polizia, da prendere da ambo le parti nelle zone di confine, noi speriamo di aver pressochè eliminate le possibilità di nuovi incidenti di confine, finora verificatisi con molta frequenza, per effetto dell'esistenza in quelle zone di bande armate, ostili al Governo dei Soviet. Noi siamo comunisti e abbiamo le nostre garanzie di carattere giuridico e commerciale, che io spero saranno oggetto di un particolare esame da parte della Conferenza, e permetteranno di arrivare a un primo risultato concreto.

Quanto alla nostra solidarietà coi movimenti rivoluzionari di altri paesi (a parte che simili movimenti non si creano artificialmente, nè dove mancano le condizioni naturali per il loro prodursi) bisogna fare una distinzione fondamentale. Altro è il partito comunista che, come propugnatore di un ideale internazionale mantiene la sua solidarietà coi movimenti affini di altri paesi; altro è invece il Governo russo, per quanto composto di comunisti. Quando i vostri Governi trattano con noi, trattano non già con singoli uomini di parte, bensì col Governo responsabile di uno Stato, e di un grande Stato. Noi trattiamo e assumiamo impegni come rappresentanti della Russia e come tali veniamo a Genova.

— Sicchè in sostanza, voi vi presentate a Genova come un qualunque altro Governo nazionale, e in politica interna avete praticamente rinunciato al programma comunista, per tornare a un regime borghese democratico...

— Non è affatto così: a Genova noi veniamo è vero, come Governo russo, a tutelare gli interessi delle masse del popolo russo e a cercare la base pratica della sua ricostruzione, ma non si può dire che all'interno noi abbiamo rinunciato al comunismo. Siamo stati invece dell'opinione, che non si potesse attuare di un subito il vero comunismo, in un paese circondato da Stati borghesi.

I partigiani di Zanella perplessi
starebbero cercando una via d'uscita

FIUME, 8, sera

La notizia dell'intesa italo-jugoslava circa la definizione del problema fiumano e l'impegno relativo alla eliminazione di Zanella dalla vita pubblica, ha prodotto impressione fra i maggiorenti del partito autonomista. La notizia, giunta nel pomeriggio a Porto Re, ha provocato una certa depressione tra i membri della maggioranza, i quali, stavano attendendo proprio in questi giorni, alla vigilia della Conferenza di Genova, che la promessa di Zanella circa il riavvento al potere e il riconoscimento degli atti compiuti fuori del territorio fiumano, fosse per realizzarsi.

Sembra che Zanella, il quale ha avuto ripetuti colloqui con le più cospicue personalità del mondo politico di Zagabria, abbia creato una situazione insostenibile per se e per il suo partito. Tuttavia, qualche membro assennato della maggioranza, un po' sconcertato per le ultime notizie, non ritiene esclusa la possibilità di concordare una formula, che salvi la falsa posizione degli autonomisti, in genere, e quella del capo, in particolare.

Lo spunto potrebbe essere dato dall'ordine del giorno votato a Porto Re, secondo il quale la maggioranza si riservava il diritto di riconfermare la fiducia al capo, dopo che egli avesse esperite le pratiche, dalle quali si sperava un consolidamento e un eventuale riconoscimento della sua posizione. Fallito il suo ultimo esperimento, la maggioranza, pur riconfermando la sua fiducia al capo, potrebbe sciogliierlo definitivamente dall'impegno di caratere politico.

Caloroso ottimismo dell'on. Facta
La volontà ricostrutrice dell'Italia

ROMA, 7, sera

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'intervista del suo inviato speciale a Genova col Presidente del Consiglio on. Facta. Parlando della Conferenza, l'on. Facta ha detto:

«Ho l'animo pieno di sincera fede. Si tratta di un avvenimento di grandissima importanza; dirò anzi che parmi che l'importanza cresca a misura che ci avviciniamo al momento in cui saranno qui nella nostra Genova, magnifica di lavoro e gentilmente ospitale, i rappresentanti di tanti Stati. Il compito che nella Conferenza si assolverà è di una semplicità grandiosa. L'esame della ricostruzione avverrà senza preconcetti e senza rancori; vincitori e vinti sono attratti tutti alla Conferenza da un programma solo, quello di poter ricostituire un assetto economico che possa dare finalmente come provvido effetto una lunga pace e un periodo di fervidi lavori. E' uguale in tutti gli Stati che partecipano allo storico convegno la necessità di riparare alle conseguenze della guerra e di lasciare le lotte sterili per addivenire a una nuova era di ricostruzione, a una gara di produzione.

— E lei crede, Eccellenza, che il compito immane potrà essere completamente assolto alla Conferenza?

— Non le nascondo che i problemi sono tanti e di così grande importanza che non sarà facile risolverli tutti completamente. Ma non importa: lo scopo per il quale si riunisce la Conferenza sarà ugualmente raggiunto. Se anche dovesse trattarsi di un semplice passo innanzi nella via della ricostruzione dei paesi usciti dalla guerra, se anche si trattasse soltanto di creare l'ambiente in cui poi la ricostruzione stessa potesse svolgersi, sarebbe già una grande cosa.

— E quale sarà l'azione dell'Italia?

— L'Italia, come ben disse il mio collega Schanzer, ha questo supremo desiderio: di far sì che qui si raggiungano in un'amichevole ed ampia discussione quegli scopi pacifici e produttivi che devono seguire al periodo della guerra.

— Alla Conferenza si discuteranno anche dei problemi di carattere prettamente italiano ovvero la discussione rimarrà sempre nel campo generale?

— Si discuterà dell'una o dell'altra cosa. Comunque il Paese può star sicuro che i nostri diritti saranno difesi dai rappresentanti italiani con vera passione e con sincero spirito di amor patrio. Tutti gli sforzi della nostra delegazione saranno volti, indubbiamente e in ogni caso, alla difesa dei nostri supremi e giusti diritti.

— La Conferenza si protrarrà a lungo?

— Le previsioni sono impossibili. La materia è assai vasta e la Conferenza dovrà avere naturalmente un largo sviluppo.

Anche la Francia soddisfatta
dichiarazioni di Barthou prima della partenza

PARIGI, 8, sera

Barthou, primo delegato francese alla Conferenza di Genova, Picard, Colrat e gli altri delegati e periti del Governo di Parigi sono partiti questa mattina alle 11 alla volta dell'Italia. Un numeroso gruppo di persone erano a salutarli alla stazione, e tra i presenti vi era un nucleo di giornalisti. Avvicinatisi a Barthou, gli chiesero se avesse qualche cosa da dire.

— Niente — ha risposto il ministro — ma cambiando parere ha soggiunto: No, cioè, una cosa: dico che parto di buon umore e con grande speranza.

— Va bene signor ministro, ma qual'è la sua impressione circa le trattative?

— Ottimista.

— E qual'è l'impressione che ha ricevuta dal colloquio con Lloyd George?

— Ottima, cari amici; ottima come quella di Poincaré. Non posso del resto avere un'opinione diversa da quella del mio capo.

— Questa è vera obbedienza.

— Ad ogni modo, non è obbedienza passiva. E' stato detto che Colrat ed io partivamo per Genova a queste condizioni. Barthou è rimasto un istante sopra pensiero, poi ha soggiunto: Noi abbiamo la nostra iniziativa e non agiremo sotto tutela. Del resto, ciò non risponderebbe al nostro carattere. Poincaré lo sa bene. Egli non mi avrebbe richiesto una cosa che non avrei accettato.

Quindi Barthou si è schermito di rispondere alla domanda precisa fattagli da un giornalista, quale fosse il suo programma, o mentre da tutte le parti si udivano voci che gridavano: si parte, si parte, il ministro ha aggiunto: Vado in un paese per il quale provo un gran sentimento di amicizia che non è mai cambiato. Barthou ha abbracciato alcune persone della sua famiglia, ed è quindi salito sul treno.

La soddisfazione di Barthou, la sua fiducia ed il buon umore manifestato, deriverebbero, a quanto pare, dalla rassicurante conversazione avuta da Poincaré con Lloyd George. Lloyd George, per quanto riguarda il riconoscimento dei Soviet, avrebbe dato assicurazioni, che la questione sarà presa in esame solo quando il Governo di Mosca avrà accettato le condizioni impostegli, ed avrà dato sufficienti prove della sua buona volontà. Finalmente, per quanto riguarda le riparazioni e il disarmo, il primo ministro inglese ha affermato puramente e semplicemente, che egli non se ne occuperà.

Dispareri della stampa inglese
L'assenza di Hughes e Poincaré

LONDRA, 8, sera

Siamo alla vigilia dell'inizio dei lavori della Conferenza di Genova ed è logico che la stampa inglese, la quale si è occupata con grande fervore e vivo interesse del grande avvenimento, riassuma oggi nei suoi articoli editoriali la situazione quale si presenta dai vari punti di vista, con le sue premesse, le sue speranze ed anche i suoi pericoli.

Fra i molti articoli apparsi oggi, uno dei più notevoli è senza dubbio quello della *Westminster Gazette*, la quale, deplora che fra gli Alleati non si sia raggiunto quell'accordo che era desiderabile fra di loro di fronte all'importanza dell'avvenimento, al quale essi partecipano. Soprattutto, è deplorata la mancanza d'una intesa fra l'Inghilterra e la Francia, e il fatto che la delegazione francese vada a Genova con un mandato così limitato. La *Westminster Gazette* augura bene alla Conferenza, e solo lamenta che a questa siano state poste troppe limitazioni e troppe catene. L'idea che si debba fare del convegno di Genova una grande adunata, è stata saggia sotto tutti i rapporti.

Il commento della *Morning Post*, non sembra all'altezza della situazione di questo giornale. Infatti, il quotidiano conservatore scrive che quella di Genova è una serie di dispiaceri, di cui il Governo italiano dovrà pagare le spese, e di cui Lloyd George è organizzatore. Tutte le precedenti conferenze sono state bagattelle, in confronto di quella di Genova. Lloyd George, se ne accorgerà. Egli vuol essere accompagnato da cento segretari, e vuole trovarsi in conversazione con cento primi ministri. La *Mornig Post* fa risalire al Presidente Wilson la responsabilità di aver inaugurato queste mastodontiche conferenze, ed afferma che la diplomazia vecchio stampo, era assai meno costosa della nuova. Il Governo italiano ha dovuto mobilitare un vero esercito di partecipanti alla Conferenza, dalla quale però si tengono lontani il signor Hughes, delegato per l'America, e Raimondo Poincaré, mentre i primi posti saranno presi dai tedeschi e dai bolscevichi.

L'azione del Governo per l'Ansaldo
Prossima convocazione dei creditori

ROMA, 8, sera

La situazione delle industrie nazionali, e specialmente dell'Ansaldo, formò oggetto di attento esame da parte del Governo. L'azione che intende svolgere il Governo non appare ancora ben definita, poichè l'on. Facta, d'accordo col ministro Teofilo Rossi, prima di adottare una qualsiasi decisione, desidera di essere messo completamente al corrente dello stato dell'azienda. Appare, però, chiaro fin da questo momento, che il Governo intenda avvantaggiarsi della sua speciale condizione di creditore, per le somme più notevoli, per venire in aiuto dell'Ansaldo.

Varie proposte sono state finora ventilate da parte degli organi interessati. Nessuna, però, è stata ancora presa in definitiva considerazione. Si era parlato di estendere all'Ansaldo l'istituto della moratoria. La proposta è stata però scartata, in quanto fu rilevato, che tale estensione, invece di giovare, avrebbe indubbiamente danneggiata la società. Intanto, in questi giorni è stata annunciata la presentazione al tribunale di una domanda di fallimento dell'Ansaldo da parte di qualche nucleo di creditori. Tale richiesta non reca preoccupazioni al Governo, ritenendo che la domanda sia stata avanzata con lo scopo preciso di sollecitare la definitiva sistemazione dell'Ansaldo.

Notizie attinte da fonte autorevole, ci mettono in grado di assicurare che il Governo pensa di agevolare la rinascita e l'incremento di questa grande azienda industriale, col porre un freno alle pressioni da parte della maggioranza creditoria. A questo scopo, sembra che sarà prossimamente convocata una riunione dei rappresentanti dei maggiori creditori, per stabilire le necessarie dilazioni e riduzioni per il pagamento dei debiti. Sembra pure che la proposta partirà dal Governo che, secondo le prime risultanze della commissione parlamentare di inchiesta sulle spese di guerra, è creditore dell'Ansaldo per varie diecine di milioni. Intanto, il ministro dell'Industria e Commercio sen. Teofilo Rossi, approfitterà della sua permanenza a Genova per la Conferenza, per esaminare più da vicino la questione Ansaldo, e cercarne la soluzione.

I problemi della Marina mercantile
nei lavori delle sottocommissioni reali

ROMA, 8, sera

Il ministro della Marina on. De Vito convocherà in questi giorni i quindici senatori e i quindici deputati che formano parte della Commissione reale per la sistemazione delle linee sovvenzionate. Le tre sottocommissioni, nelle quali sarà divisa questa commissione, dovranno rispettivamente trattare, secondo quanto risulta finora, i seguenti argomenti: materiale per le linee sovvenzionate e ordinazioni ai cantieri; determinazione delle linee, del percorso, della periodicità e della velocità delle linee: regime della gestione delle linee e sistema della sovvenzione.

Sembra che le tre sottocommissioni saranno presiedute da tre vicepresidenti, scelti fra i senatori componenti la commissione, mentre il raggruppamento dei deputati e dei senatori in esse, sarà fatto con un sistema di proporzionalità tra le varie regioni e i vari gruppi rappresentativi nella commissione.

L'on. Turati per la riforma
dell'indennità parlamentare

ROMA, 8, sera

L'on. Turati ha presentato alla segreteria della Camera la proposta di un disegno di legge, tendente a stabilire l'indennità ai deputati in lire 1000 mensili, oltre a una indennità fissa di lire 50 per seduta. La proposta mira ad ovviare al grave inconveniente che si verifica di continuo, della diserzione dei lavori parlamentari, di deputati di ogni gruppo, e richiama il precedente dell'indennità stabilita per i senatori, che nei confronti dell'assiduità dei senatori medesimi ai lavori della Camera alta, ha dato buoni frutti.

Arciduca d'Austria arrestato a Vienna
Violenti scenate provocate da beghe monarchiche

VIENNA, 8, sera

In seguito alle manifestazioni monarchiche avvenute giovedì scorso, l'ex arciduca Raineri Salvatore, è stato arrestato e condannato a 4000 corone di multa. Il tenente Hoynigg, organizzatore della dimostrazione, è stato condannato a 14 giorni di arresto.

Oggi poi, in occasione degli uffici funebri celebrati in varie chiese di Vienna, in suffragio di Carlo, sono avvenuti nuovi incidenti. Nella chiesa dei cappuccini si erano dati convegno i legittimisti capitanati dal colonnello Wolf, edtore del giornaletto *Staatswehr*, che ha per motto: «Giallonero fino alle ossa». Un altro ufficio divino fu tenuto in lingua magiara.

Dopo la cerimonia nella chiesa dei cappuccini, una deputazione di legittimisti si recò al Ministero degli Interni per chiedere il trasporto della salma di Carlo a Vienna e il rimpatrio della famiglia dell'imperatore defunto. Strada facendo, i legittimisti si imbatterono in un gruppo di monarchici, capeggiato dal tenente Hoynigg. Tra i due gruppi avvenne un battibecco seguito da abbondanti bastonate, esistendo fra i due partiti monarchici dissapori di carattere personale.

Stasera poi, nell'abitazione del colonnello Wolf, i monarchici prestarono solenne giuramento di fedeltà all'imperatore Ottone.

Il successo di "Glauco,,
La nuova opera del maestro Franchetti

NAPOLI, 8, sera

Per la prima rappresentazione del «Glauco», la nuova opera del maestro Franchetti, stasera, il nostro San Carlo aveva l'aspetto delle grandi occasioni. Il teatro era gremitissimo in tutti gli ordini di palchi, nelle poltrone, nella platea e perfino nei corridoi. Un pubblico sceltissimo assisteva: critici d'arte, giornalisti, artisti, la migliore aristocrazia e l'alta borghesia.

Il maestro Franchetti, al suo apparire, è salutato da un caloroso applauso. Il successo del lavoro si delinea calorosissimo fin dal primo atto ed al calare della tela, un applauso vibrante scroscia da tutte le parti del teatro. Il pubblico è in piedi e continua freneticamente ad applaudire: otto chiamate, delle quali quattro al maestro ed agli artisti. Alla fine dell'opera, due chiamate agli artisti e tre al maestro, che appare alla ribalta in compagnia degli esecutori.

Interpretavano l'opera il tenore Bergamaschi, le soprano Hina Spani e Lilly Paykin, la mezza soprano Matilde Blanco Sadun ed il baritono Baratti. Ottima la messa in scena, che ha contribuito al magnifico successo dell'opera.

15 feriti per il deragliamento di un tram

ROMA 8, sera

Un disastro tramviario è avvenuto sulla linea che da Roma conduce a Civita Castellana. Il convoglio N. 20, giunto nei pressi di Rignano Flaminio, e precisamente in località Monte Le Cave, precipitava da una scarpata, fracassandosi. Fra i passeggeri e il personale di servizio si hanno a deplorare 12 feriti, in gravi condizioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il vivo interessamento del retroterra per la Fiera campionaria di Trieste

Constandoci che il Consigliere Delegato della nostra Fiera Campionaria sig. Giuseppe Cobol era ritornato dal suo viaggio a Vienna e a Praga con ottime notizie, abbiamo voluto interpellarlo in merito, per mettere in rilievo quanto in favore della nostra città ne risultava. Ricevuti cordialmente, entrammo subito in argomento chiedendogli quale fosse stato il movente del suo viaggio. Ed egli ci disse:

— Giacchè da Vienna ci erano giunti ripetuti inviti di partecipare all'inaugurazione di quella Fiera Campionaria, d'accordo col Presidente comm. Oscar Cosulich, decisi di corrispondere a queste cordiali e gentili insistenze, partendo per Vienna insieme all'egregio ed attivo segretario generale prof. Francesco Badubri. Nel mio viaggio oltre ad un preciso scopo di studio c'era anche un altro determinato motivo: in quelle insistenze, cioè io intravvidi un desiderio specifico di riallacciare fra le due città quei rapporti per i quali l'industria austro-tedesca non può a meno di gravitare sull'emporio triestino.

Condiale interessamento a Vienna

A questo punto noi chiedemmo al signor Cobol se tale suo pensiero aveva trovato conferma nei fatti; ed egli sorridendo ci interruppe:

— Attendano un po'. Io desidero anzitutto comunicar loro una mia prima gradevole impressione particolare. Portatomi all'Agenzia generale del Lloyd Triestino, a cui ero già cortesemente diretto dalla Direzione generale di Trieste, di primo colpo in quell'ambiente mi sentii a Trieste mia. Mi parve di trovarmi in un'oasi tutta triestina, trapiantata a Vienna, tanto in quell'edificio elegante, ma per me di un subito famigliare, vivi espresso quel vivo impulso d'operosità che anima in questi ultimi tempi ogni buon triestino per accelerare il rifiorire del lavoro nel vasto nostro emporio. Nell'ufficio a pianoterra un affaccendarsi di premurosi impiegati nel corrispondere alle mille richieste dei forestieri, con risposte intese tutte a illustrare l'organizzazione lloydiana, con speciale riguardo ai viaggi per Alessandria, Costantinopoli, per l'interessante nuova linea di Odessa e per le vie d'oltre oceano verso il lontano Oriente, centro sempre Trieste: negli altri uffici al piano superiore eguale cortesia ed eguale intenso ritmo di alacrità operosa, mèta sempre il bene di Trieste. E fu il cortese pronto e competente interessamento della Direzione di quell'agenzia che mi pose tosto nella possibilità di agire nel campo pratico che era lo scopo del mio viaggio.

Ben compresi di non essermi sbagliato nel mio primo pensiero, perchè esso ebbe piena conferma nei fatti che lo convalidarono, provandomi appunto che la parte sana dell'industria austro-tedesca si è andata via via rafforzando nell'assioma che il suo centro di gravitazione è il porto di Trieste.

Chiestogli come le alte sfere viennesi si fossero esternate su Trieste, avemmo questa risposta:

— Tutte le personalità del Governo, ministri e uomini di Stato, come pure tutti i principali esponenti dell'industria, del commercio e della stampa, non ebbero che parole di viva propensione per Trieste in genere e per la sua Fiera in ispecie. Anzi non potrò mai dimenticare le parole significative di S. E. Heindl, il quale mi disse: «Se vi è città naturalmente e favorevolmente predisposta ad avere una Fiera, questa è certo Trieste» E aggiunse che la Fiera di Trieste sarà per lui una novella occasione per ritrovare un *modus tractandi* col Governo italiano, allo scopo di ottenere a favore dell'Austria tedesca uno speciale trattamento di zona franca nel porto di Trieste. Unica seria preoccupazione per la possibilità di un intervento collettivo dell'industria e del commercio austro-tedesco alla Fiera di Trieste è costituita dalle circostanze della valuta, inquantochè la svalutazione della corona austriaca in confronto alle spese in lire che verrebbero sostenute dagli espositori, sembra a tutti un ostacolo non lieve.

La partecipazione dell'Austria

— E allora — chiedemmo noi — la partecipazione austro-tedesca alla nostra Fiera è forse pregiudicata?

— No, ci rispose il sig. Cobol. L'interesse dimostrato dai circoli viennesi per la Fiera triestina poggia su basi così serie, che ogni ostacolo deve, secondo essi, essere rimosso. Ed è perciò che mi fu espresso il desiderio, ben giusto e legittimo, che a Trieste si trovi il modo di offrire ai partecipanti il mezzo di avere per il vitto e l'alloggio nella nostra città un equo dispendio globale, il quale sia già preventivamente notificato agli interessati. Ed io conto fermamente che un'organizzazione del genere a Trieste si debba effettuare mediante un alloggiamento galleggiante, del quale dovrebbero interessarsi le nostre Società di Navigazione, compiendo insieme una potente opera di vivificazione per il movimento portuale triestino e di *reclame* per sè. Certo è però, che all'industria alberghiera triestina da una simile decisione non verrà alcun detrimento di concorrenza: in primo luogo perchè questo provvidenziale ripiego dovrà venire incontro soltanto agli ospiti provenienti da paesi, la cui valuta è più gravemente colpita, in secondo luogo perchè il concorso alla Fiera già oggi garantito è tale, da dover anzi preoccupare come gli ospiti potranno essere distribuiti negli alberghi della città.

— Lei dunque è tranquillo e ritien sicura la partecipazione dell'Austria-tedesca alla nostra Fiera. Può dirci su quali elementi tecnici si basa questa sua sicurezza?

— Gli elementi sono molteplici e tutti poggiati su un'azione materiata da serietà e praticità. L'ufficio di pubblicità dell'Agenzia lloydiana di Vienna, che per consenso cortese della Direzione generale di qui è nostro rappresentate, ha iniziato mercè l'opera del suo referente sig. Vittorio Lang, uomo di grande attività e di coraggiose iniziative, oriundo polacco e sincero entusiastico amico d'Italia, una propaganda così pronta e serrata, che i frutti se ne sono tosto manifestati. Già durante la Fiera di Vienna furono distribuiti ben centomila foglietti a stampa a tutti gli espositori: e tosto vennero restituiti in copia i talloncini di adesione. Venendo poi al campo ufficiale, ebbi dal consigliere ministeriale dott. Langer, direttore del museo commerciale di Vienna, le migliori garanzie per la formazione di un padiglione collettivo austro-tedesco con speciale riguardo alle industrie più povere. Inoltre fra le forze bancarie, quale la Banca di Credito Italo-Viennese, a mezzo del suo Presidente dott. Ernesto von Seidler e del suo Vice-presidente Emilio Schwarz, si dichiararono pronte a collaborare colla nostra rappresentanza a far sì che possa sorgere magari un secondo padiglione in cui sieno raggruppate le aziende industriali più potenti. Tutta questa azione favorevole a Trieste da parte del mondo ufficiale viennese trova poi la massima corrispondenza nella operosa volontà del locale signor console generale austro-tedesco barone dott. Edvino von Versbach.

Verranno anche gli czechi e i polacchi

— E quale appoggio ha Ella trovato nelle autorità italiane?

— Un appoggio illimitato, caloroso e al sommo grado patriottico. Dall'accoglienza fattami dall'ambasciatore Baroni-Orsini, dal colloquio avuto col delegato commerciale cav. Pietrabissa e da quello che ebbi coll'avv. Erminio Giovanardi, capo dell'Ufficio stampa, ritrassi la convinzione che del problema triestino, con particolare riguardo ai traffici della nostra città, essi si occupano con lodevole premura e con profonda conoscenza di causa. Appoggio incondizionato per la Fiera mi venne assicurato dallo stesso ambasciatore, che non soltanto mi chiese per sè le nostre pubblicazioni, ma mi incaricò di fare avere tutto il nostro materiale reclamistico e le notizie sulla Fiera all'avv. Giovanardi.

— Ci può dire la sua impressione sulla Fiera viennese?

Anzitutto devo rilevare che dalla direzione della Fiera, e precisamente dal consigliere dott. Müller, dal vice-presidente Karminsky, dal direttore Gerenyi e dal capo-stampa Zappler, io e il prof. Babudri avemmo le accoglienze più cordiali. Con deferenza fummo invitati a tutte le manifestazioni festive della Fiera, e ci fu facile raggiungere così il pieno accordo della reciprocità nella vicendevole propaganda e lo scambio di un chiosco a tale scopo durante il periodo delle due Fiere. In occasione del grande banchetto ufficiale, offerto dalla Fiera viennese alle diverse rappresentanze, entrai in relazione col capo ufficio della Fiera di Lubiana, sig. Millan A. Dular, il quale espresse la volontà di raggiungere buoni accordi tra la Fiera di Lubiana e quella di Trieste; al che ben volentieri acconsentii, facendogli notare che nel nobile campo del lavoro, la buona armonia è sempre raggiungibile con reciproco vantaggio. In quanto a Fiera poi, quella di Vienna deve dirsi tecnicamente bene organizzata, ed io conservo viva l'impressione delle mostre meccanica, elettrica, e dell'arredamento, che formavano nella famosa Rotonda l'attrattiva più imponente.

Qui noi volemmo sapere anche i risultati ottenuti a Praga, e il sig. Cobol ci disse:

— Essi furono senz'altro magnifici. Anche il Governo czeco-slovacco segue con particolare vivissima simpatia le sorti della Fiera di Trieste, come d'altronde se ne interessa la stessa presidenza della Fiera di Praga, attraverso cordialissime affermazioni fattemi dall'illustre comm. Votruba. Non è possibile a un'anima ben nata dimenticare l'accoglienza avuta e le assicurazioni di appoggio e persino di ufficiale propaganda per Trieste da parte del nostro ministro Barone comm. Antonio Chiaromonte Bordonaro e dal capo dell'Ufficio commerciale dott. Benedetti. Anche a Praga l'Agenzia del Lloyd Triestino ha rinnovato le efficaci cortesie godute a Vienna, a mezzo dell'egregio ispettore della Società sig. Ettore Janovitz. E conchiudo con un'altra confortantissima notizia, che pari entusiastico interessamento mi fu dimostrato dall'ambasciata polacca di Vienna, il cui capo dell'Ufficio commerciale consigliere aulico dott. Neumann sintetizzò la promessa sua azione per la nostra Fiera col chiamare Trieste «sua seconda Patria». Sicchè, conchiuse il sig. Cobol loro vedono che la Fiera di Trieste, anche in riguardo al suo retroterra, si trova sulla buona via.

Se a tutto questo aggiungiamo che nella nostra non breve conversazione apprendemmo che il concorso degli espositori nazionali ed esteri è già tale che i posteggi per la Fiera, vanno fin d'era celermente esaurendosi, si vedrà che prevedendo a questa coraggiosa e nobile iniziativa cittadina il più brillante successo, noi eravamo nel vero. Congedandoci dall'egregio consigliere Cobol, ai nostri ringraziamenti unimmo, doverose, le nostre lodi e le nostre congratulazioni per i risultati ottenuti col suo indefesso, intelligente e difficile lavoro d'organizzazione, in soli tre mesi d'attività.

Problemi cittadini in discussione

Autonomie, porto franco e monopolio delle assicurazioni

La costituzione del Comitato di azione per il Porto franco

Dopo un breve periodo di elaborazione, compiuto nei giorni scorsi, ieri sera, alle 17, nei locali della Camera di commercio, si è costituito il comitato di azione per il porto franco a Trieste. Vi erano rappresentate tutte le grandi organizzazioni economiche triestine, fra cui la Camera di commercio, i commercianti degli zuccheri e del caffè, il Consorzio dei negozianti, quello dei commercianti d'agrumi e generi alimentari, la Federazione del commercio, gli oleifici, la Federazione degli armatori ecc.; quindi i rappresentanti del Municipio, dei partiti politici, dei principali giornali cittadini.

Presiedeva il cav. Sepilli. L'ampia discussione ebbe per risultato di eliminare qualche riserva che in un primo tempo si era affacciata nei riguardi dell'accettazione piena e completa del programma pratico che il comitato si prefigge di svolgere.

Degno di notevole rilievo lo spirito di solidarietà del rappresentante dell'industria delle spremiture, la quale invero, dall'attuazione della franchigia doganale estesa alla città, ed ove non si addivenisse a particolari agevolazioni a suo riguardo, potrebbe veder chiuso per qualche tempo ai propri prodotti il mercato del Regno. Per bocca del generale Piccione, gli interessati hanno nonpertanto dichiarato che, di fronte al beneficio generale che dal porto franco Trieste si attende, essi disciplineranno la loro azione alla volontà comune ed unanime.

Il presidente della Camera di commercio, Venezian, espose lucidamente lo stadio della questione, facendo inoltre notare le simpatie suscitate intorno a questa aspirazione di Trieste e presso alcuni grandi centri commerciali e nei più importanti giornali della penisola.

Egli quindi, opportunamente, esprime il convincimento di doversi considerare come superato il periodo di elaborazione, per cui occorre passare a quello dell'azione pratica. L'assemblea approva unanimamente queste vedute. Quindi si decide la costituzione definitiva del comitato nelle persone presenti quali esponenti e delegati delle organizzazioni economiche triestine, salvo a chiamare a parteciparvi i rappresentanti dei partiti politici aderenti e quelli della stampa. Infine si procede alla nomina di un comitato esecutivo, il quale risulta composto dal cav. Serpilli, l'avv. Arch, il comm. Ucelli e il cav. Cesareo.

L'adunanza contro l'introduzione del monopolio delle assicurazioni

Nella sala maggiore della Camera di commercio convennero ieri sera i rappresentanti dei partiti cittadini e delle principali organizzazioni e i rappresentanti degli istituti d'assicurazione e quelli dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, invitativi dal Consiglio direttivo dell'Associazione nazionalista italiana, per discutere la questione dei monopoli di Stato in genere e quella dell'estensione del monopolio delle assicurazioni nella nostra regione in ispecie.

Il prof. Bruno Coceancig, assume la presidenza, saluta i convenuti e rileva che l'iniziativa della sezione nazionalista di Trieste ha trovato eco anche al congresso del partito nazionalista italiano, tenutosi a Bologna, dove tra la direzione del partito e il consiglio direttivo dell'associazione di Trieste sono stati presi accordi per un'azione in comune contro i monopoli e contro l'introduzione dei monopoli delle assicurazioni nella Venezia Giulia. Ricorda l'opera delle società assicuratrici triestine in Oriente, dove esse non solo accompagnarono l'espansione commerciale degli interessi triestini, ma mediante i propri agenti vi propagarono la coltura e la lingua italiana. E' necessario quindi, dice l'oratore, mantenere le posizioni raggiunte in Oriente, le quali, con l'introduzione del monopolio vita nelle nuove provincie, automaticamente verrebbero abbandonate. Legge, infine, una lettera del rappresentante dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, il quale fa voti che la quistione del monopolio vita venga risolta secondo le direttive a cui si ispirano gli iniziatori dell'assemblea.

Dopo questa comunicazione, il presidente dà la parola al prof. Amoroso, relatore ufficiale designato dal consiglio direttivo nazionalista.

La relazione Amoroso

Il relatore esordisce dichiarando che i nazionalisti impostarono la questione nel tema generale dei monopoli, quistione su cui appunto l'associazione nazionalista triestina si è già pronunciata. In linea generale afferma che i monopoli di Stato non corrispondono a nessuna necessità fiscale. Lo Stato è cattivo amministratore, per il fatto che l'estensione delle funzioni mastodontiche rende praticamente impossibile trovare uomini capaci. Ma vi sono ragioni che anche indipendentemente dall'estendersi delle aziende di Stato, dimostrano quanto i monopoli siano nocivi. L'organizzazione dell'industria è collegata con il criterio di concorrenza. Questo criterio subordinato alle leggi economiche, subì, per influenze ideologiche, un'alterazione funesta. La concorrenza fu assorbita dal concetto monopolista, messo in pratica anche per le assicurazioni vita, perchè, si diceva, non era giusto che istituti privati facciano guadagni a spalle della collettività. Ma queste erano ragioni apparenti, perchè quelle vere vanno cercate in certi stati d'animo della folla. Indubbiamente nel 1911, il concetto monopolista era penetrato nell'opinione pubblica italiana attraverso l'ideologia del socialismo di Stato. Allora tutti i comuni volevano municipalizzare le aziende di pubblica utilità. Oggi, dopo l'esperienza sia nei monopoli di Stato allargati nel periodo di guerra, che nelle aziende municipalizzate, il peso morto dei *deficit* ha formato un convincimento del tutto opposto a quello del 1911. In fatto di assicurazioni vita gli istituti triestini si trovano in una situazione ben differente da quelli del Regno, e dell'Istituto nazionale medesimo.

Dopo queste premesse, l'oratore rileva come molte previsioni favorevoli sui risultati del monopolio delle assicurazioni vita sono fallite, e continua la sua serrata relazione, facendo un confronto fra le compagnie assicuratrici triestine e quelle delle vecchie provincie. Accenna al valore politico delle imprese assicuratrici in Oriente, e mette in guardia i fattori competenti sul malo effetto del monopolio verso l'estero. Le compagnie assicuratrici triestine nei riguardi dell'espansione in Oriente possono svolgere la loro attività senza ispirare diffidenza: se esse fossero monopolizzate, gli Stati d'oriente creerebbero per ritorsione istituti loro propri. Il relatore, toccando la questione dell'uniformità fra le vecchie e le nuove provincie, dimostra che nel dilemma se si debba abolire il monopolio in tutto il Regno o se giovi estenderlo anche alla Venezia Giulia, non v'è dubbio di scelta. Perciò egli combatte anche la proroga dei dieci anni, conchiudendo che il partito nazionalista non accede a transazioni.

La discussione sulla relazione

Calorosi applausi accolgono il discorso del prof. Amoroso, dopo di che il presidente apre la discussione.

Il dott. Risolo, a nome del partito fascista, si associa alla esposizione del relatore e rileva che il consiglio nazionale del partito fascista, a Milano, nella seduta del 5 aprile ha votato un ordine del giorno contro il monopolio.

Il rappresentante del partito popolare fa voti che la minacciata legge sul monopolio dell'assicurazione vita alle nuove provincie sia a tempo scongiurato e che nelle vecchie provincie si ritorni al regime di libertà, od almeno si proroghi senza limitazione di tempo il regime misto attualmente esistente.

Il dott. Bidoli, a nome degli impiegati, fa presente all'assemblea che la minaccia dell'estensione della legge sul monopolio assicurazioni vita porterebbe come conseguenza un aumento della disoccupazione degli impiegati nella Venezia Giulia.

Il prof. Conforto rileva che non c'è nesso tra l'unificazione legislativa e il problema in discussione, che ha più carattere privato che pubblico. Prospetta l'importanza che hanno le compagnie assicuratrici triestine, anche nel campo della politica estera, e conclude dimostrando che l'accettazione della proroga di 10 anni offrirebbe la possibilità di studiare il problema dei monopoli in genere.

Anche il comm. Mosconi appoggia la tattica di transazione proposta dal prof. Conforto.

Alla discussione prendono parte il cav. Gattegno e l'avv. Ara, in appoggio della tattica di transazione. Infine l'assemblea approva all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, udita la relazione del prof. Amoroso sulla questione del monopolio delle assicurazioni: a) fa voti acchè il Governo voglia rivedere le leggi sul monopolio delle assicurazioni; b) e che in attesa di tale revisione voglia nelle vecchie provincie protrarre per altri 10 anni almeno l'attuale periodo transitorio; e nelle nuove provincie, per lo stesso periodo di tempo, mantenere l'attuale situazione di diritto».

La distrettuazione provinciale alla Consulta del partito democratico

Ieri sera alle 19, la Giunta consultiva del partito democratico tenne l'annunciata seduta per discutere sulla questione della lingua nel foro triestino e sulla circoscrizione elettorale nella Venezia Giulia. La seduta, che durò fino verso le 0, si svolse vivacissima.

La decisione del Tribunale provinciale sulla lingua del foro

Sulla lingua d'uso nel Tribunale si fece una lunga discussione, ma infine si decise che la decisione del Tribunale provinciale, secondo la quale sola lingua di presentazione degli atti e di pertrattazione delle cause nella città era l'italiana, dovesse soddisfare e si dovesse solo invigilare che, in conformità, si regolassero tutti i Tribunali della città. Il cons. Zaccaria, oltre agli avv. Mussafia relatore, Mreule, Ara e Cusin, rilevarono l'opportunità tattica di accontentarsi della deliberazione del Tribunale provinciale, che ha già la convalida, per quel che riguarda l'Istria, dalla Corte di Cassazione di Roma, ciò che deve valere a tranquillare anche più di eventuali promesse di organi governativi, per la maggior garanzia e rispetto che offre una decisione della magistratura.

Ma questa fu l'ultima parte della discussione e la più breve; la maggior parte della seduta, interessantissima, è stata dedicata al problema della circoscrizione territoriale della Venezia Giulia e a quello, strettamente connesso, delle autonomie provinciali e comunali.

Il dott. Stocca, che presiede la seduta, dopo aver accennato come il direttorio del partito ha adempiuto agli incarichi ricevuti dalla Giunta e aver comunicato che il partito ha una sua sede provvisoria, passa a riferire sul problema della circoscrizione provinciale. Le soluzioni in discussione sono numerose ed egli ne nomina alcune: si devono conservare le tre provincie di Trieste, dell'Istria e di Gorizia? Si ha da chiedere l'unione dell'Istria a Trieste e del Goriziano all'Udinese? Oppure di Trieste, l'Istria, il Goriziano e l'Udinese fare una provincia unica?

Il relatore si rende conto della gravità e dell'importanza del problema, che richiede studio e meditazione; tuttavia invoca una discussione generica.

Circoscrizioni e autonomie

Il problema delle circoscrizioni occupa molti oratori. Si propongono commissioni, convegni interregionali d'interessati, si prospettano soluzioni di vario genere, si rilevano ostilità preconcette e ragioni economiche ragionate che bisogna superare e vincere. L'avv. Mrach nota la gravitazione dell'Udinese verso Trieste, che si rende già palese. Altri l'intransigente egocentrismo dei goriziani, che non vogliono sentir parlare che di chiudersi nella loro provincia antica, a costo di farsi soffocare dagli sloveni più volte superiori di numero agli italiani.

In queste diverse enunciazioni c'è, anche per la precisione di alcuni dati, materia di lunga esposizione e interessante, che lo spazio ci vieta.

Preme invece oggi rilevare le molte voci levatesi a stabilire fra il problema delle circoscrizione e quello delle autonomie un nesso strettissimo. Ma il secondo problema è stato già, sebbene il partito democratico non abbia ancora detto la sua parola in proposito, oggetto di discussione nel Comitato giuridico-amministrativo della Commissione Regionale Consultiva e anche la Commissione speciale, nominata dal Consiglio-Dieta nella sua ultima seduta, ne ha fatto oggetto di discussione e conclusioni. In tutti e due questi consessi — nel primo col noto ordine antiautonomista dell'avv. Mrach e nel secondo con un ordine del giorno Muratti, che ha l'appoggio dell'avv. Levi-Viola — i rappresentanti democratici sono contrari alla conservazione delle autonomie austriache, come vorrebbero i popolari e i socialisti.

La consulta democratica, anche perchè la questione non è all'ordine del giorno, non prende un voto in merito, ma mostra, attraverso la discussione, di consentire all'atteggiamento dei propri rappresentanti nei comitati tecnico-consultivi.

I partiti nazionali triestini antiautonomisti

L'avv. Muratti, che parlò a lungo ieri sera, sia per esporre il suo punto di vista nei riguardi della circoscrizione provinciale, sia sulle autonomie, riferisce sullo spirito informatore del suo ordine del giorno presentato alla Commissione consigliare, che i rappresentanti nazionalisti e fascisti mostrarono di accettare e si riservarono soltanto, prima di darvi la loro definitiva adesione, d'interrogare i rispettivi partiti.

Se abbiamo ben compreso, l'ordine del giorno Muratti è contro le autonomie austriache, invoca una delimitazione provinciale più nazionalmente sicura, fa voti per il decentralismo burocratico, che, come ben spiega l'oratore, è cosa ben diversa delle autonomie difese dai popolari e dai socialisti. Da quest'ordine del giorno dei consiglieri triestini dissentono i comunisti, che, nella seduta della Commissione si sono riservati di presentare un proprio ordine del giorno di minoranza.

A questo riguardo è degna di rilievo la dichiarazione dell'avv. Viola, che ripetè quanto noi andiamo ripetendo da un pezzo: che cioè, ben studiata nella sua essenza la vantata bellezza delle autonomie austriache, si sgretola davanti agli ordinamenti amministrativi italiani tecnicamente migliori. Se l'amministrazione italiana, per difetto degli organi burocratici funziona male, la colpa non è dell'ordinamento, ma degli uomini, che posti nell'ingranaggio burocratico lasciatoci in eredità dall'Austria, porterebbero danni anche maggiori.

L'interessante dibattito si chiuse con la approvazione di una proposta del prof. Saraval per la nomina di una commissione di studio — affidata al Direttorio — sulla circoscrizione regionale e gli accordi con i conterranei d'Istria e dei due Friuli.

Il partito nazionale fascista contro il monopolio delle assicurazioni. Il Consiglio nazionale del partito fascista, nella seduta tenuta a Milano il 5 aprile, discusso in merito al monopolio delle assicurazioni nella Regione Giulia, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio nazionale del partito fascista, presa visione dell'ordine del giorno votato dalla sezione di Trieste in riguardo al monopolio delle assicurazioni vita,

dà mandato alla direzione del partito e al gruppo parlamentare perchè s'interessino vivamente della questione e prendano l'iniziativa acchè il monopolio definitivo, che dovrebbe venire introdotto col 1.o gennaio 1923, venga prorogato di alcuni anni. Il Direttorio.»

Ministri jugoslavi che vanno a Genova. Ieri sera, col «Simplon Orient Express» passarono per la nostra città i due ministri jugoslavi delle Finanze e dei Culti, che si recavano alla Conferenza di Genova.

Il dott. Kumanudi, ministro delle Finanze, viaggiava nella vettura N. 2067 A, e il dott. Krstelj, ministro dei Culti, era con la propria moglie, nella vettura N. 2500. Pare che il Presidente del Consiglio, Pasic, che doveva trovarsi nello stesso treno, abbia rimandata la sua partenza da Belgrado fino a tanto che la situazione interna in Jugoslavia non lo permetta, o che le trattative con il Governo italiano a Rapallo non richiedano la sua presenza. Il treno nel quale viaggiavano i due ministri, serbi, era scortato dal r. commissario di P. S. dott. Cobertaldo, che accompagna il convoglio fino a Rapallo.

Nel salone Michelazzi il pittore Gino Parin espone un ritratto del maestro Marinuzzi. Si tratta di una severa e forte composizione, espressa con quella robustezza di stile e profondità spirituale che sogliono distinguere le opere del Parin. E' certo che la ricca personalità del maestro è stata un elemento di commozione per il pittore, che ha trovato nel suo soggetto non solo le caratteristiche fisiche, ma anche quelle vibrazioni dell'animo occorrenti alla creazione dell'opera d'arte. E infatti il ritratto del Parin è una bella e riuscita opera d'arte, sia come riproduzione del modello, sia come interpretazione. La figura del maestro Marinuzzi è sentita dal pittore, che ne precisa, con pennellate vigorose, tutti i caratteri: il viso asciutto, nervoso e tormentato, ma addolcito dallo sguardo vivace. La testa chiomata e la fronte spaziosa ove il Parin, con vivo intuito, ha raccolto la maggior luce. E tutta la persona del maestro, eretta e diritta in atto di volontà ne esprime squisitamente il carattere. Il ritratto, che ieri venne ammirato da una gran folla, resterà esposto fino a giovedì.

Il concerto di questa sera all'Associazione della Stampa. Come annunciato, questa sera, alle 21 precise, nei locali dell'Associazione della Stampa, il Consiglio direttivo offrirà ai soci e alle loro famiglie un attraente concerto. L'undicenne Carlito Vidusso, che ha conseguito a Buenos Aires il diploma di professore di pianoforte, svolgerà un interessante programma di musica antica e moderna. La distinta soprano signorina Letizia Lutta, accompagnata dal valente maestro Luigi Gerussi, canterà alcuni pezzi di musica da camera.

Il ballo degli studenti nautici. Ieri sera nella sala maggiore del Circolo Artistico, gli studenti nautici tennero l'ultimo grande ballo della stagione. Durante la interruzione della corrente elettrica, che nella sala durò a lungo, nella sala piena d'intervenuti si ballò al lume delle candele. La festa animata durò fino alle 4.

COMUNICATI*)

Irma Arrigoni
Pompilio Barbieri
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 9 aprile 1922

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Partenze dal 10 al 16 aprile:

Lunedì 10 aprile, alle 8. Piroscafo «PALATINO» dal Molo Audace, in linea celere Trieste-Cattaro.

Mercoledì 12 aprile, alle 8. Piroscafo «SARAJEVO» dall'hangar N. 1 A, in linea Dalmato-Albanese.

Giovedì 13 aprile, alle 14. Piroscafo «ALMISSA» dal Molo della Sanità in linea Trieste-Curzola.

Giovedì 13 aprile, alle 18. Piroscafo «REMO» dall'hangar del Lloyd, in linea Levante celere B.

Venerdì 14 aprile, alle 13. Piroscafo «HELOUAN» dall'Hangar N. 1, in linea celere Alessandria.

Sabato 15 aprile, alle 22. Piroscafo «METCOVICH» dal Molo della Sanità, in linea Trieste-Ancona-Spalato.

Sabato 15 aprile. Piroscafo «VENETIA» dall'hangar del Lloyd, in linea Adriatico-Estremo Oriente.

Domenica 16 aprile, alle 10. Piroscafo «CAMPIDOGLIO» dall'hangar del Lloyd, in linea Soria A.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo-Occidentale-Marocco
A. M. O. M. (Viaggio N. 8)
Il piroscafo
"ANNA GOICH,,
sotto caricazione a Trieste, partirà verso il 20 corr., prendendo merci per:
MESSINA, RIPOSTO, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA, ORANO
e sarà seguito dal piroscafo
"TEBE,,
(Viaggio N. 9)
in partenza da Trieste fine mese corrente.

Adriatico - Nord-Africa
Il piroscafo
"SARAJEVO,,
(Viaggio N. 5)
sotto caricazione a Trieste, partirà l'11 corr., prendendo merci per:
MALTA, BENGASI, TRIPOLI, TUNISI
e sarà seguito dal piroscafo
"SAN SEVERO,,
(Viaggio N. 6)
in partenza da Trieste verso la fine del mese corrente.
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni N.ri 848 - 858 - 119

Cunard Line - Anchor Line
Via Cherbourg per New-York e Canada
Viaggi settimanali coi celerissimi p.fi
Mauretania - Aquitania
Berengaria
Trieste-New York
Servizio diretto per passeggieri e merci
p.fo "Italia,, circa il 15-20 aprile
Servizio per Liverpool e Manchester
p.fo "Sea Victory,, circa fine aprile
CUNARD LINE — ANCHOR LINE
TRIESTE
Palazzo Lloyd, telefoni 4-81 e 30-41

Navigazione con motovelieri "LA ZARATINA,,
I motovelieri «GIUSEPPPINO» e «SAT» caricheranno per
ZARA
lunedì al molo della Sanità, martedì e mercoledì al Punto franco.
Agenzia: G. CADEL, via Felice Venezian 1. Telefono 39-77 due volte.

Il dott. D'OSVALDO
Spécialista per le
MALATTIE DEGLI OCCHI
GORIZIA — Piazza della Vittoria N. 8
(già Piazza Grande)
SI E' TRASLOCATO
in Corso Giuseppe Verdi N. 24
Riceve dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17

Impermeabili
viennesi, bellissimi, da uomo e donna, di taglio e forma ultima moda, in tutte le tinte, a sole lire 100-130.
Via Manzoni 2, pianoterra, porta 3
N. B. — Sono arrivati impermeabili finissimi, colore caffè scuro, che vengono pure venduti a prezzi vantaggiosissimi.

Autorizzata e Premiata Scuola Moderna
di taglio, cucito e modisteria
Diplomata a Parigi e a Milano
Col 10 aprile incominceranno i nuovi corsi regolari e serali di taglio, cucito e modisteria. Informazioni ed iscrizioni, presso la Direzione, Via Carducci N. 24.

IL SALONE DE STEFANI
CORSO GARIBALDI 9
Avvisa la sua eletta Clientela e il P. T. Pubblico che oggi, domenica, esporrà la sua collezione di
Cappelli e Guarnizioni
ultimissimi modelli delle più rinomate case di Parigi
Ai prezzi più bassi di Trieste
Ingresso libero, dalle 3 in poi

Al **„TEA ROOM„**
Croce Rossa Italiana
che si tiene giornalmente nelle sale del palazzo Dreher, primo piano, la ditta
Romanazzi
SARTORIA PER SIGNORE E SIGNORI
esporrà modelli di abiti e mantelli per signora delle primarie case di Parigi, nei giorni 10, 11 e 12 mese corrente, dalle 16.30 alle 19

Maison Dorin splendido assortimento abiti in maglia di seta ecc. Ultimi modelli di Parigi. Rivolgersi: Hotel Moncenisio

Al **"TEA ROOM"**
della
CROCE ROSSA ITALIANA
Palazzo Dreher, via Canal Piccolo N. 4
"La Premiere,,
esporrà gli ultimi modelli delle migliori case di Parigi in: MANTEAUX, PRINCESSES, TAILLEURS
dalle ore 16 alle ore 19

NUOVA SCUOLA DI TAGLIO
Il giorno 2 maggio verrà istituito un
CORSO DI TAGLIO E CUCITO
con applicazione del metodo francese d'insegnamento pratico e moderno.
Le iscrizioni si accettano fino a tutto il 25 aprile corrente
ANITA BEARZATTO
Via Domenico Rossetti 24, II

APPARTAMENTO I piano, centro, 6 stanze, camerino, grandiosa anticamera, poggiuolo sulla strada, cucina, luce elettrica, scambierebbesi con altro pure centro di 3 o 4 stanze, camerino bagno, luce elettrica. Offerte sub «SCAMBIO» al «Piccolo».

Cassa distrettuale per l'assicurazione di malattia dei lavoratori - Trieste

E' aperto il concorso, a tutto il 17 aprile 1922:

1. al posto di medico radiologo titolare dell'Istituto radiologico della Cassa distrettuale,

2. al posto di farmacista dirigente dell'azienda farmaceutica della Cassa distrettuale.

Condizioni da convenirsi.

Le istanze, debitamente corredate, sono da presentarsi alla Direzione della Cassa distrettuale.

Trieste, 9 aprile 1922.

Per la Cassa distrettuale
il presidente: VISNICHER
il direttore: dott. PUECHER

N. 1377-III

Avviso di concorso al posto di medico-chirurgo per il Comune di Monfalcone

Si porta a conoscenza degli interessati che a tutto 30 aprile corr. è aperto il concorso al posto di medico per questo Comune a condotta libera, alle condizioni del Capitolato Modello di Servizio vigente nella città di Monfalcone.

I concorrenti «devono» essere liberi da qualsiasi impegno con altri Comuni od Istituzioni umanitarie, Casse ammalati, ecc., e presentare oltre ai documenti di rito: il certificato «d'Esame di Fisicato» o, quanto meno, altro documento dimostrante particolari cognizioni d'igiene.

Gli interessati dovranno documentare le loro istanze come segue:
1) Certificato di nascita, comprovante l'età non superiore ai 40 anni;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato d'iscrizione all'Ordine dei medici.
4) Stato di famiglia.
5) Diploma di laurea, originale o in copia notarile.

I documenti devono essere prodotti su carta bollata e quelli ad N. 3-4 non dovranno rimontare ad epoca anteriore all'anno in corso.

Il titolare riceverà uno stipendio globale di L. 15,000, che verrà corrisposto in rate mensili anticipate di L. 1250, detratte le tasse per R. M. e Cassa Pensioni.

Lo stipendio è così composto:
a) Paga base: L. 10,000, con l'aumento del 10% ogni quinquennio compiuto in questo Comune.
b) Aggiunta caro-viveri L. 2400.
c) Aggiunta disagiata residenza e trasferte L. 1600.
d) Indennità quale ufficiale sanitario L. 1000.

Il medico nominato in base a questo concorso dovrà assumere il servizio al più tardi entro 15 giorni dalla comunicazione della avvenuta nomina e ciò a pena di decadenza.

Il Sindaco
Avv. BONAVIA

N. 797/22

ASTA

ad istanza di Giuseppe Calcagno ed Antonio Matessich, coll'avv. cav. dott. Gius. Cosulich, addì 21 aprile 1922, ore 10-12, nel porto di Lussinpiccolo, Riva IV Novembre, seguirà l'incanto volontario del motoscafo «San Nicolò» ed accessori, costruito in legno nel 1899, fitto in rame e foderato, lungo metri 12.32, largo 3.27, alto 1.45, azionato da motore «Fiat» 25 cavalli, stazzante tonnellate 11.60 brutto e 5.67 netto. Prezzo di grida Lire 20.000 (ventimila).

Ulteriori condizioni d'asta ostensibili presso questo Municipio.

DAL MUNICIPIO DI LUSSINPICCOLO
addì 4 aprile 1922.
Il Sindaco: Ing. N. MARTINOLICH

Teatri e Concerti

Verdi. Per domani sera è fissato il primo grande concerto sinfonico organizzato dalla Società orchestrale triestina e diretto dall'illustre maestro Gino Marinuzzi. Ripetiamo l'interessante programma, il quale comprende: Berlioz: «Benvenuto Cellini», ouverture; Beethoven: Sinfonia N. 5; Smareglia: Ouverture dell'«Oceana»; Garulli: Introduzione al poema «Gli amanti nel bosco»; Marinuzzi: «Sicania», rapsodia su temi popolari di Sicilia, e in fine lo scherzo sinfonico «L'apprenti sorcier» del Ducas. Dunque un programma ecclettico che richiamerà certo la solita gran folla di amatori della buona musica.

Politeama Rossetti. «L'amore sulla neve» ebbe iersera alla sua replica buone accoglienze da parte di un pubblico numeroso che applaudì tutti i valenti esecutori durante e alla fine degli atti. Oggi alle 15.30 «La danza della fortuna» e alle 20.30 «L'amore sulla neve».

Nazionale. I soliti esauriti alle rappresentazioni della quarta e ultima serie del «Ponte dei sospiri». Questo episodio ha soddisfatto pienamente l'aspettativa del pubblico.

Nella varietà: il dicitore Randazzo, i xilofonisti «2 Salda» e «Le Jack», comici, applauditi.

Fenice. Teatro gremito di pubblico a tutte le rappresentazioni. Nella varietà, applausi alla stella eccentrica «Nini Jou-Jou», ai ginnasti comici «The Gauthier» ed al celerissimo trasformista americano «Leopoldi».

Oggi si proietterà la pellicola «La lotta per il pane», un forte dramma della vita sociale.

Domani, l'atteso capolavoro cinematografico: «La cintura delle amazzoni», con protagonista l'artista Ausonia.

Oggi le rappresentazioni principiano alle 15.

Eden. Oggi dalle 15 in poi, rappresentazioni continuate della compagnia marionettistica «Excelsior», con divertenti commedie e farse.

Minimo. Pubblico affollato e applausi alla bravissima Boni, al Corazza ecc., anche iersera. Oggi dalle 15.30, rappresentazioni continuate con «La disperazione di una madre», un atto di Grand-Guignol, «La forteza de carton», un atto comico, e la farsa «A le diese gero a leto».

"Glauco,, del maestro Franchetti al S. Carlo di Napoli

NAPOLI, 8, sera.

Appena il «Glauco» di Morelli apparve sulle scene, la critica fu unanime nel rilevare il carattere lirico della tragedia e come essa si prestasse alla musica. Attratto dalle qualità dell'opera, il maestro Alberto Franchetti si rivolse a Gioacchino Forzano, il noto librettista, che sfrondò la tragedia di tutti gli episodi accessori, riducendola a semplicità lineare. Sul testo così ridotto, il musicista intraprese a musicare l'opera che è di struttura melodica, senza preludio.

Il primo atto si apre sul canto delle sirene e dei tritoni che ridestano Glauco dal sonno e lo invitano alle audaci imprese. Glauco narra il suo sogno alla piccola Sicilia su una frase di largo e commosso respiro melodico e il duetto fra Scilla e Glauco si conclude secondo le antiche forme melodrammatiche. La figura musicale di Forchis è trattata con rudezza e contrasta con la dolcezza del duetto. Tutto il primo atto si svolge come nella tragedia e finisce con la partenza di Glauco che l'orchestra commenta con un fortissimo che in seguito si stempera in leggere armonie degli archi.

Nel secondo atto la musica non è meno descrittiva e varia di carattere e di ritmo secondo le esigenze dell'azione. Notevole è la scena della tempesta e la scena della seduzione che Circe opera su Glauco. La passione di Circe e il duetto della dea con Glauco sono efficacemente disegnate in orchestra. Glauco esce dall'incantesimo e invoca i tritoni perchè lo riconducano al puro amore e fugge mentre un pieno orchestrale commenta la vendetta di Circe e la sua estrema invettiva: più non riderà.

Il terzo atto si apre con un brevissimo preludio a scena aperta, in cui si odono i richiami del primo atto. Vi è il canto dei pastori e quello di Forchis. Subito dopo Troilo annuncia come il cadavere di Scilla sia stato tratto dal mare. Il corpo di Scilla viene trasportato nella capanna. Da questo punto la musica di Franchetti ritorna al suo ampio lirismo originale. Da lontane squillano le buccine che annunciano l'arrivo di Glauco e i pastori si affrettano a ricevere l'eroe. Quando l'eroe arriva e chiede di Scilla si fa un tragico silenzio. Anche l'orchestra tace. E' un lungo monologo quello che Glauco pronuncia buttandosi sul corpo di Scilla. Il musicista si è prefisso di descrivere i trapassi dell'animo dell'eroe dalla dolcezza allo sdegno, dall'estasi amorosa al più disperato dolore, dalla tenerezza alla collera. Questa è senza dubbio la pagina più importante dell'opera. Un gran silenzio segue al tonfo dei corpi dei due giovani in mare. Poi il coro annuncia sommessamente il ritmo in nenia funeraria: «Sepolto è l'uomo» e il pastorello, in mesto accento melodico, afferma la sopravvivenza del mito. Su questo canto dolce l'opera si chiude.

Diamo in prima pagina l'esito del lavoro.

Concerto alla Filarmonico-Drammatica. Lunedì 10, alle 21, nella sala della Filarmonico-Drammatica si terrà un concerto sostenuto da Laura Cumino (canto), Eugenio Ballarini (viola) e Luigi Gallino (pianoforte). I tre distinti artisti svolgeranno il seguente programma:

1.o Haendel: Sonata N. IV - adagio, allegro, andante, allegretto (viola e pianoforte). — 2.o a) Mozart: «Le nozze di Figaro» - Deh, vieni non tardar...; b) Cimarosa: Qual soave bel diletto...; c) Schubert: Calma gentil; d) Loewe: La cloche ambulante (canto). — 3.o a) Bach: Aria; b) Couperin: La pricieuse; c) Schubert: L'Abeille (viola e pianoforte) - 4.o a) Sinigaglia: Canto dell'ospite; b) Martucci: Pagine sparse; c) Rachmaninov: Dans le silence et l'ombre... (canto). — 5.o a) Gallino: Poemetto; b) Ries: Moto perpetuo (viola e pianoforte). 6.o Brahms: a) Desir apaisé; b) Berceuse de la Vierge (canto, viola e pianoforte); a) Scende il sonno sul mio cuore...; b) Il fabbro; c) C'è là sui prati un casolar... (canto e pianoforte).

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Proseguono con enorme successo le proiezioni della magnifica pellicola «La principessa di Bagdad», protagonisti i grandi attori Hesperia e Andrea Habay. Oggi rappresentazioni continue dalle 15.30 alle 22.15. Fuori programma una film di grande interesse per le signore eleganti «La sceglitrice» (Associazione per la scelta delle film) i cui membri sono i più grandi artisti del Regno, presenta la cinematografia «La moda a Parigi».

Prossimamente: «Il marito perduto» con Elena Sangro. In preparazione: «L'ultimo sogno» con Francesca Bertini, Bianca Renieri e Mario Parpagnoli.

Cinema Modernissimo. Ultimo giorno in cui si proietta la grande film: «La signora Arlecchino» con la celebre Maria Jacobini ed i grandi attori Alberto Collo e Alfonso Cassini.

Principia alle 15.30; ultima alle 22.15.

Prossimamente: «La dama dai capelli d'oro», protagonista Mina D'Orvella.

In preparazione la colossale prima visione della film «Za la Mort contro Za la Mort», con il celebre Emilio Ghione e l'affascinante sua compagna Kally Sambuccini.

Cine Savoia. Maria Hübner e Alfredo Robert nel sublime romanzo «Il re dalla maschera d'oro». Questo immenso capolavoro si replica anche oggi, certi di rendere soddisfatti tutti coloro che vorranno assistervi.

Quanto prima «Il... mostro» con Henny Porten.

«Il silenzio» al Novo Cine. Potente dramma di amore, interpretato principalmente da Cecil Tryan, Alberto Collo, Carlo Benetti, Alfonso Cassini e Oreste Bilancia il comicissimo.

Principia alle 15 precise; ultima alle 22.

Cine Iris. Oggi due programmi: «Delitto misterioso» in 4 atti e «Scarabei indiani», pure in 4 atti. Emozionanti avventure.

Da domani: «Christus», soltanto al Cine Iris.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia di operette Maresca-Orsini. Ore 15.30: «La danza della fortuna»; ore 20.30: «L'amore sulla neve».

Teatro Nazionale. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Il ponte dei sospiri» (IV serie).

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà e la pellicola «La lotta per il pane».

Teatro Eden. Ore 15, 17, 19 e 21. Compagnia marionettistica «Excelsior».

Teatro Famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Pasquello-Boni. Ore 18: «Le due orfanelle», dramma in 5 atti; ore 20.45: «Scarafaggio», commedia in 3 atti di Pittani.

Gran Cinema Teatro Italia (Via Dante Alighieri 1-3). «La principessa di Bagdad» con Hesperia ed Andrea Habay.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «La signora Arlecchino», con Maria Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Il silenzio» con Cecil Tryan.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Chi vi accontenta

Signore belle, nella scelta delle vostre toilettes? Soltanto la «*Merveilleuse*» (A. V. E., Corso Vittorio Emanuele 27) perchè possiede una ricchissima collezione di modelli di vestiti, tailleurs, blouses e mantelli, sempre di ultima moda parigina. Inoltre le confezioni numerose e le grandi vendite permettono alla «*Merveilleuse*» di Torino di favorire molto la sua clientela anche nei prezzi, segnando un vero record del buon mercato.

La Maison Trombetta

annuncia per oggi e domani gli ultimi giorni di esposizione e vendita di tutta la collezione di abiti e mantelli sempre a prezzi convenientissimi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi, alle 18, nella sala del Circolo Artistico, concerto della violinista signora Laurencich-Passauro, colla cooperazione dei maestri Cureilich e Jancovich e di molti professori dell'Orchestrale. Domani, alle 20.15, nella palestra di Via Giotto, II.a lezione, con proiezioni, sul Trentino; docente il prof. L. Grandi.

Nella sede di Barcola: Oggi, alle 16, la prof.a Lea Segrè esporrà ai ragazzi «La storia dello scimmiottino rosa» (Collodi). Domani: lezione di Storia d'Italia, con proiezioni.

Nella sede di S. Giacomo: Oggi, alle 10, ritrovo in Via Veronese, per la visita agli Oleifici triestini; guide: l'ing. O. Zalateo e A. Tinta. Domani, alle 20.30, lezione di fisica; docente: A. Tinta.

S. U. C. A. I. Le iscrizioni per l'escursione all'isola di Cherso rimangono aperte irrevocabilmente a tutto domani alle 19, presso i capiscuola e la segreteria sociale, Portici di Chiozza N. 1. La partenza seguirà, dal molo della Sanità, martedì 11 corr., alle 5 ant., con il piroscafo «Cyclops».

Le iscrizioni per la gita alla Selva di Tarnova e Bainsizza rimangono invece aperte sino a tutto lunedì 17 corr.

Mercoledì 26 corr. verrà iniziato il ciclo di conferenze con una del sucaino Pierpaolo Luzzatto, sulla Tendopoli 1921, con proiezioni.

Chiesa Evangelica Italiana (Metodista) in Via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle ore 18, il segretario generale dell'Alleanza universale dei giovani cristiani, prof. Christian Phildius, di Ginevra, terrà una conferenza sul tema: «La società dei giovani cristiani in pace e in guerra». La conferenza sarà illustrata da proiezioni. L'ingresso è libero a tutti.

Club Celibato. Domenica si terrà, nell'elegante sala del Ferdinandeo, il solito trattenimento di danza. Funzionerà uno speciale servizio di autocorriere dai Portici di Chiozza al Cacciatore.

Avanguardia giovanile fascista. Il direttorio è convocato per lunedì 10 corr. d'urgenza, alle 18 precise, in sede sociale.

Associazione medica triestina. La decima adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (biblioteca dell'ospedale civico) lunedì 10 alle 19 precise, coi seguenti argomenti: 1.o dott. Emanuele Freund: sulla «Piedra» (dimostrazione di preparati microscopici); 2.o dott. Pino Pincherle: dimostrazione radiografica di arterie cerebrali calcificate (con proiezioni).

Società Dalmatica. Il Consiglio direttivo convoca l'assemblea generale straordinaria dei soci per il giorno 10 corr. alle 20 precise, nella sala Dante, con il seguente ordine del giorno: 1) approvazione dei bilanci e della gestione 1921; 3) trasferimento dei locali di convegno; 3) nomina di un comitato per le onoranze a Antonio Baiamonti.

Associazione arditi d'Italia. Tutti gli arditi appartenenti a questa Associazione vengono convocati d'urgenza oggi alle 11 ant. nella sede sociale di via Pozzo Bianco n. 9-II.

Sala Italia (ex Berger). Il comitato «Vittoria» terrà oggi, dalle 16 alle 23, il solito festino domenicale con sorprese e gare a ricchissimo premio.

Gruppo escursionista studentesco. La direzione invita tutti i soci ad intervenire alla seduta che si terrà lunedì 10 alle 17.30 precise, in sede sociale (via G. Galilei 5-I, sinistra). Le iscrizioni per la marcia sul Nanos si ricevono giornalmente in sede sociale dalle 14-15. Programma dettagliato sarà pubblicato in sede sociale.

Circolo «Anita Garibaldi». Come già annunciato, il Circolo «Anita Garibaldi» terrà oggi (nel ristorante Boschetto, (ex Pasqualin) una grande festa campestre, con banda, coro, ballo ecc. La festa avrà principio alle 15.

Sport Club «Espero». Tutti i calcisti della prima e seconda squadra devono trovarsi oggi alle 12.15 in piazza C. Goldoni, angolo via Silvio Pellico, per recarsi al pontile di S. Marco, dove prenderanno il piroscafo che li condurrà a Muggia per le partite da disputarsi in quel campo sportivo.

Camera del Lavoro italiana. Tutti i colleghi avventizi aderenti e simpatizzanti al Sindacato dei postelegrafonici della Venezia Giulia, sezione di terza categoria, sono invitati ad intervenire all'assemblea che si terrà questa mattina alle 9 precise, nella sede della Camera del Lavoro italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II).

Tutti gli iscritti al Sindacato operai edili sono convocati in assemblea generale per il giorno di martedì 11 corr. alle 19 precise, nella sede sociale della Camera del Lavoro italiana.

Il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra addetti alla pubblica nettezza è convocato per martedì 11 corr. alle 18 precise, nella sede sociale.

Tutti gli addetti alla pubblica nettezza sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà mercoledì 12 corr. alle 18.30 precise, nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II). A questa assemblea possono intervenire tanto i soci quanto i non soci.

CORRISPONDENZA APERTA

Ignorante. Maggiolino si dice in francese «Lanneton». — *Almerigo.* Secondo il par. 620 del Codice di procedura penale italiano, la iscrizione nel casellario è eliminata se di condanne per delitto, quando è trascorso un termine equivalente a cui la persona inscritta avrebbe raggiunto l'età di ottanta anni, e se di condanne per contravvenzioni, trascorsi cinque anni dalla data in cui sono diventate irrevocabili.

Francesco F. Pola. 1) La via più breve per recarsi a Graz è quella di Postumia (in III classe lire 37). Si paga a Recchio una piccola tassa per il visto di transito su territorio jugoslavo. Il visto del consolato d'Austria costa lire 45 e vale per tutta la durata del passaporto. 2) Ella deve informarsi sul posto. RispondendoLe esorbiteremmo dal nostro compito. 3) Non ci sono divieti di esportazione di valute. Riteniamo sia conveniente che Ella porti con sè lire italiane. 3) Gli stranieri sono tenuti a pagare la tassa di soggiorno. 5) Oggetti d'uso personale, non nuovi, non solo si possono portare, ma non dovrebbero nemmeno pagar dazio.

Contravventori. L'ultima amnistia è del 24 ottobre 1921 per le nozze d'argento dei Reali. Il *Piccolo* ne diede notizia il 25 ottobre u. s. L'amnistia riguardava anche reati annonari contro disposizioni pubblicate nei territori annessi, contravvenzioni di ogni ordine di competenza delle autorità politiche di P. S. e comunali e contravvenzioni alle disposizioni riguardanti i prezzi massimi dei generi di prima necessità, limitatamente ai compratori per uso famigliare. Per contravvenzioni su tasse di bolne a favore di chi si metteva in regola entro il 31 marzo u. s.

Assiduo lettore. Si rivolga, niente sperando, alla Direzione di Artiglieria. Abbiamo già avvertito in questa rubrica, assidui lettori, che la consegna delle armi finirà perchè le armi esistenti erano ormai distribuite. Se ne verranno delle altre si riprincipierà la distribuzione. — *Maggiorenne.* Ella può ottenere la emancipazione dalla patria potestà su richiesta di Suo padre o di chi ne fa le veci, consenziente il giudice. — *Alarich.* Non diamo indirizzi, ma non c'è bisogno di recarsi nell'Austria tedesca per trovare pini, latte e aria buona. C'è tutto il Trentino, il Cadore, la Carnia che abbondano di tali località ove si può vivere senza soverchia spesa.

Avvocatura. Non può essere determinato l'onorario di un colloquio con un avvocato il quale ha tutte le ragioni di farsi ricompensare a seconda dell'importanza delle questioni discusse. — *Agricoltore ignorante.* La resina da calzolai (pece), è un composto a base di resina mista con asfalto e il 20 per cento di olio di resina bene ammalgamati. Spesso si usa aggiungere talco, caolino o barite alla mescolanza per aumentarne la scorrevolezza.

Ignorante. Ingegnere è chi ha superato gli esami di un politecnico e conseguita la laurea. Costruttore edile è colui che ha dato gli esami analoghi dopo aver frequentato la Scuola industriale. — *Zingara.* Il governatore della Somalia italiana si chiama Carlo Riveri. Le scuole delle colonie dipendono dal Ministero delle Colonie. Direzione generale affari civili e delle opere pubbliche — Ufficio primo — cui Ella può chiedere schiarimenti.

Giovanni G. Per indicarLe soltanto il numero e la data di tutte le leggi, regolamenti e decreti in vigore nel Regno in materia di imposta fabbricati e imposta fondiaria, ci vorrebbe una colonna di giornale. Si procuri i fascicoli N. 1156, 577 a. 989 della Biblioteca legale Pietrocola di Napoli per le imposte fabbricati, e i fascicoli 655, 989, 1592 e 1663 della stessa per l'imposta fondiaria. Successivamente a queste pubblicazioni riassuntive vennero emanate ulteriori leggi, decreti e regolamenti, i dati dei quali Ella potrà avere nei nostri uffici.

Curiosa 18. Una alla volta, una alla volta, per carità: La principessa Mafalda è nata a Roma il 19 novembre 1902. — *Piramide.* Le «scuole riunite per corrispondenza» ebbero raccomandazioni dal Ministero dell'Istruzione, dalla Direzione generale dell'istruzione media ecc., ma non sono dei corsi scolastici a domicilio per la preparazione agli esami di licenza presso le scuole pubbliche. Negli uffici pubblici si considerano titoli di studio soltanto le regolari licenze. In quelli privati «vale più la pratica che la grammatica».

ESTRAZIONI DEL LOTTO
dell'8 aprile 1922

BARI	27	18	7	16	60
FIRENZE	78	8	33	77	35
MILANO	89	2	55	77	39
NAPOLI	90	87	24	48	64
PALERMO	15	58	3	48	7
ROMA	15	64	86	44	39
TORINO	7	8	62	41	69
VENEZIA	40	81	50	43	

Fate in Primavera
la cura dei GLOMERULI o delle GOCCE RUGGERI contro l'anemia e gli esaurimenti nervosi.

BARCHE
in "Dur-Aluminio,, insommergibili, peso complessivo kg. 56, forti e resistenti, portata 4 persone, vendonsi: Telefono 14-58

TEATRO NAZIONALE
(In gestione della Soc. An. LEONI FILMS)
Viale XX Settembre N. 39
Il Ponte dei sospiri
IV serie — Interpreti: — IV serie
LUCIANO ALBERTINI, Rolando
ANTONIETTA CALDERARI, Imperia
CAROLINA WHITE, Leonora
ONORATO CARAVEO, Scalabrino
VARIETA'
LES JACK - Comici burleschi
DUO SALDA - Xilofonisti
RANDAZZO - Cantante dicitore
Prossimamente: MAX LINDER nella grandiosa film
SETTE ANNI DI GUAI

TEATRO EDEN
Viale XX Settembre N. 35
Dalle 15 in poi:
GRANDI RAPPRESENTAZIONI del
Teatro per tutti

CINEMA ITALIA
Via Dante Alighieri N. 1-3
Oggi allo schermo, per l'ultimo giorno, la bellissima film:
La Principessa di Bagdad
Interpretata superbamente dalla bellissima HESPERIA e da ANDREA HABAY
Domani: il dramma: MARITO PERDUTO
Protagonista Elena Sangro
Prossimamente: FRANCESCA BERTINI nella grandiosa film
L'ULTIMO SOGNO

CINE MODERNISSIMO
Piazza M. R. Imbriani N. 5
Ultimi giorni della grandiosa film
La signorina arlecchino
Interpreti principali: MARIA JACOBINI - ALBERTO COLLO - ALFREDO MARTINELLI - ALFONSO CASSINI
Quanto prima:
LA DONNA DAI CAPELLI D'ORO
con la bellissima: MINA D'ORVELLA
Prossimamente:
ZA LA MORT contro ZA LA MORT
interpretazione di EMILIO GHIONE

GRAN BAR EDEN
Viale XX Settembre N. 35

A buon prezzo in tempi costosi
Per Pasqua vendiamo ai seguenti prezzi eccezionali:

Riparto stoffe signori
- Stoffa chiara, disegni fantasia, 140 cm. . L. 28.—
- Stoffa tipo inglese, 150 cm. . . . „ 42.—
- Pettinato, assortimento grande . . „ 55.—

Riparto confezioni signora
- Bluse etamin filet . L. 75.—
- Princesse a righe bayadere . . . „ 175.—
- Mantelli lana tinta unita . . . . „ 175.—

Riparto bambini
- Grembiulini creton ass. in tutte le tinte L. 12.—
- Vestito marinaia lavabile prima misura „ 21.—
- Vestito marinaia lana prima misura . . „ 50.—

Riparto mercerie
- Veli da viso . . L. 2.—
- Ricami per biancheria, pezze 4.60 m. . . „ 3.90
- Veli pronti da festa „ 19.80

Riparto cotonerie
- Voile stamp. disegni recenti . . . L. 3.90
- Zephir finissimo lavabile per camicie . „ 4.50
- Stoffa scozzese, righe seta . . . . „ 7.50

Riparto cappelli
- Forme paglia in tutte le tinte . . L. 22.—
- Cappelli guarniti . „ 45.—
- Modelli originali . „ 85.—

Riparto biancheria signori
- Colli flosci tutto piquet . . . . L. 2.20
- Mutande colorate e bianche . . . „ 13.50
- Camicie col., 2 colli, recenti.sime . . „ 37.50

Riparto galanterie
- Cinture camoscio da signora . . . L. 12.—
- Portafogli saffiano e camoscio . . . „ 25.—
- Guarn. portafogli portamonete uomo . „ 50.—

Riparto biancheria da casa
- Madapolam finissimo, 80 cm. . . . L. 3.50
- Tela Madonna, 80 cm. „ 4.80
- Tela greve per lenzuola, 150 cm. . . „ 8.50

Riparto biancheria signora
- Parures 2 capi ric. L. 32.—
- Parures 3 „ „ 65.—
- Parures 4 „ „ 95.—

Riparto confezioni signori
- Soprabito covercoat tipo reclame . . L. 120.—
- Soprabito covercoat finissimo . . . „ 350.—
- Soprabito Gabardine inglese, colori chiari „ 480.—

Riparto profumi
- Sapone profumato . L. 2.70
- Profumo in astuccio elegante . . . „ 5.50
- Acqua Colognа bottiglia grande . . „ 5.50

Riparto seterie
- Seta per cappelli . L. 13.—
- Seta scozzese per vestiti . . . . . „ 13.50
- Crépe. serpentine 120 cm. . . . . . „ 39.—

Riparto stoffe signora
- Voile di lana francese, disegni moderni . L. 18.—
- Stoffa righe bayadere o scozzese . . . „ 28.—
- Gabardine qual. I. . „ 42.—

Riparto mode signori
- Calze fantasia . . L. 4.50
- Cravatta maglia seta „ 7,50
- Cappello moderno . „ 30.—

Riparto articoli viaggio
- Valigetta a mano da signora . . . L. 32.—
- Cappelliera fibra . „ 70.—
- Valigia fibra, misura normale . . . „ 72.—

Riparto tappeti
- Stoffa per mobili . L. 28.—
- Stores ric. tull. . „ 50.—
- Guarnitura letto e tavolo. tre pezzi . „ 185.—

Riparto articoli tricot
- Blouse seta a maglia L. 48.—
- Golf di lana in tutte le tinte . . . „ 90.—
- Princesse di seta . „ 180.—

Riparto calze e guanti
- Calze signora, mussola . . . . . L. 7.50
- Calze seta . . . „ 13.50
- Guanti glacé . . „ 15.50

Riparto maglierie
- Canottiere rag. . L. 3.80
- Corpetto signora . „ 5.50
- Maglie da uomo . „ 8.—

Corso V. E. III 16 — Telefono 10-08 — **ÖHLER** — Corso V. E. III 16 — Telefono 24-24

La più ricca scelta in
ABITI PRONTI
da uomo, ragazzi e fanciulli a prezzi di
Assoluta concorrenza
BELTRAME
TRIESTE Corso V. E. III. 35 Tel. 2270 — GORIZIA Corso G. Verdi 39 Tel. 28
Il più ricco assortito Deposito in
STOFFE DA UOMO
nazionali ed estere
Primario Stabilimento Sartoria
diretto dai migliori tagliatori tecnici
Massima perfezione ed eleganza

Birra "Forst" MERANO (Alto Adige)
ottimo, gustosissimo prodotto, in barili e bottiglie
Servizio a domicilio
Rappresentanza e deposito
F. VOLPICH, via Lazzaretto vecchio 48
Telefono N.o 707

MACCHINISTI NAVALI Preparansi agli esami anche se viaggiano alla SCUOLA BONETTI PER MACCHINISTI
TRIESTE - RIBORGO 45 III - INFORMAZIONI GIORNALMENTE

EMPORIO VESTITI CONFEZIONATI E STOFFE DA UOMO
ALLE GRANDI FABBRICHE
CORSO GARIBALDI 10 — CORSO GARIBALDI 10
I più perfetti ed eleganti
Vestiti da passeggio e Sport per uomo
Massima scelta
Vestiti in qualunque foggia per giovanetti
Grande deposito
Costumini Sport e Marinaia per fanciulli
Soprabiti d'ogni genere e Calzoni singoli per uomo, giovanetti e fanciulli
Tutte stoffe di durata garantita e tinte solide
Sartoria propria di I.a categoria
al primo piano dello stesso stabile, con ANNESSO DEPOSITO STOFFE PREVALENTEMENTE INGLESI
Ordinazioni sopra misura con garanzia di perfezione
Prezzi semplicemente onesti e di grande economia

BERGOUGNAN & TEDESCHI — PNEUMATICI GOMME PIENE TESSUTI GOMMATI TORINO
Oggi nel negozio
Fratelli Guastalla
Corso Vittorio Emanuele III N. 3
Esposizione dei nostri impermeabili

MARINA E NAVIGAZIONE

Come sono sistemati i sussidi di disoccupazione ai marittimi

La Federazione marinara comunica:

Come è noto, l'estensione della legge sulla disoccupazione involontaria alla Venezia Giulia, e quindi l'applicazione dei relativi sussidi, agli effetti dei marittimi disoccupati è dannosa anzichè vantaggiosa per i motivi che a suo tempo abbiamo pubblicato. La Federazione marinara ha fatto presente alla Giunta territoriale, al sen. Mosconi, al Governo marittimo e a tutti gli enti interessati, come fosse ingiusta l'applicazione integrale della legge stessa ai marittimi, in quanto essi si trovano di fatto in condizioni già migliori di quelle stabilite dalla legge stessa da circa due anni a questa parte.

La Federazione marinara tende con tutti i suoi sforzi, anche se in riguardo si dovesse aumentare la contribuzione nelle quote fissate dalla legge, da pagarsi da parte dei marittimi imbarcati, a far sì che il vecchio sussidio in vigore, come abbiamo detto, da circa due anni, venga mantenuto, non solo, ma possibilmente migliorato, e che intanto si possa estendere a quelli che non sono beneficati dal sussidio con le basi vecchie, la legge sulla disoccupazione involontaria. Dopo laboriose discussioni, il Commissariato Generale Civile finalmente ha riconosciuti giusti i nostri postulati, come del resto anche in seno alla Giunta territoriale era stato fatto, e si è addivenuti al seguente accordo il quale pertanto ha carattere di provvisorietà in attesa che la Federazione marinara e gli enti incaricati possano trovare una base definitiva di accordo.

Le basi principali dell'accordo sarebbero queste: 1.o) Tutti i marittimi che si trovano o si troveranno in condizione d'aver applicato il decreto del Commissariato Generale Civile, continueranno a godere i sussidi nella misura avuta finora. 2.o) Quei marittimi che non erano beneficiati finora (specialmente quelli che non avevano ancora compiuto i due anni di navigazione) godranno il sussidio a norma della legge attualmente estesa alla Venezia Giulia.

I marittimi del primo caso, continueranno a percepire i sussidi presso la Cassa del Governo marittimo e della Capitaneria di porto. Quelli del secondo caso, presso la Cassa generale di malattia per marittimi nella Venezia Giulia.

Come abbiamo detto, tutto questo ha carattere provvisorio, in attesa della sistemazione che dovrà avvenire con le trattative che si svolgeranno presso il Governo centrale a Roma. La marineria, quindi, è avvertita del come viene sistemata l'importante questione dei sussidi sulla disoccupazione ed è avvisata a quali enti essa deve rivolgersi per la riscossione dei sussidi stessi. La Cassa generale di malattia per marittimi nella Venezia Giulia, sentita la Giunta territoriale, stabilirà essa stessa le norme che i marittimi dovranno seguire.

Il carico del "Carniolia,,

Il Lloyd Triestino comunica:

«Come è noto, domenica scorsa è partito da Trieste diretto agli scagli russi del Mar Nero, il piroscafo lloydiano «Carniolia» che imbarcò a Trieste le merci precedentemente preparate e completò il suo carico a Venezia, imbarcando complessivamente merce per quattro quinti della sua portata. Il Lloyd Triestino ha dovuto riservare una parte dello spazio per accettare la merce che da tempo attendeva a Costantinopoli per essere trasportata ad Odessa.

Nei magazzini di Costantinopoli ci sono attualmente merci per diversi carichi completi e data l'insistenza del ceto commerciale cospolitano il Lloyd Triestino non ha potuto far a meno di cedere, suo malgrado, una parte dello spazio di cui disponeva il «Carniolia». Abbiamo detto, suo malgrado, giacchè ha dovuto rifiutare per questa partenza la caricazione di quantitativi importanti, per cui erano state fatte vive insistenze da parte degli interessati, giacchè i suoi rappresentanti avevano precedentemente assunto impegni coi caricatori di Costantinopoli.

Il «Carniolia» è partito da Venezia con parte del carico sopra coperta, ciò che forma la smentita migliore alle dicerie e alle maligne e tendenziose affermazioni di propagandisti in mala fede, che asserivano che il primo piroscafo lloydiano diretto ad Odessa era partito privo o quasi di merce oppure nella migliore delle ipotesi con merce avariata.

Le merci imbarcate sul «Carniolia» a Trieste ed a Venezia sono le seguenti:

Zucchero colli 345, riso 808, fagiuoli 109, pasta 116, piselli 194, cioccolatta, cacao, pastine 340, latte sterilizzato 157, biscotti 73, carne in scatole 615, pesce salato, baccalà 190, fichi secchi 115, carubbe 1703, olio e grasso 59, medicinali e vini medicinali 315, saccarina 76, sapone 351, candele 60, cipolle 400, tessuti, calzerie, maglierie, vestiti 685, ferramenta, utensili e macchine agricole 4000, carta, merci di cartone 2326, vetrerie 432, metallerie 97, casseforti 61, pellami, cuoio, calzature 173 merci di legno 34, zolfanelli 30, cemento 55, camions 6, diversi 139; totale colli 14174.

Le cifre suesposte dimostrano chiaramente quanto sia stata ben accolta l'iniziativa lloydiana, quanto effettivi consensi da parte degli interessati essa abbia avuto e quale avvenire possa avere, dopo fugati i primi timori, e dopo la riuscita del primo esperimento».

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 9 per il 10 aprile 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 57. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 650. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 188. Giovanotti di coperta in seconda 199. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1553. Carbonai 696. Operai meccanici 38. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 71. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 61; Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 43. Giovanotti di coperta in prima 23. Mozzi coperta II.a 24. Fuochisti 81. Carbonai 56. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9.

Turno Cosulich: Capi d'arme 3. Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 56. Giov. di coperta in I.a 22. Fuochisti 69. Carbonai 35. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 17. Carbonai 35. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 43. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 12, 13, 14, 5 — Carpentieri: 79, 107, 124 (Generali) — Nostromi: 25, 26 (Generali) — Marinai: 610, 621, 618, 626 (Generali) — Giovani di coperta in prima: 47 (Generali) — Giovani di coperta in II.a: 120, 132, 15 (Generali) — Capi fuochisti: 3 (Cosulich) 24 — Carbonai: 13, 30, 31, 33 (Cosulich) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Mozzi macchina: 68 — Calderai: 33 (Generali) — Fuochisti: 49 (Cosulich).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto 1 piroscafi: «Cyclops», da Fiume, con 32 pass. e 3 tonn. di merce; «Sarajevo T.», da Vragnizza; «S. Rocco», da Arsa, con 760 tonn. di carbone; «Erzi», da Buccari, con 64 buoi; «Caboto», da Calcutta, con 170 tonn di merce varia; «Candiano», da Ravenna, con 143 tonn. di merce varia; «Boccaccio», da Fiume; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono 3 piroscafi: «Cypria», per Liverpool; «Bosnia», per Metcovich; «Roma», per Ancona.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Molo IV: «Goldoni», car.; Hangar 13 a: «Candiano», scar.; Hangar 14: «Argo», scar.; Hangar 21: «Volta», car.; Molo I: «Anna Goich», car.; Hangar 22: «Caboto», scar.; Hangar 24: «Nettuno», scar.; Hangar 30: «Atlantica», scar.; Hangar 32: «Georgia», scar.; Diga: «Gerty», «Fr Ciampa» e «Maria Madre», inop.; Molo Sanità: «Onda», inop.; «Cimarosa», «Almissa» e «Ravenna», scar.; Molo Venezia: «Danubio», inop.; Sacchetta: «Clutha», «Isoria» e «Maria B.», inop.; Riva V: «Klumecky», scar.; Molo V: «Belvedere», «Argentina», inop.; «Sea Bank» e «San Rocco», scar.; Hangar 65: «Cilicia», inop.; Hangar 68: «Jonia», scar.; «Hvar» e «Olis», inop.; Hangar 69: «Leopolis», scar.; Hangar 71: «Grelton», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì» e «Hungaria», inop.; Molo Servola: «Kzicos» o «Sarajevo», scar.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Quirinale», «Campidoglio» e «Trento», viaggianti in linea Soria B; «Africa», «Dalmatia» e «Graz», viaggianti in linea Lev cel. B; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Celio» e «Palacky», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Semiramis» e «Gastein», viaggianti in linea Soria A; «Bucovina», parte oggi in linea Soria B; «Carniolia», in linea straordinaria per Odessa; «Cracovia», partito l'1 corr. da Bombay per Trieste; «Tevere», partito il 2 corr. da Venezia per Bombay; «Helouan» arriva domani a Trieste; «Persia», partito il 4 corr. da Colombo per Penang; «Praga», in linea Napoli-Derna; «Merano», partito il 5 corr. da Singapore per Penang; «Metcovich», in linea Trieste-Curzola; «Trieste», partito il 6 corr. da Suez per Shanghai; «Tracia», partito il 2 corr. da Singapore per Penang; «Vienna», arriva domani in Alessandria; i piroscafi: «Remo», «Hungaria», «Aquileia», «Pilsna», «Stambul», «Gianicolo», «Nippon», «Asia», «Soria», «Venezia», «Cleopatra», «Galicia» e «Aventino», in riparazione in arsenale; «Almissa», «Leopolis», «Cilicia» e «Sarajevo», in porto.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: pir.: «Argentina» e «Belvedere», a Trieste; «Martha Washington», viaggiante in America; «President Wilson», a Monfalcone.

Servizio passeggeri Sud America: pir.: «Atlanta», partito il 27-3 da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Columbia», a Monfalcone; «Francesca», partito il 6 corr. da Buenos Aires per Santos; «Sofia», a Venezia.

Servizio merci Nord America: pir.: «Anna», a Houston; «Emilia», a New York; «Georgia», a Trieste; Giulia», a Baltimora; «Lucia», partito il 26-3 da Biserta per New York; «Maria», in partenza da Fort de France per Marsiglia; «Carducci», a Marsiglia; «Erdely», partito il 29-3 da New York per Malta; «Fiume», a Venezia; «Kossuth», a New Orleans; «Kossuth Ferencz», a Fiume; Kuhen Hedervary», a Barcellona; «Magyarorszag», passato il 22-3 Gibilterra per Chester; «Mameli», partito il 3 corr. da Orano per Point-à-Pitre; «Orsova», partito il 7 corr. da New Orleans per Savannah; «Sztereny», a Venezia.

Servizio merci Sud America: pir.: «Carolina», a Buenos Aires; «Federica», partito il 3 corr. da Las Palmas per Orano; «Gerty», a Trieste; «Lodovica», passato il 7 corr. Gibilterra per Orano; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: pir. «Emilia», circa I metà corr., «Pres. Wilson», circa 20 maggio, «Georgia, circa II metà maggio; da Savannah: pir. «Orsova», circa I metà corr., un vapore circa fine corr.; da New Orleans: pir. «Kossuth», circa I metà corr., «Anna», circa metà corr., «Magyarorszag», circa fine corr., «Kossuth Ferencz», circa primi maggio; da Galveston: pir. «Anna», circa I metà corr., «Kossuth», circa metà corr., «Fiume», circa II metà maggio; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: pir. «Atlanta», circa il 20 corr.; da Buenos Aires eventualmente via Brasile: pir. «Carolina», circa il 12 corrente.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», a Cardiff; «Arsa», a Genova; «Aussa», partito il 27 marzo da Albany per Port-Natal; «Brenta», partito il 28 marzo da Genova per Gibilterra; «Cherca», a Genova; «Duchessa d'Aosta», partito il 22 marzo da Fernandina per Gibilterra; «Isonzo», partito il 24 marzo da Newcastle per Durban; «Istria», a Palermo; «Laguna», a Napoli; «Marina», passò il 5 corr. Perim diretto a Sidney; «Monte Grappa», partito il 3 corr. da Norfolk per Gibilterra; «Onda» a Trieste; «Piave», arrivato il 6 corr. a Cardiff; «Recca», partito il 21 marzo da Port-Said per Sidney; «Rosandra», partito il 31 marzo da Swansea per l'Adriatico; «Salina», partito il 30 marzo da St. Vicent per Napoli; «Sirena», partito il 12 marzo da Cardiff per La Plata; «Stella», arrivato il 5 corr. a Venezia; «Timavo», partito il 5 corr. da Genova per Gibilterra (ordini).

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», a Trieste; «Arcadia», partito il 7 corr. da Nizza per Marsiglia; «Bellaura», arrivato il 5 corr. a Casablanca; «Bellena», a Valencia; «Bellanoch», a Genova; «Bellenden», arrivato ieri a Mersina; «Dardania», passò il 31 marzo Gibilterra diretto a Venezia; «Ellenia», a Newcastle on Tyne; «Laconia», a Karachi; «Filippo Artelli», passò il 1 corr. Suez diretto a Karachi; «Gerania», a Venezia; «Numidia», partito il 1 corr. da Trieste per Newcastle on Tyne; «Sarajevo», a Trieste; «Tebe», partito il 7 corr. da Genova per Napoli; «Thalia», partito l'8 corr. da Napoli per Palermo; «S. Severo», partito il 7 corr. da Tripoli per Tunisi.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», passò il 1 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Atlantico», partito il 6 corr. da Livorno per Algeri; «Generale Petitti», partito il 1 corr. da Karachi per Bombay; «Baltico», partito il 5 corr. da Sabang; «Caterina Gerolimich», arrivato il 31 marzo a Newcastle on Tyne; «Chlumecky», a Trieste; «Edoardo Musil», a Hull; «Clara Camus», partito il 6 corr. da Freemantle per Port-Said.

S. A. di nav. a vapore «M. U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», a Barry-Dock; «Iris», a Karachi; «Boheme», in viaggio da Cartagena per Algeri; «Fedora», a Bombay; «Lodoletta», a Licata.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Eros», a Newcastle on Tyne; «Nereide», a Methil; «Olimpo», atteso ad Algeri.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», d'imminente partenza da Savona; «Perseveranza», partito il 6 corr. da Villaricos per Rotterdam.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 27 marzo a Rosario; «Jadera», prosegui il 31 marzo da Algeri per Cardiff; «Zora», prosegui il 5 corr. da Algeri per Middlesbrough; «Radium», prosegui il 4 corr. da Gravosa per Cardiff; «Kostrena», arrivato il 6 corr. a Middlesbrough; «Sud», arrivato il 1 corr. a Venezia; «Vladimir», prosegui il 2 corr. da Pireo per Venezia; «Diamant», arrivato il 3 corr. ad Alessandria.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 4 corr. a Huelva; «Epidauro», a Cardiff; «Iskra», partito il 3 corr. da Colombo per Port-Said; «Izvor», partito il 1 corr. da Pola per Huelva; «Istina», partito il 5 corr. da Biserta per Grangemont; «Izrada», partito il 27-3 da Colombo per Suez; «Izabran», partito il 21 marzo da Cardiff per Karachi; «Izgled», partito da Cardiff per Colombo.

BORSA DI TRIESTE

8 aprile 1922

Rendita	70.25	Strade ferr. mer.	284
Consolidato 5 p. c.	77.40	Oceania	190
Banca d'Italia	1270	G. L. Premuda	365
Commerc. ital.	811	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	245
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	599	Ampelea	590
Banco di Roma	104	Ansaldo	14
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	270
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	145
Zivnostenska	145	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	13380	» Isonzo	90
Grand. Merid.	240	» Spalato	273
Riun. Adriatica	1900	Edison	418
Nav. Adria	240	Eridania	309
» T. Cossovich	110	Kerka	245
» Cosulich	265	Gas Roma	420
» Dalmatia	260	Ilva	10
» Gerolimich	1430	Lavanderia	260
» Gen. Ital.	464	Montecatini	134
» Libera Tr.	410	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	460
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	144	Terni	378
Strade ferr. med.	134	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 725 a 735; su Belgio da 161 a 163; su Francia da 172.50 a 173.50; su Londra da 83.25 a 83.60; su Nuova York da 18.80 a 19; su Svizzera da 365 a 370; su Atene da 70 a 75; su Berlino da 6.35 a 6.45; su Bucarest da 13.50 a 14.25; su Praga da 36.25 a 36.75; su Ungheria da 2.26 a 2.39; su Vienna da 0.25 a 0.265; su Zagabria da 5.85 a 5.95.

DIVISE: corone austro-tedesche da 0.26 a 0.28; dinari da 24 a 24.75; dollari da 18.70 a 18.90; pezzi da 20 franchi (Dogana) da 75.75 a 76.25; lire sterline (banconote) da 82.90 a 83.30.

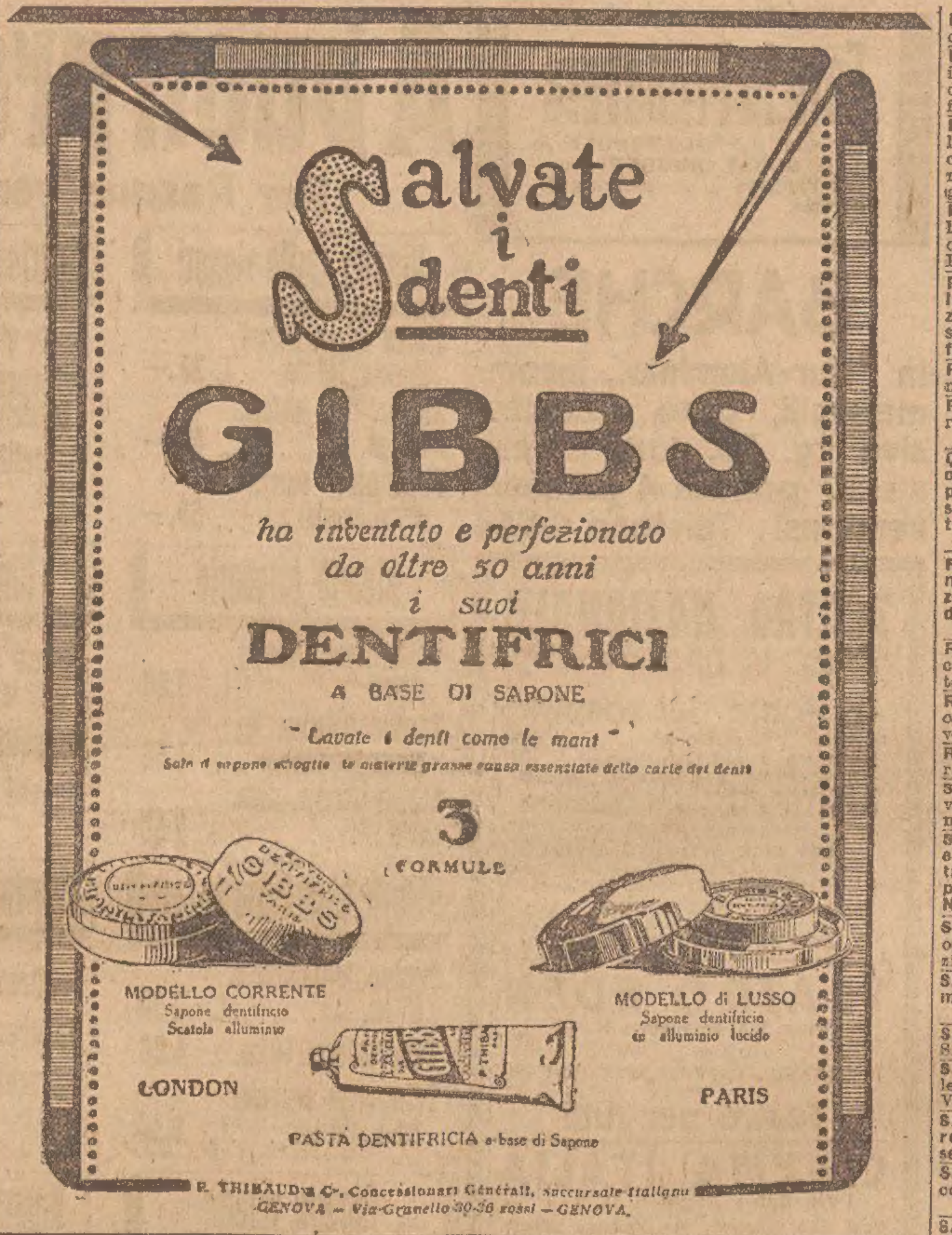
SCIARADA

Al *primo* chi giunge
Innanzi non va
Se *l'altro* ti punge
Piacere ti dà.
Ti abbella la vita,
Ti esalta il pensier,
Se in core sue note
T'effonde *l'intier*.

Soluzione del giuoco precedente:

CALLE — CELLA

Stampato ne editto
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste



AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. Domestiche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, donne chiavi, cuoche per distinte famiglie; personale pratico albergo, restaurant, buffet, trattoria, hotel, bar; capace personale luoghi cura, bagni, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23 pianoterra. 42492 A

CUOCA, cucina italiana tedesca, offresi per trattoria oppure famiglia privata. Felice Venezian 14-II, porta sinistra. 46063 A

CUOCA tedesca brava offresi. Offerte «Tedesca» al Piccolo. 46403 A

CUOCA brava offresi anche per restaurant. Valdirivo 20. 46503 A

CUOCHE, cameriere, bonnes, bambinaie, prestaservizi, lavandaie per famiglia; cuochi, camerieri, cuoche, cameriere, bagnine, servitori ed altro personale per hotel, ristorante anche fuori Trieste per stagione, bagni, offre Agenzia Wolf. XXX Ottobre 6-II. 46427 A

DOMESTICA brava offresi per qualsiasi lavoro, sa cucinare bene, con ottimi attestati. Offerte «Domestica R. B.» al Piccolo. 42394 A

GIOVANE brava di fiducia, offresi per cameriera albergo oppure trattoria per il giorno. Via Rigutti 15-III. Furlani. 42508 A

OFFRESI domestiche per tutto assieme, bambinaie friulane, cuoche, cuochi, cameriere d'alberghi, trattorie, latterie, privati, per Trieste, fuori. Rivolgersi o scrivere: Valdirivo 21, secondo. 45533 A

RAGAZZA 24.enne brava cerca servizio in casa signorile capace per tutto. Possibilmente Milano, Roma, Firenze, Venezia. Parla tedesco, italiano, slavo. Via San Piero 2, alla portinaia. 45357 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE, domestiche per Napoli, Padova, Treviso, Venezia ecc. cerca «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 42493 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, personale per stagione bagni, Trieste-fuori, personale alberghi, ristoranti, bars, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 42493 B

CAMERIERA tedesca sappia bene cucire e stirare, cercasi prontamente. Presentarsi soltanto con attestati. Indirizzo al Piccolo. 46413 B

CONIUGI soli, residenza Roma, cercano brava giovane, preferibilmente friulana, governo casa, trattamento signorile, viaggio pagato. Indirizzo al Piccolo. 46493 B

CONIUGI con bambino 1 1/2 anno cercano domestica giovanetta. Presentarsi con attestati, pomeriggio oggi. Via Tigor 5, 1. 11766 B

CUOCA brava e fine per piccola mensa cercasi. Viale III Armata 4. 46485 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, ottimi attestati, cerca piccola famiglia. Ventisettembre 16-I. 42338 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cucinare, cercasi. Vittorio Colonna 6, III. 200 B

DOMESTICA con libretto cerca piccola famiglia. Gatteri 7-II, destra. 42406 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Piazza Goldoni 11, p. 14. 45451 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca famiglia due persone. Piccardi 24-II, p. 7. 46339 B

DOMESTICA pratica cucina, ottime referenze, cercasi. Rivolgersi XX Settembre 42-II, destra. 11770 B

DOMESTICA brava cerca piccola famiglia. Presentarsi Corso 10-II, sinistra. 46577 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Viale XX Settembre 5-II, destra. 46687 B

DONNA sana per allattare bambino alcune volte al giorno cercasi. Winkler, Chiarbola sup. 464, Villa Angeli. 45621 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Presentarsi 9-11. S. Nicolò 27-III (deposito). 46491 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cerca piccola famiglia. Presentarsi 15-17. Indirizzo Piccolo. 46353 B

PRESTASERVIZI cerco. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 42454 B

PRESTASERVIZI cercasi la mattina. Rossetti 6-III, porta 8. 46653 B

RAGAZZA friulana che sia sana o brava, cercasi prontamente per lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 11784 B

RAGAZZA per servizio cercasi. Via Milano 17, deposito vini. 11771 B

RAGAZZA 14-16 anni per attendere bambina o piccoli servizi, cercasi. Via Raffineria 4, trattoria. 46447 B

RAGAZZA per lavori di cucina cerca mensa privata. Via S. Giovanni 8-III, p. 12. 46183 B

RAGAZZA pratica stanze e cucina cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 12. Via Roma 13-II, sinistra. 11756 B

RAGAZZA per tutti lavori, anche forestiera, parli italiano, tedesco, cerca famiglia signorile, campagna presso Pola. Rivolgersi dalle 15 alle 16, Pierotich, via Cassa Risparmio 2. 42312 B

RAGAZZA brava per lavori di casa che sappia pure cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46549 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia; trattamento famigliare. Ruggero Timeus 8, p. 13. 42586 B

RAGAZZETTA stabile cercasi prontamente. Scussa n. 7-II, sinistra. 46671 B

RAGAZZETTA per spesa, sbrigare cucina, cercasi. Piazza Leonardo Vinci 2-IV. 42322 B

RAGAZZETTA prestaservizi, lavori leggeri, cercasi ad ore. Indirizzo al Piccolo. 46379 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare, (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente. NB: condizioni favorevoli. Offerte «Ripetizioni» Piccolo. 11680 C

A. A. SARTA diplomata offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari Maria, Corso Garibaldi 4, porta 15. 42443 C

A. STENODATTILOGRAFO perfetto, corrispondente, offresi senza pretese. Offerte «Steno» al Piccolo. 42216 C

AGENTE doganale, perfetto tariffista, disponente servizio esterno, pratico qualunque lavoro spedizioni, cerca posto. Massime referenze. Gentili offerte sub «Severo» Piccolo. 46021 C

ASSOLTO scuola industriale inferiore, ventiduenne, lunga pratica officina, abilissimo chauffeur, referenze ineccepibili offresi qualsiasi impiego. Offerte «Collaudatore» Piccolo. 46023 C

BANCONIERE bar con ottimi attestati e buone referenze offresi anche subito. Indirizzo Piccolo. 46615 C

CAMERIERA sarta occuperebbesi presso famiglia qualsiasi città Regno oppure villeggiatura. Offerte «Regno» Piccolo. 46465 C

CONTABILE «partita doppia» offresi anche per magazziniere, ottime referenze, occorrendo anche garanzia, miti pretese; impiegherebbesi subito. Boselli, Alfieri 8. 46366 C

CONTABILE pratica tenitura americana semplice, miti pretese, offresi. Chiozza 49, porta 1. 46629 C

CONTADINO con famiglia esperti appalto campagna onra giardino offresi; referenze ineccepibili. Offerte «Giardiniere» Piccolo. 46009 C

CORRISPONDENTE provetto, indipendente, italiano, tedesco, buone cognizioni inglese, francese, stenodattilografo, espertissimo in ogni ramo tecnico ed elettrotecnico, con vaste cognizioni materiale, desidera cambiare attuale posizione. Offerte sub «C. V. 100» al Piccolo. 46415 C

CUOCO terzo, lunga pratica, offresi prontamente anche fuori Trieste. S'adatterebbe pure per qualsiasi altra occupazione d'albergo con miti pretese. Offerte «Bravo» al Piccolo. 46529 C

DATTILOGRAFA francese, italiano, inglese, traduzioni assume signorina proprio domicilio. Indirizzo Piccolo. 42779 C

DATTILOGRAFA veloce, aiuto contabile, offresi prontamente. Offerte «Elsa 11» al Piccolo. 11749 C

DATTILOGRAFA contabile, pratica ufficio e cassa, offresi. Offerte «Aprile» Piccolo. 42358 C

DATTILOGRAFA con cauzione, pratica tutti lavori ufficio, commercio, contabilità, corrispondente italiana, parla sloveno, cerca posto. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 46189 C

DIRETTORE anziano, attestati capacità, occuperebbesi presso fabbrica pasta alimentare a Trieste, Gorizia o Pola. Per schiarimenti: O. G. Scorcola Coroneo 745. 41538 C

DISEGNATRICE capacissima per qualsiasi disegno, massima sollecitudine, disponibile, prezzi miti. Corso 3, quinto. 11688 C

DISTINTA vedova non giovane cerca posto donna di fiducia, anche per assistere ammalati, compagnia per viaggiare, essendo pratica; miti pretese. Gentili offerte «Viaggiare» al Piccolo. 46017 C

DISTINTO 25.enne capacissimo, conoscendo piazze Venezia Giulia, parla lingue, si offre come piazzista viaggiatore a seria ditta. Gentili offerte sub «Mercur» al Piccolo. 46613 C

DITTA italiana assume lavori di commissione per negozi. Indirizzo Piccolo. 44303 C

DONNA stira e rammenda pomeriggio senza vitto, a domicilio; prezzi miti. Offerte «Donna» Piccolo. 41854 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 41604 C

FALEGNAME offresi qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 46001 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro riparazioni a domicilio e applica lastre a prezzi minimi. Via Cavazzeni 1, barbiere. 46691 C

GIARDINIERE molto pratico offresi per qualsiasi lavoro di orticoltura e floricoltura; parla tre lingue e dispone attestati. Disposto anche per provincia. Off. sub «Approvato» Piccolo. 45995 C

GIOVANE diciottenne, frequenza 5 Ginnasio con modi distinti e ottime referenze cerca possibilmente posto di fiducia presso azienda, banca o ditta dando anche cauzione, mettendosi subito lavoro. Dirigere offerte sub «Frequenza» al Piccolo. 45975 C

GIOVANE ventiduenne volonteroso, perfetta cognizione tedesco, buoni attestati assumerebbe occupazione qualsiasi in città o provincia. Miti pretese. Gentili offerte P. F. Strada Romana 692 Monfalcone. 45951 C

GIOVANOTTO pratico ramo legnami, taglio boschi, cerca posto. «Friedmann» Piccolo. 46207 C

IMPIEGATO contabile, conosce italiano, tedesco, croato, ineccepibile referenza, occuperebbe qualsiasi posto, purchè decoroso. Offerte al Piccolo «1896». 45331 C

IMPIEGATO magazziniere svelto pratico tutti lavori interni ed esterni, conoscenza lingue, cerca posto qualunque. Gentili offerte sub «Pratico» al Piccolo. 45971 C

IMPIEGATO trentatreenne, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dispone cauzione, ottime referenze, offresi prontamente per posto fiducia. Gentili offerte «Cauzionale» Piccolo. 46143 C

IMPIEGATO provetto, conoscente italiano-tedesco, offresi condizioni vantaggiose, eventualmente singole ore. Offerte «Modesto» Piccolo. 42204 C

IMPIEGATO statale assumerebbe lavoro cancelleria ore pomeridiane. Offerte sub «Avventizio» Piccolo. 42524 C

LAVANDAIE oneste cercano lavoro rammendare, stirare. Scrivere Rozzol Molin a vento 100, Lucia Leopissi. 42398 C

«LEGNAMI» conoscenza perfetta, bosco, segheria, ricevimenti, spedizioni, larga conoscenza acquisti, parla lingue, lavoratore indipendente, offresi sub «Legnami» Piccolo. 41863 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 41826 C

MATERASSAIO offresi, prezzi mitissimi, domicilio. Via S. Michele 23-II. 121177 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 42614 C

MECCANICO capacissimo montaggi, riparazioni navali e fabbriche, già capo fabbrica, energico, cerca posto anche fuori. Offerte «Capo» al Piccolo. 42444 C

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor San Piero 14, secondo. 46602 C

MODISTA offresi confezionare rimodernare cappelli, prezzi mitissimi. Corso 21-IV. 42266 C

MODISTA abile offresi prezzi miti. Foscolo 26-V. 46120 C

MODISTA offresi, rimoderna cappelli a prezzi mitissimi. Via Rossetti 14, porta 17. 43205 C

MODISTA pratica rimodernare cappelli offresi prezzo conveniente. Raffineria 11, porta 22. 46419 C

MODISTA offresi rimodernare, confezionare cappelli, prezzi miti. Corso 21-IV. 41192 C

OMBRELLAIO capacissimo offresi qualsiasi lavoro e riparazione. Udine 7. 42054 C

ORFANA occuperebbesi a giornata presso distinta famiglia, anche come cameriera. Offerte «Onestà» Piccolo. 46683 C

ORGANIZZATORE assicurazioni assumerebbe rappresentanza oppure posto ispettore. Splendide referenze e successi ottenuti Vaste relazioni, specialmente borghesia slava Goriziano, Trieste, Istria. Offerte sub «Assicurazioni» Piccolo. 42080 C

PANTALONAIA brava cerca lavoro in casa. Androna Romagna 1-III. 46377 C

PENSIONATO anziano, contabile, conoscenza italiano-tedesco, cerca qualunque posto purchè decoroso; miti pretese, primarie referenze. Offerte «Serio» Piccolo. 46331 C

PENSIONATO quarantenne, pratico commerciale, perfetto corrispondente italiano-tedesco, cerca impiego fiducia presso società commerciale, referenze Trieste, miti pretese. Scrivere «Impiegato serio» al Piccolo. 42296 C

PENSIONATO governativo, 42enne, robusto, parla 3 lingue, offresi quale magazziniere, custode, oppure sorvegliante. Offerte «Magazziniere» al Piccolo. 45143 C

PER posto fiducia offresi a seria ditta 40.enne lunga pratica commerciale, capacissimo trattazione affari, esperto viaggi, contabile, corrispondente italiano-tedesco-francese, massime referenze. Offerte «Energico» al Piccolo. 46653 C

PITTORE offresi per lavori; massimo ordine, a metà prezzo. Pesa 6, barbiere. 42400 C

PRATICO costruzioni edilizie e contabilità inerenti, offresi. Scrivere «Costruzioni» Piccolo. 42373 C

QUARANTENNE persona fiducia, energico, speciale allevatore di tutti gli animali da cortile prenderebbe direzione grande azienda agricola scopo sviluppo allevamento disposto anche se altrove. Scrivere «Allevatore agricolo» al Piccolo. 45545 C

RAGIONIERE praticissimo amministrazioni commerciali-industriali, conoscenza lingue, referenze ineccepibili, cerca posto decoroso. Disposto depositare cauzione. Sub «Esperto» Piccolo. 41760 C

RAGIONIERE perfetto bilancista, offresi per compilazione bilanci, revisioni e impianti contabili. Indirizzo Piccolo. 44739 C

REDENTO ex combatt., ottimi attestati, cerca occupazione ovunque, lavoro vetrine ecc. Scrivere «Commesso» al Piccolo. 46429 C

RICAMATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro. Francesco Assisi 40-II. 42556 C

SARTA offresi confezioni mantelli tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 120965 C

SARTA offresi per confezionare prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassatissimi. Piazza Oberdan N. 5, quarto. 210 C

SARTA offresi per tagliare, prova in giornata, oppure per confezionare tailleurs e vestiti. Prezzi mitissimi. Corso 45, III. 121141 C

SARTA primaria offresi confezionare elegantissime toilettes signora, prezzi miti. Coroneo 9-IV. 11759 C

SARTA offresi: vestiti, lire 25; vesti, lire 15. S. Francesco 53, IV. 41620 C

SARTA offresi qualsiasi lavoro, specialista tailleur mantelli confeziona in caso urgente 24 ore. Valcini, Ireneo della Croce 10. 41362 C

SARTA primaria, diplomata, offresi confezionare elegantissimi vestiti, prezzi mitissimi. Ventisettembre 54, pianoterra. C. Vucovich. 11758 C

SARTA offresi tagliare, provare in giornata, confezionare tailleur (tipo uomo). Zaccaria 3, I. 11720 C

SARTA biancheria e «à jour» offresi. Indirizzo al Piccolo. 42470 C

SARTA offresi giornata, specialità vestiti bambini. Offerte «Specialista» Piccolo. 46467 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, francese, inglese cerca posto presso distinta famiglia o signora sola. Scrivere: Lohse, Castellamare Adr., Villino Zuccari. 121127 C

SIGNORINA italiana, maestra diplomata, offresi per bambini. Massimo d'Azeglio 21. 45895 C

SIGNORINA di bella presenza, cerca occupazione. Offerte «Italia» al Piccolo. 42194 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, dattilografa, offresi. Offerte «Esperta» al Piccolo. 11748 C

SIGNORINA offresi per venditrice panetteria, pasticceria, bar. Parla italiano, tedesco, slavo. Via Ginnastica 12, Merlo. 46585 C

SIGNORINA 27.enne cerca posto per dirigere casa presso distinta persona sola, disposta recarsi fuori Trieste. Via Ginnastica 12, Merlo. 46587 C

SIGNORINA di Graz, perfetta tedesco, francese e sloveno, buona conoscenza italiano, brava massaia, offresi a famiglia con bambino. Pratica dattilografia e farmacia. Indirizzo Piccolo. 121229 C

SIGNORINA offresi cucire stirare a giornata. Corso Garibaldi 7-II. 46699 C

SIGNORA distinta, media età, conoscenza lingue, avente mensile, offresi, senza stipendio, quale direttrice casa, dama compagnia, vicemadre, accompagnare villeggiatura, ed altre occupazioni onorifiche. Offerte «Destino» Piccolo. 46457 C

SIGNORINA 18.enne, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, pratica venditrice, ottime referenze, offresi. Offerte «Venditrice» al Piccolo. 42386 C

SIGNORINA, corrispondente italiano e tedesco, conosce ungherese e sloveno, dattilografa celere, pratica tutti lavori ufficio, offresi prontamente. Offerte «Prontamente 103» Piccolo. 46313 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, contabilità, dattilografia, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Primarie referenze. Offerte «Assidua» Piccolo. 46179 C

SIGNORINA assolta Accademia commercio, conosce tedesco, francese, dattilografia, stenografia, cerca posto. Offerte sub 17.enne» al Piccolo. 46211 C

SIGNORINA di buona famiglia, già impiegata, perfetta conoscenza italiano, dattilografia; al quanto tedesco, francese; ottime referenze, offresi anche fuori Trieste. Sub «Pronta entrata» al Piccolo. 46345 C

STENODATTILOGRAFA, con pratica bancaria, corrispondenza, contabilità, conoscenza tedesco, ottime referenze, cerca impiego. Offerte al Piccolo sub «Trieste». 4440 C

STENODATTILOGRAFA perfetta e corrispondente italiano-tedesco, cerca impiego. Indirizzo al Piccolo. 45387 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Via S. Giacomo in Monte 2. 41070 C

TAPPEZZIERE ripara, lucida anche mobili, offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 46673 C

VEDOVA 29 anni, tedesca, parla italiano e sloveno, offresi per compagnia presso signora sola oppure in famiglia. Offerte Anchor, Trieste 3, Casella postale 161. 11669 C

VEDOVA sola offresi per portinaia, anche lavandaia o lavori necessari di casa, a giornata. Indirizzo: via Massimo d'Azeglio 7, p. 11, V. 46355 C

VEDOVA con bambina offresi direttrice casa persona sola. Offerte «Margherita» Piccolo. 42534 C

VEDOVA civile, brava cucinare, offresi a piccola famiglia in cambio vitto e alloggio. Offerte «Vedova» Piccolo. 46479 C

VENDITRICE pratico, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca posto con miti pretese. Offerte sub «Pratica» Piccolo. 46681 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE per dettaglio e vetrine, buona persuasiva, con referenze di qualche ditta locale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 320 D

BANCONIERA per caffè-bar cercasi. Offerte sub «Bar» al Piccolo. 46679 D

CALZOLAIO apprendiata e mezzo lavorante cercansi. Via Arcata 8. 46321 D

CASSIERA per negozio dettaglio cercasi. Presentarsi lunedì 14-15. Indirizzo Piccolo. 46393 D

CASSIERA principiante, proveniente da buona famiglia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 200 D

CONTABILE bilancista perfetto, cerca seria ditta commerciale. Offerte Casella postale 347, centro. 42392 D

DONNE quali bagnine, con buone referenze, cercansi per stabilimento bagni. Indirizzo al Piccolo. 46335 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Gatteri 38-V. 42536 D

MEZZA lavorante sarta donne cercasi. Gatteri 38, porta 15. 42366 D

PERFETTO corrispondente tedesco, steno-dattilografo, cercasi. Da presentarsi via Geppa 2-II, porta 8. 11765 D

PRATICANTE italiano tedesco cercasi. Offerte «Rappresentanza» al Piccolo. 46319 D

RAGAZZA sarta uomo, capace per occhielli, cercasi. Via Madonna del Mare 2. 46705 D

RAGAZZETTA per lavori leggeri, sappia cucire, paga 30 settimanali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42414 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46531 D

SARTA signora, capacissima, svelta, cercasi prontamente a giornata. Ruggero Manna 12-II. 42416 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale comodo cucina, cercano coniugi con bambino. Offerte «Impiegato statale» al Piccolo. 42323 E

CAMERA ammobiliata 2 letti, modesta, pulitissima, cercano signorine impiegate presso distinta famiglia. Offerte con pretese sub «1.o maggio» al Piccolo. 46343 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, ingresso libero, cercasi per fine aprile. Indicare prezzo. Offerte «Ufficiale» al Piccolo. 46411 E

CAMERA e cucina vuota o ammobiliata prenderei in affitto. Offerte «Affitto» al Piccolo. 46541 E

CAMERA letto, salottino, completamente ammobiliati, luce elettrica, possibilmente bagno, cercansi per coniugi soli primi maggio. Offerte «Brasov» al Piccolo. 11757 E

CAMERA con comodo cucina, possibilmente vuota, coniugi soli cercano. Offerte «Union» al Piccolo. 46569 E

CAMERE 2, 3, ammobiliate, uso cucina, cercansi prontamente. Offerte «Onestà» Piccolo. 800 E

CAMERETTA o camerino, mobiliato, cerca giovane impiegato presso distinta famiglia. Offerte «Freccia» al Piccolo. 42482 E

COSTO cerca signore distinto. Offerte «Carlo» al Piccolo. 11769 E

FUNZIONARIO stabile, distinto, cerca camera elegante, luce elettrica. Offerte «Serio» Piccolo. 42362 E

IMPIEGATA seria, cerca, sola o con compagna, stanzetta centro. Offerte «Famiglia per bene» Piccolo. 45655 E

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, soleggiata, luce, ariosa, scrupolosa pulizia, ingresso libero o quasi, vicinanze via Mazzini, Battisti, Carducci. Offerte «F. Z.» Piccolo. 46443 E

LAUREATO cerca 1-2 ammobiliate, pulitissime, luce elettrica, ingresso libero, presso piccola famiglia o persona sola. Offerte «Dottore» al Piccolo. 46441 E

MAGISTRATO stabile cerca camera elegante, possibilmente ingresso libero. Offerte «Distinto» al Piccolo. 42364 E

STANZA ammobiliata pulitissima, ingresso libero, cerca signore. Offerte «1.o maggio» al Piccolo. 46449 E

STANZA vuota, chiara, posizione centrale, uso ufficio deposito, cercasi. Offerte con prezzo sub «Affari» al Piccolo. 46405 E

STANZA ad uso ufficio cercasi. Offerte sub «Luce» al Piccolo. 42290 E

STANZA bella, pulita, ingresso libero, possibilmente centro, cerca 1.o maggio impiegato stabile. Offerte «Pulizia» Piccolo. 46463 E

STANZE 2 vuote, con luce ed ingresso libero, cercansi prontamente per uso ufficio. Offerte con condizioni sub «Aristide» al Piccolo. 46437 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A BARCOLA affittasi camera vuota, villino signorile. Indirizzo al Piccolo. 44741 F

A DISTINTO signore affittasi stanza ammobiliata pressi Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 46329 F

A SIGNORINA impiegata offro stanzino. Gatteri N. 41, quinto. 46527 F

ATTENZIONE! Affittasi 1 stanza ammobiliata per 1 persona, ingresso libero, Via Giulia 5, latteria. 42546 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, presso distinta famiglia affittasi prontamente signore distinto. Torre bianca 43, porta 14 (angolo Carducci) 42384 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, oppure uno affittasi. Chiozza 36, quarto. 46201 F

CAMERA con costo, trattamento famigliare, affittasi 2 signori. Corso Garibaldi 11-I, 5. 42242 F

CAMERA matrimoniale, salotto, piano, gas, acqua, d'affittare. Via Rossetti 29, I, destra. 46317 F

CAMERA ammobiliata, accurata pulizia, solo subinquilino, affittasi. Via Raffineria 7, terzo, porta 12. 46401 F

CAMERA, vitto, darebbesi persona dabbene. Via Ginnastica 7, terzo, destra. 42346 F

CAMERA ammobiliata due letti, spaziosa, esterna, affittasi. Via Maiolica 11, primo. 46607 F

CAMERA signorile per due persone distinte affittasi, eventualmente salotto e in seguito intero appartamento. Giustinelli 2 A, primo, sin. 46561 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via G. Gatteri 33, porta 10. 300 F

CAMERA ammobiliata per una o due persone, affittasi. Gatteri 10, terzo. 42532 F

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa signorile, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 42504 F

CAMERA con comodo cucina subaffittasi distinti coniugi. Ufficio «Mercur», Gatteri 23, primo. 42592 F

CAMERA piccola affittasi a signorina seria. Via Donadoni 14, porta 12. 42490 F

CAMERA ammobiliata affittasi a impiegato. Via Roiano 4, quarto, porta 21. 42472 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Giovanni 3-IV. 42698 F

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, centro, affittasi prontamente possibilmente a sarta. Indirizzo al Piccolo. 11785 F

CAMERA ammobiliata con comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 11778 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Brunner (ex Bachi) 5-III, porta 9. 46701 F

CAMERA ammobiliata grande, bella, affittasi a persona distinta. Economo 3-II, destra. 11780 F

CAMERE 2 ammobiliate affittansi. Via Venezian 16-I, sinistra. 42604 F

CAMERETTA ammobiliata, centro città, affittasi: escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 42084 F

CAMERETTA bella, ammobiliata, vitto, affittasi a distinta persona. Zovenzoni 4, II, sinistra. 46393 F

CAMERINO ammobiliato con vitto, affittasi ad onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 42512 F

COMPAGNO di stanza con vitto, cercasi. Via Udine 29, pianoterra. 46631 F

COSTO fino offre famiglia distinta non mestierante, uno, eventualmente più signori. Indirizzo Piccolo. 46507 F

DONNA sola cerca ragazza quale compagna di stanza. Chiadino San Luigi 554, porta 9. 42402 F

LETTI 2 affittansi. Via S. Marco 17-II. 42406 F

LETTI 2 affittansi a 2 onesti operai. Coroneo 17-IV. 46657 F

LETTO affittasi persona per bene. Maiolica 15, quarto. 42370 F

LETTO affittasi a donna per bene. Istituto N. 17, quinto. 46505 F

LETTO affittasi a una persona. Via Solitario 4, Claut. 46513 F

STANZA bellissima, ammobiliata, poggiuolo, ingresso libero affittasi. Gretta Serbatoio 76, villa Olympia. 42340 F

STANZA pulitissima affittasi a persona distinta. Gatteri N. 17, secondo. 46517 F

STANZA vuota comodo o cucinetta vuota affittasi. Ginnastica 36, quarto, 11. 42324 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi, eventualmente costo. Geppa 17, primo. 42538 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi a distinta persona; visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 46175 F

STANZA affittasi presso distinti coniugi a persona sola in splendida villa. Indirizzo al Piccolo. 46337 F

STANZA centro, ingresso libero, luce elettrica, affittasi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 46417 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, eventualmente vitto. Alfieri 17, primo, sinistra. 46431 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 7, primo. 46347 F

STANZA vuota, eventualmente ammobiliata affittasi. Via Udine 30, porta 1. 46389 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi prontamente. Via D'Azeglio 20, primo. 46375 F

STANZA ammobiliata, chiara, presso distinta famiglia affittasi. Viale XX Settembre 41, quarto, sinistra. 46473 F

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 46475 F

STANZA ammobiliata, chiara, affittasi. Via del Bosco 10, porta 10, vicino Piazza Garibaldi. 46481 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi. Vasari 14, porta 15. 42464 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 42420 F

STANZA ammobiliata affittasi. Salita Promontorio 8, Pinter. 42438 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Santi Martiri 23, porta 44. 42426 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ferriera 46 a quarto. 46533 F

STANZA ammobiliata, una, due persone, vitto, o cucina, affittasi prontamente. Rapicio 6, terzo, sinistra. 46665 F

STANZA ammobiliata, grande, ariosa, affittasi a distinto signore, vicinanze S. Michele. Indirizzo al Piccolo. 46637 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi presso distinta famiglia. Donizetti 3-II, destra. 46693 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente a distinto signore. Via Loggia 9-II. 46665 F

STANZA ammobiliata affittasi: escluso donne. S. Lucia 8, porta 10. 42562 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi. Via Francesco Rismondo 9-I. 42214 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Kandler 5-I, destra. 45753 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce elettrica, bagno, casa signorile, solo inquilino, centro, affittasi; altre stanzette, anche ingresso libero. Rivolgersi Tintore 1, trattoria. 42498 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42468 F

STANZA due letti affittasi a persone dabbene, volendo pure vitto; escluso donne. Via S. Marco 4, terzo, Bisiach. 46445 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, porta 20, dopo le 9. 42602 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Ruggero Manna 20, porta 11. 11776 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ugo Foscolo 18, terzo, porta 12. 46025 F

STANZA ammobiliata, centrale, luce elettrica, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 46571 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Udine 29, I piano, destra. 46605 F

STANZA vuota affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 46561 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Giustinelli 2, porta 8. 46559 F

STANZA ammobiliata, vitto, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Geppa 16, primo. 46537 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta 2. 42540 F

STANZA matrimoniale bellissima, affittasi. Massimo d'Azeglio 20, II piano. 42538 F

STANZA grande, ammobiliata, uno, due letti, in villa signorile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 42486 F

STANZA bellissima affittasi a distinto signore stabile, presso persona sola, principio via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 42484 F

STANZA matrimoniale, anche salotto, comodo cucina, più altre stanze, salotto, anche ingresso libero, affittansi. Informazioni: Tintore 1, trattoria. 42498 F

STANZE due, belle, ammobiliate, con o senza vitto, affitta buona famiglia. Rapicio 6, porta 8. 46315 F

I collettivi continuano in VII pagina.

Zingari del commercio
(note del cronista)

«Vulgo vult decipi...» l'aureo, quanto cinico adagio latino sembra la divisa dei moltissimi Dulcamara moderni di cui è piena la città: La folla dev'essere stordita dalle grida, sbalordita dalla rettorica spaventevole degli improvvisatori da piazza, suggestionata da dimostrazioni simili a giuochi di prestigio, resa per un momento incapace di ragionare col proprio cervello, se si vuol indurla a pagare spesso molto più di quanto pagherebbe in negozio, merce scadentissima, rifiuti di magazzino, roba avariata, «maroca» della peggiore specie.

E a tali fenomeni di suggestione collettiva si assiste specialmente in questi giorni, nell'approssimarsi delle feste, un po' dappertutto. D'improvviso un gruppo serrato di qualche centinaio di persone attrae lo sguardo: Che cos'è avvenuto? — si pensa — una disgrazia? Ma non si tarda a scorgere fra la calca un uomo che si sbraccia in gesticolazioni e si sgola in grida, mentre l'uditorio sembra beversi religiosamente una sua parola:

— Queste calze, o signori! Ma vi prego soltanto di esaminare il tessuto, di ammirare il colore. Qui non c'è imbroglio; qui son fatti! La signora o la signorina che portano queste calze possono mostrar le gambe con orgoglio a qualsiasi rispettabile persona senza arrossire... E che colori! L'arcobaleno può vergognarsi! E che prezzi! Tutti i negozianti possono dichiarar fallimento e serrar bottega... Voi penserete forse che simili calze degne della civiltà dei tempi che neppure gli antichi romani le portavano, non si possono avere a meno di trenta lire? Ebbene no; non trenta lire, non venticinque, non venti... Forse quindici? Ma no; non quindici, non dodici, o signori, signorine e «arrespettabele pupplico»... Otto lire, otto lire al paio, otto sole miserabili puzzolenti lire...

Dieci mani si allungano avide:

— La me dia due peri... Qua a mi tre peri...

E s'incrociano dialoghetti di gente ammirata e convinta.

— Oto lire! Le xe regalade!

— Sicuro. Mi no capisso come che i fa...

Le varietà di questi zingari del commercio sono inesauribili, come le loro risorse. L'altro giorno c'era uno che offriva, per tre lire... un completo servizio da «toilette»!

— Qui non ci sono inganni, o signori. Un pacco, un pacco che è il re di tutti i pacchi. Qui dentro c'è l'igiene, la bellezza, la salute, una salute di ferro... O dite signori e signore se c'è neppure nella Bibbia o in qualsiasi altro romanzo un miracolo simile: Uno specchio di puro vetro, un pettine di tartaruga selvatica garantita, uno spazzolino da denti col manico d'elefante che l'è una belva «terribbile»; un tubetto odontalgico che è una vergogna avere i denti sporchi come quel signore lì... (il «signore» indicato volge la testa e si ritira confuso) tre lire, tre lire... Io lo faccio per «beneficenza...».

I pacchi miracolosi vanno a ruba. C'è dentro un pettine di legno, uno specchietto rotondo, da pochi centesimi, un portafogli di carta garantita, uno spazzolino col manico di legno e un tubo di pasta dentifricia secca come una pietra, che a pulirsi i denti si rischia una disgrazia.

C'era uno ieri, che improvvisava... ingrandimenti fotografici istantanei. Aveva dinanzi a sè una cinquantina di bocche spalancate dallo stupore:

— Da qualunquesiasi decrepita fotografia, giovane o vecchia, sia pure di una persona già morta e sepolta, da parecchi anni cadavere, per me fa lo stesso... Voi mi date la fotografia e ve la faccio risuscitare al naturale.

E batteva la mano su un apparato mastodontico d'ingrandimento, come se là dentro si celassero i misteri della metempsicosi e volgeva in giro occhi da spiritato, tanto che uno degli astanti si allontanò impressionato, mormorando:

— Mi filo, se no sto mato me fa risusitar mia suocera...

E, tanto per la collezione, abbiamo assistito ai prodigi del «temperino a sette usi» che — come assicurava, sgolandosi il venditore — se manca in una famiglia è peggio del colera! Alle meraviglie dell'apparato per tagliare il vetro, presentato da un loquace giovanotto imberbe che diceva, fra l'altro:

— Diamanti? Brillanti? Ma son roba da buttare nelle immondizie dinanzi a questo meraviglioso apparecchio!

E le stoffe... eterne? E le sciarpe che «se non le compera un conte o un principe è una vergogna del Governo...» e lo stagno per turare i fori «delle padelle istantanee» il quale, dice il venditore, strillando, «non può tollerare buchi di qualunque genere...» e i venditori di portafogli «che solo i più miserabili non li acquistano perchè non hanno niente da metterci dentro...» visto che sono in «pura pelle artificiale?».

Taluno ha voluto osservare che questa fioritura ciarlatanesca è una caratteristica da villaggio. Forse bisogna partire da un concetto diverso: il pubblico è sempre il gran fanciullone, che ha bisogno di credere, di quando in quando anche a miracoli commerciali. In caso diverso gli ottimi affari di questi negozianti nomadi non si spiegherebbero.

Il nostro Museo del risorgimento e il Re

Abbiamo da Roma, 8, sera:

Inaugurandosi il prossimo 11 corrente a Trieste il Museo storico del risorgimento, il Re ha ricevuto in privata udienza il segretario del comitato di Trieste-Istria, che gli ha mostrato alcuni dei principali cimeli che oggi stesso partiranno da Roma. Tra essi, notevolissima, è una lettera di Gabriele d'Annunzio, in data 17 settembre 1912, in cui scrivendo ad un patriota istriano, si parlava della dolce nostra terra che ha la forma di un cuore immortale, e il poeta assicurava che: «La mia devozione alla santa causa è fervidissima e ne darò testimonianze efficaci...». Questa lettera, di proprietà dell'Università popolare romana, è stata donata al neo-eretto museo e con essa vi è una pergamena donata dagli eredi del defunto prof. Angelo de Gubernatis, offerta nel 1903 dall'Associazione Trento-Trieste (allora con sede centrale a Vicenza) al detto professore, in ricordo di un suo viaggio a Innsbruck, dovendo inaugurarsi quella Università libera italiana, che fu strozzata dai tedeschi anche prima che nascesse. Inoltre il sovrano ha preso visione di parecchi altri cimeli e manifestò il suo gradimento per il cortese omaggio.

Il congresso della Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano si terrà oggi, alle 10, nella sede della Società di Minerva col programma inaugurale da noi già pubblicato. L'importanza di questo congresso è rilevabile non solo per le trattazioni di storia patria, che interessano la nostra città e la regione, ma anche perchè vi partecipano i nostri cultori di storia nazionale, dal prof. Quarantotto al dott. Muratti, dal prof. Benussi al prof. Bruno Coceancig. Documenti inediti e raccolte preziose su avvenimenti storici del nostro Risorgimento verranno in luce dalle relazioni che saranno svolte e che integreranno il materiale raccolto in tanti anni di pena e di attesa per il nostro riscatto. Come pubblicato, alle 10, il magg. gen. Pagani parlerà su «L'opera e il programma della Società negli ultimi anni» e alle 15 il congresso inizierà i suoi lavori.

Tombola pasquale dei «reporters». L'estrazione della tombola dei «reporters» che doveva avvenire l'11 aprile, è stata rimandata, per ragioni tecniche, al giorno 27 maggio prossimo venturo.

Il congresso del nostro Gruppo della Lega Nazionale

Il Consiglio direttivo del gruppo locale della Lega Nazionale invita i soci all'odierno congresso generale col seguente patriottico appello:

«Consoci.

Risorta a nuova vita con la redenzione, la Lega Nazionale, riunite con intenso lavoro le sue membra e riorganizzate le sue file, chiama di nuovo a raccolta i suoi fedeli, gli amici antichi e recenti, e tutti coloro che, al disopra di ogni distinzione di partito, amano l'Italia, la nostra vetusta civiltà e la diffusione del nostro linguaggio, e li invita alla adunanza generale del gruppo di Trieste, che si terrà domenica 9 aprile 1922 alle ore 12 nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (gentilmente concessa) col seguente ordine di trattazione: I. Comunicazioni della Presidenza; II. Relazione virtuale e finanziaria; III. Proposte eventuali; IV. Elezione del Consiglio direttivo del gruppo di Trieste e dei delegati al congresso generale».

L'estrazione dei premi per i visitatori del Museo delle Arti Brutte ebbe luogo ieri, nella sede della Lega Nazionale e in presenza di un rappresentante della locale Direzione di Finanza, il sorteggio dei premi ai visitatori del Museo delle Arti Brutte. Per il primo premio, cioè uno dei quattro quadri già esposti nel negozio Oehler, e fra i quali il vincitore avrà libera scelta, venne estratto il N. 1849. Per il secondo premio, cioè il dipinto donato dal Vostri, venne estratto il numero 1556.

I possessori degli scontrini vincitori sono invitati a ritirare i rispettivi premi entro il mese d'aprile nella sede della Lega, via Mazzini 6, dalle ore 16 alle 20. Il premio che non venisse ritirato entro detto termine sarebbe considerato come dono del vincitore alla Lega Nazionale.

Con ciò il Museo delle Arti Brutte si chiude definitivamente, e in tale occasione il Comitato feste pro Lega Nazionale, grato a quanti vollero prestare gentilmente l'opera loro nella complessa organizzazione del Museo o nell'arricchire questo di oggetti rari o comunque cooperare al suo successo, ringrazia pubblicamente la Direzione del Circolo Artistico, il Curatorio della Permanente, le Redazioni dei giornali cittadini e in particolar modo i signori: Basilio dott. Oreste, Bergana Vittorio, Bidoli Sante, Bonifaccio Gastone, Buri Gildo, Dolcetti cav. Carlo, Garzolini Eugenio, Haider Pietro, Levi Arturo, Lucano Pietro, Michelazzi Umberto, Ongaro Carlo, Schiavon Umberto, Schiavoni cav. Attilio, Sofianopulo Cesare, Stavropulo Pericle, Sticotti prof. Piero, Ziliotto prof. Baccio, e le gentili signorine: Irma Gabersi, Maria Monciatti, Luisa Panizzon, Anita Presel e Fanny Tedeschi.

Notifica per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria

L'Associazione Mutua, la Fratellanza Artigiana, la Società Operaia e l'Unione operaia della Venezia Giulia pubblicano la seguente comunicazione:

«In esecuzione alle disposizioni della legge sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, entrata in vigore in queste provincie il 1.o aprile a. c., con regio decreto di data 5 febbraio 1922, N. 209, ed allo scopo di stabilire le persone (assicurate di diritto) soggette all'obbligo di assicurazione e commisurare per le stesse i contributi di assicurazione, le stesse associazioni di mutuo soccorso autorizzate al servizio dell'assicurazione contro la disoccupazione, invitano tutti i datori di lavoro che al 1.o aprile a. c. tengono alle loro dipendenze salariati (operai, impiegati, commessi ecc.) assicurati presso le rispettive associazioni, a voler notificare entro otto giorni, i dipendenti che in base alla legge citata, sono soggetti all'obbligo di assicurazione contro la disoccupazione involontaria e cioè operai di ambo i sessi, occupati anche non stabilmente, alle dipendenze altrui, retribuiti con onorario fisso o a cottimo; impiegati, commessi ecc., d'ambo i sessi, di aziende private, con retribuzione mensile che complessivamente non superi le 800 lire (escluso il 13.o mese).

Sono esclusi dall'assicurazione: 1) i dipendenti non operai (impiegati, commessi e affini, con retribuzione mensile superiore a 800 lire); 2) coloro che non hanno ancora compiuto il quindicesimo anno o che hanno oltrepassato il sessantacinquesimo anno di età; 3) i lavoranti a domicilio (proprio); 4) gli addetti a servizi domestici; 5) i lavoranti fissi alle dipendenze dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

I fogli di notifica si possono ritirare presso le cancellerie sociali delle suddette casse equiparate.

In calce al comunicato le quattro società ammoniscono i datori di lavoro sull'obbligo di notifica del personale salariato e sulle conseguenze in caso d'inadempienza di quest'obbligo.

Il Comizio degli ex combattenti. La sezione triestina dell'Associazione nazionale combattenti invita i propri soci al comizio odierno in sala Fenice per l'occupazione degli ex combattenti e contro i disegnati licenziamenti di ex combattenti avventizi col seguente appello:

«Combattenti! Domani, alle ore 10.30, tutti al Teatro Fenice per il grande comizio e successivo corteo di tutti combattenti residenti in Trieste. Intervenire con le decorazioni appese alla giubba.»

La Federezaione ferrovieri avventizi ex combattenti invita pure i suoi soci al comizio, nel quale parleranno per i ferrovieri ex combattenti i membri del Consiglio direttivo Filippini e La Manna.

Studenti fiumani in viaggio d'istruzione in Italia. Ieri sera, col treno giunto da Fiume, alle 11.40, passarono per la nostra città una sessantina di studenti delle scuole medie di Fiume, che si recano in viaggio d'istruzione a Venezia, Bologna, Firenze e Roma. Gli studenti erano accompagnati dai professori Pavacich, Brusi, Bianchi, e Ivancich. Alle 12.30, gli studenti proseguirono per Venezia.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar. Oggi, tempo permettendo, partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 13.30 in poi ogni 15 minuti. (Ultima partenza per Barcola, alle 24; da Barcola, alle 0.15).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Micolich da Elide Sirk lire 20, pro Associazione Mutua fra impiegati privati; da Mario Perissutti lire 50, pro Guardia medica.

In morte di Paolo Tomicich da Ferruccio Lussich lire 10, pro Ricreatorio «E. De Amicis».

Per onorare la memoria della signorina Savina Verona dalla famiglia de Luise Florio lire 20, pro Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria di Margaret Robb dalla famiglia Sablich lire 20, pro Casa del marinaio inglese.

In sostituzione del tè dal dott. Mario Quargnali lire 20, pro Associazione «Stella d'Italia».

In memoria della signora Pia Panfili Musatti da Livia, Giulia ed Antonio Rusconi lire 30, pro Asilo «Principessa Jolanda».

Raccolte nel mese di marzo fra gli impiegati dell'Ufficio anagrafico, per telefonate, private lire 20, pro Lega Nazionale.

Sottoscrizione a favore dei corridori ciclisti Bruno Steffinlongo e Santo Scherl, partecipanti al prossimo «Giro d'Italia»: Perez Dante lire 2, Vouch Guido 5, Zullian 2, Levi L. 5, Maros 5, Kattern 2, Maculus G. 5, Franceschini 2, Dronin 5, Deangeli 2, Lamponi I. 2, Degiorgi 2, Jerina 3, Ferluga 3, Pecchiar 1, Vich 3, Armani 2, Battig 1, De Pol M. 2, Luwarghi 3, Rivo 2, Volpatto 2, Tramontini F. 2, Tommasini G. 2, Porto Leoni 2, Furlani 2, Amantini 2, Merinco 2, Famion 2, Viola 2; totale lire 77.

Il Turismo scolastico
a convegno sul Monte Re

E' stato pubblicato il programma dettagliato di questo grande convegno che si svolgerà nei giorni 12 e 13 aprile. Le commissioni di Trieste, Gorizia, Gradisca, Capodistria e Pisino si ritroveranno nel pomeriggio del 12 aprile a Prevallo. Qui pernotteranno data l'incostanza del tempo, accantonati in uno stabile del piccolo paese, a piedi del Monte Re. Il 13 aprile, alle 5, si inizierà la salita del monte, sulla cui vetta, dopo un discorso inaugurale del convegno verranno battezzati i gagliardetti delle commissioni testè costituite. Seguirà la premiazione delle squadre. I premi donati dalle autorità politiche e da enti pubblici, esposti nella libreria Bemporad, in Piazza della Borsa, verranno distribuiti alle varie squadre partecipanti. Essi consistono in medaglia d'oro del Commissariato generale civile della Venezia Giulia, in medaglia d'oro del Comitato nazionale del T. C., in medaglia d'argento del Ministero della Pubblica Istruzione, del Comune di Trieste, della Fiera campionaria di Trieste, del T. C. I., in targa di bronzo e due medaglie d'argento del *Corriere della Sera*. Il convegno si effettuerà con qualunque tempo.

La pesca pro mutilati ed invalidi di guerra

Il comitato ci informa che essendo impossibile, causa l'incostanza del tempo di provvedere alla lunga preparazione per una pesca di beneficenza all'aperto, questa si svolgerà invece nella sala maggiore della Camera di commercio, concessa dalla squisita e patriottica cortesia dei dirigenti. La pesca s'aprirà lunedì 10 corr., alle ore 16, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari.

Il comitato organizzatore ha fiducia che i triestini verranno anche in quest'incontro, assicurando generosamente alla pesca il più bel risultato, dimostrare la loro riconoscenza e il loro affetto agli ex combattenti.

Musica classica per violino alla Università popolare. Oggi, alle 18, nella sala massima del Circolo Artistico si svolge la XVII audizione musicale dell'Università popolare, col seguente programma, notevolissimo per il valore degli esecutori e la novità del suo numero più importante, un concerto del Bach per violino e orchestra: 1. Bach — Concerto in Sol min. (per violino e orchestra d'archi); 2 Vivaldi — Sonata per violino e piano; 3. a) Tartini-Kreisler — Variazioni; b) Pugnani — Preludio allegro.

Il concerto è sostenuto dalla violinista signora Lucovich-Passauro, al pianoforte siede il m.o Curellich. Dirige l'orchestra, composta di professori dell'Orchestrale, il m.o Iancovich.

Lo sciopero dei maestri. L'Unione magistrale giuliana, richiamandosi alla notizia comparsa sui giornali in merito allo sciopero di protesta di 24 ore contro il voto del Senato, che respingeva il disegno di legge per il secondo caroviveri, comunica di non aver ricevuto dall'Unione magistrale nazionale nessun ordine in proposito.

Un operaio muore
per la disattenzione di una signorina

Il bracciante Osvaldo Miniutti, di 54 anni, abitante in Gretta-Serbatoio n. 256, era occupato da alcun tempo presso la «Italo-torrefazione caffè» della ditta Castelli. Ieri mattina, verso le 10, egli si trovava al Puntofranco vecchio intento ad immagazzinare dei sacchi di caffè. L'elevatore sollevava i sacchi fino all'altezza di un balatoio del magazzino e il Miniutti tirava a sè l'imbragata, che era di cinque sacchi. Ad un tratto, non si comprese al primo momento il perchè, una ringhiera, che protegge lo scaricatore, si aperse prima che giungesse il carico, ed il disgraziato Miniutti fu visto precipitare nel vuoto. Un grido di orrore si levò dai presenti, giacchè il Miniutti, che per un attimo s'era attaccato alla catena dell'imbragata, ridiscese a precipizio con essa e andò a sfracellarsi il cranio sulle pietre della sottostante banchina.

I presenti all'orribile scena, vinto il primo momento di profonda commozione, corsero vicino al corpo esanime del disgraziato, sperando che la morte non fosse avvenuta. Ma fu vana speranza. Il dott. Ferra, della Guardia medica, chiamato telefonicamente sul posto, visitato l'infelice dichiarò che era rimasto morto sul colpo. Il maresciallo dei carabinieri Faggioni e il giudice dott. Rocco aprirono subito un'inchiesta per conoscere le cause dell'orribile disgrazia. Si accertò, cioè, che alla manovella che l'addetto all'elevatore non deve lasciare sinchè il manometro non indica che l'imbragata è giunta al secondo piano, si trovava un titolare della ditta Castelli, e a lui vicino una impiegata. Ad un tratto il sig Castelli, dovendo assentarsi, incaricò la signorina di far funzionare la macchina. Questa, sia per poca esperienza o per disattenzione, anzichè aspettare che il manometro segnasse che il carico era giunto al secondo piano, lasciò la manovella. Come si disse, la ringhiera che proteggeva il Miniutti si aprì automaticamente, causando la disgrazia.

Dopo il loro interrogatorio, il sig. Castelli e la signorina furono rilasciati, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Due squarci a una cassaforte
15.000 lire di compenso per il lavoro

L'altra notte i sempre anonimi lavoratori del «piè de porco» rivolsero le loro mire alla massiccia cassaforte della Società di commercio in pellami Lustig e Bednarz, in largo Sartorio n. 5. Per penetrare negli uffici, che si trovano al primo piano della casa, i ladri scassinarono e torsero le robuste serrature delle porte d'ingresso. Fatta questa prima parte del lavoro, notevolmente faticoso, seppure di solito remunerativo, passarono negli uffici. In quello della cassa troneggiava la pesante cassaforte, che pareva sfidare la abilità dei visitatori notturni. I quali, sperando di risparmiarsi un lavoro così improbo come quello dello scassinamento, forzarono dapprima i cassetti di tutte le scrivanie e dei tavoli. Non trovandovi altro che carte e registri, buttarono all'aria ogni cosa, quindi si accinsero a lavorare il mobile. Lo rovesciarono a terra in modo da offrire facilità e semplicità di operazione e poi praticarono due grandi squarci dal lato sinistro. Uno degli squarci, in corrispondenza allo scompartimento superiore e l'altro vicino a quello inferiore. Tuttavia la cassaforte era protetta da una seconda lamiera, sicchè i ladri dovettero sudare non poco per aprirla appena dalla parte superiore, offrendo l'altra una resistenza a tutta prova. Ad ogni modo il compenso, se non eccessivamente lauto, ci fu: rinvennero 15000 lire in banconote di vario taglio.

Se fossero riusciti a forare dalla parte inferiore, avrebbero trovato invece 50.000 lire. Ma ormai erano passate diverse ore ed urgeva allontanarsi, ciò che i ladri fecero prudentemente.

Il furto fu scoperto ieri mattina dagli addetti agli uffici e denunciato all'autorità, la quale, assunti i primi rilievi, iniziò le indagini per... non si sa mai, i casi sono tanti!

Detonazioni misteriose. La notte scorso, verso le 24, quando mancò per alcuni secondi la corrente elettrica, si udirono in direzione di S. Giacomo, due forti detonazioni, seguite da tre minori. Le ronde di P. S. e di carabinieri che perlustrano durante la notte il rione, non notarono nulla di anormale. Nessun soccorso venne chiesto nè alla Guardia medica nè all'ospedale.

COMUNICATI*)

Municipio di Pirano

N. 1717.

AVVISO D'ASTA

Sino al giorno di sabato 22 corr., alle ore 12, resta aperta una pubblica asta per l'affittanza dei locali ad uso caffè-restaurant siti al pianoterra di questo palazzo comunale. (Caffè Nazionale).

Il capitolato d'asta è ispezionabile in questo Ufficio.

Pirano, 5 aprile 1922.

Il Sindaco:
avv. Francesco Lugnani m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
FIRENZE, Viale Mazzini 20 (Casa propria)
TREVISO, Via Avogari 8 (Casa propria).
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
per la cura della
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
HOC ERAT IN VOTIS
A. SALTO - TRIESTE

Focolaio
economico di ferro smaltato in bianco ad uso restaurant, delle dimensioni di cm. 276 × 128 × 87, con 4 forni, riscaldamento automatico per l'acqua, caldaia di ferro della capacità di 300 litri, e relative condutture, da vendere.

Ghiacciaia
in legno, internamente rivestita di zinco, con serpentine di piombo, 2 spine, 5 porte e galleria uso restaurant, delle dimensioni di cm. 260 × 220 × 100.
Tutto in buonissimo stato di conservazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi: I. T. — POLA, Via Kandler 54.

Domani
al
TEATRO FENICE
la
CINTURA
delle
AMAZZONI

Interprete:
Mario Guaita Ausonia

La stagione 1922
si apre con un doppio trionfo
delle
GOMME PIRELLI

Automobilismo
Targa Florio
(Circuito delle Madonie Km. 432)
1° MASETTI
su MERCEDES

Ciclismo
Milano-S. Remo
Km. 290
1° BRUNERO
su LEGNANO

Le classiche corse già vinte nel 1920 e 1921 con altri uomini e con altre macchine dalle
GOMME PIRELLI
Società Italiana Pirelli - Filiale di Trieste

Fabbrica Seterie
BRUNI & VALLI - COMO
Piazza Borsa 8 Filiale di Trieste Piazza Borsa 8

Il più grande emporio di seterie della Venezia Giulia

Alcuni prezzi:

Taffetas Chiffon rigati 100 cm.	L. 32.—
Taffetas extra Chiffon „ „	„ 32.—
Taffetas Moussoline Glacé 100 cm. ...	„ 39.50
Crêpe de Chine Lavabile „ „ ...	„ 23.75
Maglia Seta extra pesantissima massima alt.	„ 99.—
Japon originale bianco	„ 12.—
Seta cruda giapponese	„ 16.75

Scialli veneziani - Sciarpe

Prezzi fissi Piazza Borsa 8 Prezzi fissi

OLEOBLITZ

SOC. AN. LUBRIFICANTI E. REINACH - MILANO

RAPPRESENTANTI PER LA VENEZIA GIULIA
MANN & ROSSI
SOCIETA' A G. L.
UFFICIO Piazza G. Oberdan 1 Telefono 361
MAGAZZINI PUNTO FRANCO e Via S. Francesco 25 Telefono 44-58

"In cauda venenum"

Tragicomica storia di un pianoforte
Un falegname che non vuol saperne di tondo

Tutti i meccanismi, tranne quello della politica, che è andato complicandosi sempre più, col progredire dei tempi, si sono semplificati. Una volta l'arte decorativa entrava anche nei macchinari: ora non più, per ragioni di economia e di concorrenza, il «non assolutamente necessario» viene eliminato.

Si sono semplificati anche gli strumenti suppliziatori: la ghigliottina non è più lo spaventoso arnese dell'epoca del Terrore, che rizzava su un impalcato altissimo le due antenne lunghe quanto quelle di una nave, e nelle cui scanalature scorreva il coltello triangolare del peso di un quintale; la forca non è neppur essa più l'orribile strumento eretto sull'impalcatura a trabocchetto, e somigliante a un'altalena. Gli strumenti della giustizia umana si sono perfezionati, semplificandosi, e, soprattutto, riducendosi nelle proporzioni. Oggi, la ghigliottina è poco più voluminosa di una forbice da tipografia, della quale è anzi più snella, tutta d'acciaio com'è, e senza impalcatura: a fior di terra. E così è della forca, che è stata ridotta, nei paesi più «civili», a un semplice palo, che non richiede più di venti centimetri di canape. La sedia elettrica non la conosciamo: conosciamo però il... pianoforte, il quale, se è stato allargato di un'ottava, o di un'ottava e mezza, in compenso ha avuto accorciata la coda di un paio di metri. Un pianoforte con la coda lunga, sia pur «armonioso», «melodico», quanto si voglia, è un oggetto spregevole, che getta di riflesso il disprezzo anche su quelli che lo possiedono.

Premessa questa dissertazione, possiamo entrare in argomento.

«Solatio miseris...»

Le signorine Aida Cintassi e Lucia Palatin, giovani allieve d'uno stesso dei locali conservatori musicali, se erano divenute amicissime, se non frequentavano altre case che le loro — oggi andava l'Aida a suonare la «Lucia» in casa di Lucia, ora andava la Lucia a suonare... l'«Aida» in casa dell'Aida — era perchè tutte e due avevano un pianoforte dalla coda lunga: assai lunga, lunghissima.

Sapendo di mentire verso se stesse e l'una verso l'altra, fingevano però di essere contente di quei due strumenti secolari o poco meno.

— I xe veci, antichi, ma i xe boni...

— Meio che i moderni: i ga el son delicato...

— I xe meliflui...

— Altro che!...

— Mi no lo cambiaria con un co' la piastra e le corde incrociate...

— Cossa ghe fa la piastra e le corde incrociate? te prego...

— I ocupa meno posto: eco!

— I li fa più curti, perchè anche le camere i le fa più picole.

— Per economia...

— Se intendi!...

Lucia Palatin, dicendo bene del proprio Boehme — era un antichissimo Boehme il suo — non aveva detto mai all'amica che il suo pianoforte serviva anche per un altro scopo che non fosse quello di suonarlo: non aveva mai detto che il suo pianoforte serviva anche da letto al fratello Ascanio. Ma era così: troppi in famiglia, e scarsi di letti, alle 9 o alle 10 di sera, Ascanio apriva il coperchio del Boehme, vi gettava sulle corde, che facevano da elastico, una coperta imbottita, e si buttava a dormire nel pianoforte. D'inverno, anzi, il dodicenne abbassava il coperchio e si chiudeva dentro! Con un «Mignon» non avrebbe potuto fare altrettanto: era il vantaggio dell'antico sul moderno.

«Ahi! la misura sen muore...»

Le due amiche andavano a suonare oggi una in casa dell'altra, e domani viceversa: infallibilmente. La durava da quando si erano conosciute, da un paio d'anni, quando, ieri, erano le diecinnove o giù di lì, la Lucia rincasò che non era più lei: era sconvolta, irriconoscibile. I Palatin, una dozzina tra babbo, mamma, avoli e fratelli, ne furono spaventati, tanto più che la giovanetta, gettata sulla tavola la partitura della «Aida», era corsa a buttarsi sul letto.

Tutti le furono intorno, a tempestarla di domande:

— Ma, Lucia mia, cossa te ga?...

— Te ga fato qualche cossa qualchidun?

Ma Lucia non rispondeva: era in delirio. Un unico grido le uscì di bocca: Senza codaaa!

— I te ga strapà la coda?

— Se la le ga, tute e due!...

— Ah, povareta, i ghe gavarà tirà le code!

Ascanio corse a chiamare la Guardia medica e il dott. Cavagna prescrisse un calmante e ordinò calma assoluta: momentaneamente non c'era pericolo: qualche dispiacere; a diciott'anni... le signorine... E se ne andò.

La mattina seguente Lucia parlò, o meglio, gridò: Quel pianoforte, quela vecia carampana, con quela coda de cocodrilo, felo portar via, se no ghe dago fogo. No studio più, no sono più!

— Ma cossa xe nato? — chiese la madre. — Fina ieri el iera bon: mi no capisso...

— Ah, no te capissi? Va a veder che pianoforte che ga comprà l'Aida!

— La ga comprà... un altro?...

— Sì, un altro, un altro; un moderno, senza coda, te comprendi: senza codaaaaa!...

— Senza... coda...

— Sì, cinquemila lire le ghe ga dado.

— Cinque... mile... E chi ghe le ga dade?

— I ga incassà i dani de guera...

— Mamào!... Viliaca, del resto...

— Perchè?

— Fra amiche, farse de sti afronti...

— Mi no sono più: andè a ciamar un grego e dèghelo che 'l se lo porti via...

— E andove dormirò mi? — chiese Ascanio. Ma non ottenne risposta.

La mala consigliera

Cristina, una vecchia conoscente di casa Palatin, portò in casa un po' di tranquillità. Resa edotta dell'accaduto, la vecchia pensionata sorrise:

— I se afana per questo? La coda, se pol scurtarghela...

— La disi che se pol scurtarghela?...

— Mi digo: slongarghela no, ma scurtarghela se pol, tanto che se vol, mi conosso un marangon che 'l ghe lo fa curto un metro. Se vedessi, creature, come che 'l ga scurtado el scolapiati de una mia cognada...

— La vol meter un scolapiati con un pianoforte?...

— Xe tuto lo stesso. Lui ghe lo scurta, e po', el ghe lo fa anche nero...

— La sera stessa, Giacomo Struchel — il falegname — chiamato d'urgenza, si presentava in casa Palatin.

Lo ricevette la madre di Lucia:

— La senti, marangon: la se ciolaria l'impegno...

— Sissignora!

— Ma, come la fa a dir de sì, se no la sa ancora de cossa che se trata?

— Mi me ciogo qualunque impegno.

— Ma la sa che se trata de scurtar un pianoforte?

— Va benissimo: sega, segazzo, martel e scarpel...

— E... dopo?

— No la vol che scurto?

— Sì, ma po', bisogna farlo nero, in ordine...

— Mi ghe lo fazzo del color che la vol: negro, rosso, zalo, verde: xe question de aniline...

— Mi lo volo nero.

— Alora, negrofumo!

— E... cossa ghe darò?

— Secondo le giornade che metarò.

— E la lo fa quà, in casa?

— In casa, in casa: se risparmia el trasporto.

— Bravo marangon: la lo farà come novo, no xe vero?

— Meio che novo.

— Te vedi, stupida? — gridò tutta giuliva la signora Platin alla Lucia, che era entrata in quel punto. — Te vedi, qua, el marangon, el ne lo scurtarà e 'l ne lo farà nero, lustro, come novo: faremo finta che lo gavemo comprado novo anche noi, per... setemile lire...

Il giorno dopo Ascanio fu fatto alzare prima del solito: il falegname era là con gli ordigni, pronto a incominciare.

— E andove dormirò mi? — piagnucolò il ragazzo.

Cosa fatta, capo... non ha e coda, nemmeno

— Te faremo un leto su tre careghe...

— Come la lo vol curto? — chiese il falegname. — Cussì va ben?

— Un poco più curto, no? — chiese la madre alla figlia.

— Curto, curto, curtissimo — disse la figlia, segnando col dito la lunghezza; po' vedaremo se ocorarà scurtar ancora.

Alle otto e mezza la sega intaccò il vecchio legno del «Boehme». Alle dieci, due dei tre metri e mezzo della coda del vecchio strumento, tombarono a terra fra un groviglio di corde, e l'assassinio di quel pianoforte si presentò in tutto il suo orrore.

Alle dodici il falegname sospese il suo lavoro per recarsi a pranzo. Ritornò alle quattordici, per accingersi a chiudere quella specie di boccaporta aperta nel vecchio cassone. Ne trasse il pezzo della coda tagliata.

Lucia, che stava a guardare, trepidante, quel lavoro, chiese timidamente al falegname:

— Marangon, no la fa in tondo?

— No, signorina, mi no fazzo che quadrato...

— Ma la coda la devi butar in tondo...

— Sicuro! — intervenne la madre — in tondo, in tondo, marangon...

— Ma, se le vol tondo, bisogna che le ciami el botèr... mi no fazzo che quadrato... e le prego de deciderse, perchè no go tempo de perder.

— Ma la podeva dir prima, che no la saveva far tondo!...

— Mi son stado ciamado per scurtar, e no per far tondo!

— Ah, povere noi!

«Punf»: Lucia era caduta svenuta.

— Assassin, assassin de la mia creatura!

— La me paghi la meza giornada...

— La me paghi lei... Oh, Dio!...

«Punf»: era caduta anche la madre.

Ascanio corse a chiamare la Guardia medica un'altra volta, Ersilia corse a cercare le guardie regie: fu un putiferio, un caos del diavolo. Per colmo, capitavano in quel momento la vecchia Cristina, per vedere se il falegname avesse incominciato il suo lavoro, e Aida, che veniva per suonare... la «Lucia».

E dal medico alle guardie regie e da queste agli inquilini della casa, ci fu lavoro per tutti.

Felicità infranta
La cocaina in un dramma famigliare

Ieri sera, in casa di certo Novacco, di 22 anni, abitante in via S. Marco n. 16, avvenne una triste scenata. Il Novacco, sotto l'influenza della cocaina, bastonò brutalmente a sangue la moglie Caterina. Accorsero i vicini e trassero dalle mani del Novacco la povera donna e avvertirono la Guardia medica. Giunto sul posto il dottore d'ispezione, riscontrò alla donna delle soffusioni sanguigne alla coscia sinistra, varie graffiature al petto nonchè una ferita d'arma da taglio al ginocchio destro.

Intanto il Novacco veniva accompagnato al commissariato di via A. Vespucci, dove fu trattenuto in attesa di essere sottoposto a perizia medica.

Un matrimonio d'amore

Un nostro «reporter», recatosi sul posto ad assumere informazioni, ebbe i seguenti particolari:

I due si conobbero giovanissimi, nell'età delle speranze e delle dolci illusioni. L'amore, divampato dalla loro forte giovinezza, li condusse ben presto all'altare ove consacrarono l'unione della loro esistenza. Il Novacco, giovanissimo — aveva 19 anni — si dimostrava lavoratore serio ed operoso. Ogni suo pensiero — a dire della moglie — era per la famiglia. E queste sue cure affettuose per la donna si accrebbero quando la felicità fu completata dalla nascita d'una bambina. Fu un nuovo raggio di luce che inondò la loro semplice vita ed avvinse i loro cuori. Furono giorni belli. Di una bellezza intima e spirituale che i coniugi vissero.

Nel nido piccolo, lindo per le cure costanti della giovane donna, era racchiusa una di quelle felicità che nessuna nube turba. Vivevano l'uno per l'altro e tutti e due per il frutto del loro amore.

Il baratro

Ma tanta serenità d'animo, tale pienezza d'affetto non poteva — per una tragica legge di natura — durare a lungo. Nell'orizzonte sino allora terso e sfolgorante, s'addensava una di quelle procelle che schiantano ogni energia, sradicano ogni affetto e distruggono qualsiasi volontà. Per quali vie traverse era giunto lo «stupefance» a rendersi tiranno, più che padrone, del giovane mite e buono?

La moglie, nella bellezza del suo amore, scusa ciò dicendo che furono le cattive compagnie quelle che traviarono e trassero all'ultima rovina il suo sposo. Fatto sta che da qualche tempo il Novacco era divenuto cupo, irascibile, triste, sgarbato. La droga fatale agiva su lui come un lento ma inesorabile corrosivo della sua tranquilla felicità.

Vita d'inferno

Da quel tempo datano le tribolazioni e le angoscie della giovane donna. Da quel giorno la gioia intima della famiglia scomparve da quella casa e vi piombò la disperazione muta e drammatica. Nel suo immenso amore per il marito, la giovane credeva che egli potesse ancora ravvedersi e tornare al suo amore e a quello della tenera creaturina che aveva già i primi adorabili balbettii. Ma ormai le due sillabe che dicevano teneramente pa-pà e che nell'uomo ridestano i sentimenti migliori e gli affetti più dolci, non valsero a trarre dalla china fanghigliosa il Novacco. Egli, cieca vittima del narcotico micidiale, precipitava di bassezza in bassezza in fondo all'abisso che in un momento di debolezza e d'incoscienza s'era spalancato da sè.

Per la povera donna furono spesso busse e maltrattamenti. Ancora ella sopportava tutto con bontà e rassegnazione. E non si sarebbe certo decisa ad un atto di dolore e di coraggio, se non fosse succeduta la scenaccia di ieri sera.

Ora comincia per lei un altro calvario, quello delle lagrime amare e silenziose per una felicità perduta troppo presto.

Nei bassifondi
Diciotto arresti per mandato di cattura

L'autorità continua nella sua provvida opera di epurazione di tutti gli ambienti dei bassifondi, dove si svolge grigia e tenebrosa l'esistenza di un'infinità di spostati che dal ladroneggio e dallo sfruttamento delle male femmine traggono i loro disonesti mezzi per vivere nell'ozio e nella crapula.

Le pattuglie adibite a questo servizio intensificano di giorno in giorno la loro attività, arrestando tutti coloro i quali, pur non essendo inscritti nel libro nero della Questura, vivono qui senza dimora e senza mezzi di sussistenza. Questa categoria, ingrossatasi per immigrazione nel dopoguerra, è quella che dà più da fare all'autorità, la quale deve provvedere a rimandare gli arrestati ai rispettivi paesi di origine, da cui si sono allontanati, cercando miglior aria per le loro gesta, eccezion fatta per quelli che vengono realmente in cerca di onesto lavoro.

Ma per quanto si faccia, le ragioni d'intervenire non mancano mai, purtroppo, giacchè, cacciati dalla miseria, ogni giorno giungono qui altri disgraziati.

Anche l'altra notte gli agenti della squadra mobile trassero in arresto un grande numero di individui, fra i quali ben 18 pregiudicati, quasi tutti colpiti da mandato di cattura.

Un momento di fretta
riduce un uomo in fin di vita

Ieri mattina, poco dopo le 9, il bracciante avventizio Donato Puzzù, di 24 anni, abitante a S. Maria Maddalena sup. N. 8, occupato presso la ditta Montuori, che ha i suoi magazzini di spedizioni in Via Fabio Filzi, voleva salire su un «camion», allorchè questo, nell'istesso momento, fu messo in moto. Il Puzzù fu scaraventato a terra. I presenti, notato che il poveretto aveva riportato gravi ferite, lo trasportarono col medesimo «camion» all'ospedale, dove i sanitari d'ispezione constatarono che il poveretto aveva riportato gravissime lesioni interne e probabile frattura della base del cranio. In condizioni disperate il disgraziato giovane fu accolto nel IX riparto.

Non scendete dal tram in corsa!

Ieri sera, verso le 18.30, la ventenne Teresina Pittanich, abitante in Via Ruggero Timeus N. 8, mentre trovavasi sulla piattaforma posteriore di una vettura del tram diretta a Roiano, giunta nei pressi della Via Tor S. Piero, volle scendere dalla vettura in moto. Però, impratica, spiccò male il salto e cadde a terra in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla regione malleolare sinistra. Da alcuni presenti fu accompagnata alla vicina farmacia Sponza, da dove venne telefonato alla Guardia medica che inviò sul posto il sanitario d'ispezione per le cure del caso.

Monte di Pietà. Martedì 11 corr., nella mattina, aste volontarie preziose.

LEON SAZIE 89

3 TRIANGOLI
(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Se volete... Come stasera. Sapete dove trovarmi...

— Benissimo, domani allora, tornerò.

— Grazie, signora. Sarò molto felice di rivedervi. A domani! Ora bisogna che vada perchè ho visto passare la donna di Marcassin, e se vede che io sto a perder tempo qui, lo dirà a Tabaccogiallo... e Tabaccogiallo mi picchia!

«Pregate-per-noi» si alzò, ma la signora Duprez la trattenne ancora per darle alcune monete d'oro, che la povera ragazza non vide, ma solo sentì nel cavo della mano.

— Ed ora volete baciarmi? — disse la signora.

«Pregate-per noi», stupefatta, esitò:

— Baciarvi, signora? Io baciarvi?...

La signora Duprez non disse niente; aveva spalancato le braccia e la ragazza, come attirata, si gettò tra di esse, porgendo la fronte a quel bacio affettuoso.

Poi fuggì, lasciando la signora Duprez tutta commossa, quasi sconvolta.

— Pregate-per-noi... Pregate-per-noi... — mormorava la signora. — Ah! Lei avrebbe la stessa età... Sì, avrebbe l'età di Pregate-per-noi...

. . . .

— Pregate-per-noi non andò lontano. Allo svolto della strada, l'amica di Marcassin, che non era altri che Adele, la prese per un braccio, e la misera ragazza, che per un momento si era abbandonata ad una gioia sconosciuta, ad un moto di intima tenerezza, ricadde di colpo nel suo inferno.

— Ma brava, brava! — le disse Adele. — tu fai del sentimento con questa parrocchiana, eh? Che cosa voleva da te? Forse dei particolari sulla sorte di Tony Pacot?

— Niente affatto!

— Ti ha domandato se sapevi che cosa era accaduto del «detective»?

— No, non mi ha affatto parlato di Mirobal.

— E tu, tu, hai detto niente?

— Non potevo dir niente: non so nulla!

— E quando ti ha detto che sarebbe tornata vederti?

— Domani.

— E l'appuntamento dov'è?

— Allo stesso punto del boulevard Sebastopoli.

— Ho capito. Ed ora, mettiti a passeggiare, fai l'affare tuo... Mi spiego, eh?

«Pregate-per-noi» si allontanò, pensando:

— Domani verrà anche lei, con Marcassin, e faranno del male alla signora, ma io la preverrò...

. . . .

La signora Duprez appena rincasata mandò un telegramma al generale Farmier, invitandolo a venire a casa sua al mattino dopo

Infatti, il generale accorse.

La signora gli fece con emozione il racconto del suo colloquio con Pregate-per-noi.

— Ma perchè, perchè signora — le disse il generale — perchè lanciarvi in simili avventure? Correrete qualche pericolo...

— Generale — rispose la signora — lo sguardo di questa ragazza vale esso solo ogni rischio. Eppoi, pensate: ha vent'anni, venti anni!... L'età che avrebbe l'altra!... Mi ha detto che non ha nè babbo nè mamma, e che sarebbe felice di avere una mamma... Ah! Io non dispero. Il suo cuore mi pare buono, semplice, la sua anima mi è apparsa candida, nonostante il corpo viziato... E spero ardentemente di riuscire a riabilitarla...

Il generale ammonì ancora premurosa la signora Duprez del pericolo che ella correva.

— Vigilate, signora, vigilate; talvolta il cuore si illude...

— So, so... Ma con Pregate-per-noi è un'altra cosa.

Inoltre la signora disse al generale, a puro titolo di curiosità, che Tabaccogiallo stava lavorando da qualche giorno con Marcassin alle cave di Saint Bourg... dove «Pregate-per-noi» avrebbe dovuto andare tra due giorni perchè, a quel che diceva, avrebbero fatto saltare una cava.

Il generale ne sapeva abbastanza. Disse all'amica:

— Mi raccomando, non parlate con nessuno, nemmeno con l'abate Petit, di queste cose. Raccontate pure tutto il resto, ma non parlate di Saint Bourg.

— Perchè, generale?

— Perchè da questo segreto dipende la vita di due esseri generosi.

Tutto agitato, il generale, appena uscito dalla signora Duprez, corse alla P. S.

. . . .

Felice era di guardia.

— Avete trovato qualcosa? — gli domandò subito il generale Farmier

— No, generale! Siamo disperati! Forse ormai, anche se trovassimo qualcosa, sarebbe troppo tardi!...

Il generale aggiunse:

— Io sono venuto per annunciarvi qualcosa che a me pare della massima importanza...

Arrivi Primaverili

in Stoffe da signora
Stoffe da uomo
Seterie
Cotonerie
Confezioni da signora

in scelta grandissima ed a prezzi già conosciuti bassi presso

M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

Vendita di manifatture di moda - Confezioni da signora e da fanciulli - Articoli di acconciature - Stoffe da mobili - Stoffe da uomo - Biancheria - Cravatte - Bijouterie - Lanerie - Maglierie - Guanti - Cappelli - Pizzi - Ombrelli Seterie - Pelliccerie - Ricami - Profumerie - Cotonerie - Tappeti - Nastri - Saponi - Telerie - Calzature ecc. ecc.

UNA COMMEDIA COLOSSALE

MAX LINDER

l'indimenticabile umorista in

Sette anni di guai

5 atti di

folle ilarità

Prossimamente al

Teatro Nazionale

IN PRIMAVERA depurate, rinfrescate, purificate il sangue con lo

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

estratto concentrato di erbe medicinali, preparato nel **Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino in Genova.**

— Lire 4 il flacone i tutte le Farmacie — Per la cura primaverile bastano due flaconi.

Corso V. E. III N. 23

Filiale **Emilio Fano** Via Cavana 11

Del-Ca

La gran marca di grido!

CALZATURE COMUNI E DI GRAN LUSSO

a prezzi di concorrenza

Il primo
Bazar Alimentare
Via Ruggero Timeus 5
(ex via Acque)

offre:

PARMIGIANO	a L.	22.—
GORGONZOLA primiss. . .	»	12.80
LARDO nostrano	»	7.—
STRUTTO nostrano . . .	»	7.—
PANCETTA bianca	»	7.—
SALAME Crespone . . .	»	22.—
MORTADELLA primiss. .	»	12.—
PROSCIUTTINI pasquali (nostrani)	»	13.—
SUGNA di maiale	»	7.50

Pasta, riso, farine ecc. a prezzi convenientissimi. — Sconti speciali per rivenditori

Istituto di Radiologia

Bologna - Via Guido Reni 4 - Tel. 15-25

Dott. G. Sighinolfi, già direttore Gab. Radiol. R. Clinica Medica.

Röntgendiagnostica - Röntgenterapia Profonda

Cura dei tumori benigni e maligni (cancro dell'utero, vescica, mammella, lingua ecc.) dell'ipertrofia prostatica, metropatie emorragiche, tubercolosi chirurgica, nevralgie.

Casa di cura per degenza malati

...na parte degli avvisi collettivi si trova IV pagina.

...NZE due affittansi a due amici anziani. Torbianca 21, porta 11, dopo le 9. 46575 F

...NZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Arcata 7, porta 19. 42535 F

...NZETTA ammobiliata, d'affittare. Via Proeria 6, porta 19. 260 F

...NZETTA con vitto affittasi persona onesta. Rigutti 5, Renner. 46597 F

...TTO darebbesi a quattro signori. Corso V. E. terzo piano, destra. 46345 F

...TTO buono offresi a 2 distinti signori. Sani... 16-III, destra. 11786 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

L'autorizzata scuola di taglio di via Maz... 32, terzo piano, apre col giorno 8 aprile ...ovi corsi. Riuscita assicurata. 41592 G

...TORIZZATA e premiata scuola moderna di ...lio, cucito e modisteria. Diplomata a Parigi e a Milano. Col 10 aprile cominceranno i ...ovi corsi regolari e serali di taglio, cucito ...modisteria. Informazioni ed inscrizioni presso ...direzione: via Carducci N. 24. 733 G

...LLERINE provette cercansi per film: lunedì. Corso V. E. 26-III. 42610 G

...ITARRA, mandolino, impara chiunque entro ...mesi; speciali metodi celerissimi; lezioni violino. Scuola musica Acquedotto 25-III. 46695 G

...PIATURA macchina, traduzione tutte lingue. ...ficio copiatura, Riborgo 45-II, angolo Corso. 42574 G

...TTILOGRAFIA, scuola autorizzata, 1 lira la ...ione. Gatteri 12-I. 46659 G

...POSCUOLA maschile e femminile per tutte ...scuole (3 ore ogni giorno). Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 3362 G

...ANCESE. Professore diplomato Università di Francia, impartisce lezioni. Offerte sub «Francese» al Piccolo. 46395 G

...OVANE licenziato scuole secondarie superiori conoscenza francese, inglese, cercasi per i...uzione. Offerte «Doctor» al Piccolo. 42196 G

...GLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 45749 G

...GLESE teorico-pratico, conversazione, insegna ...estro. XX Settembre 40-II. 42332 G

...ZIONI tedesco francese, ripetizioni scolastiche. Francesco d'Assisi 40-II. 42544 G

...CENZA tecnica. Istituto tecnico, liceale, ragioneria; lingue, stenografia. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 3362 G

...INGUE, corrispondenza, contabilità, tenitura ...ri, insegna prof. Loeffler. Caccia 5-II. 41123 G

...AESTRA pazientissima francese, tedesco. Principianti, adulti, lire 20 mensili. Viale XX Settembre 33-IV, sinistra. 46361 G

...AESTRO, maestra, disposta assumere continua... preparazione ragazzo esami ammissione III ginnasiale classica, storia, geografia, storia naturale, matematica, cercasi. Offerte con referenze «Angelo» al Piccolo. 11768 G

...IPETIZIONI scolastiche per tutte le scuole. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 3362 G

...IGNORINA impartisce lezioni piano, buon metodo, medico prezzo. Indirizzo Piccolo. 121188 G

...IGNORINA darebbe lezioni serbo-croato, tedesco, ricevendo lezioni perfezionamento italiano grammaticale. Offerte «Germano-Itala» al Piccolo. 42298 G

...IGNORINA distinta impartisce lezioni inglese, francese, prezzi modici. Ind. al Piccolo. 46533 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

...NELLO oro con diamante, forma serpente, smarrito nei pressi Pescheria. Trattandosi cara memoria, generosa mancia. Indirizzo via Ugo Foscolo 22-I. Davanzo. 46649 H

...ANE bianco smarrito lunedì: risponde nome ...obi. Generosa mancia portandolo Capitelli 14. 46487 H

...ANERINO smarrito mercoledì mattina. Offresi mancia. Pregasi onesto rinvenitore portarlo Foscolo 4-V. 42446 H

...RDIGNI motocicletta smarriti lungo via C. Battisti. L'onesto rinvenitore è pregato di portarli ...arz, S. Giovanni sup. N. 1100. 42342 H

...ROLOGIO-braccialetto, oro, smarrito ieri sera ...la Piazza Vico 2 alla stazione centrale. Onesto rinvenitore pregato scrivere Gorizia, Corso Emanuele 12, Locar. 660 H

...ERSONA conosciuta che prese pacco dalla baracca piazza Goldoni, pregata riportarlo alla rivendugliola, scanso dispiaceri, perchè conosciuta. 46669 H

...OVERO operaio perduto cane lupino del proprio padrone. Pregasi persona di cuore che lo abbia trovato portarlo bar Modena. Per non perdere posto disposto dare metà del lavoro settimanale. 46609 H

VALIGIE 2, smarrite sabato tratto S. Sabba-Trieste-Salita Prosecco da povero chauffeur. Competente mancia portandole Hotel Bristol, S. Nicolò 15, Bacchetti. 11779 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI completi, incompleti, anche parzialmente, occasione. Torre bianca 21, I (Ufficio). 400 I

A. A. A. APPARTAMENTI, anche semivuoti, tutte posizioni, grandezze, disponibili. Autorizzato ufficio «Mercur», Gatteri 23, I. 42592 I

A. APPARTAMENTO due stanze vuote, comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 23, I (dentista). 42066 I

APPARTAMENTINO tre stanze, cucina, pressi Giardino pubblico, pianoterra, bella posizione, soleggiato, affittasi, ammobiliato. Rivolgersi Lazzaretto 45, interno 2. 46376 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, ammobiliato, subaffittasi prontamente, ottima occasione. Informazioni: Gatteri 23, I. 42592 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, ammobiliato, disponibile causa partenza. Visitare dalle 2-6, indirizzo al Piccolo. 42460 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ammobiliato, affittasi; esclusi mediatori. Offerte «Conveniente» Piccolo. 46543 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino e cucina ammobiliato, affittasi causa partenza per l'estero. Restaurant alla Posta, Giorgio Galatti 18. 11761 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze, accessori, disponibile. Scala Pauliana 335, Zarli. 11767 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato affittasi per sei mesi: quattro camere, cucina, due camerini, luce, gas, acqua, bella posizione. Scrivere «Ridente» Piccolo. 42306 I

APPARTAMENTO bello tre stanze, cucina, vista mare, in villa, affittasi 1.o luglio. Indirizzo al Piccolo. 42350 I

CAMERA, cucina, volendo ammobiliato, affittasi paraggi Spilimbergo, Udine; aria salubre. Indirizzo Piccolo. 42430 I

MAGAZZINO vastissimo con cortile, tutto cementato, scrittoio, telefono, acqua, gas, pronto, affittasi, nessun compenso, esclusi mediatori. Rivolgersi Cavana 8, manifatture. 41846 I

MAGAZZINO ampio, adatto anche alloggio, affittasi. Molino vento 70, portinaia. 42284 I

QUARTIERE pressi Barriera, 6 stanze ecc., scambiasi con altro 3-4 stanze centro, per deposito pianoforti. Neuherr, via Milano 22. 41646 I

QUARTIERE due camere, camerino, comfort moderno, luce, paraggi Piazza Garibaldi, scambiasi con eguale altri paraggi; pagando tutte le spese. Indirizzo al Piccolo. 42352 I

QUARTIERE ammobiliato o vuoto, due stanze, camerino, cucina, affittasi al miglior offerente. Preferenza ad una, al massimo due persone distintissime e benestanti. Offerte «Villino Scorcola» al Piccolo. 46519 I

QUARTIERE due camere, cucina, vuoto, affittasi in giornata, paraggi Barriera. Via del Bosco 7. 42418 I

QUARTIERE centralissimo, I piano, due stanze, camerino, cucina, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 46053 I

QUARTIERE due stanze, grandi, soleggiate, ingresso libero, cucina, acqua, scambiasi. Via Madonnina 12, IV, porta mezzo. 42434 I

QUARTIERE di due stanze e cucina scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 46619 I

QUARTIERE completo di due stanze, tinello, cucina, tutto comfort, acqua, gas, affittasi. Rivolgersi via Petronio N. 9, falegname Rossignoli. 42526 I

QUARTIERE composto di due camere, camerino e cucina, acqua, gas, semiammobiliato (Roiano) disponibile causa partenza. Rivolgersi Buffet Automatico, via S. Giovanni, dalle ore 9-12. 42590 I

QUARTIERINO camera, cucina, semiammobiliato affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 46391 I

STALLA rimessa, affittansi prontamente. Rivolgersi via Mazzini 18, secondo. 42094 I

STALLA per quattro cavalli, grande cortile, nonchè vasto terreno coltivato, affittasi. Rivolgersi nel pomeriggio, via Manzoni 4, quarto, destra. 46647 I

STANZE due, comodo cucina, scambio. Via Cecilia 12, quarto, Gütl.; visitare dalle 2-4 pom. 46193 I

STANZE due, tre, arredate ufficio, ingresso indipendente, telefono, luce elettrica, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46351 I

VILLA via Rossetti: sette stanze, verande, bagno, accessori, luce elettrica, gas, telefono, vasto giardino, adatto piccolo sanatorio, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 46325 I

VILLE e stabili offre onesto mediatore qualsiasi posizione e prezzo, anche mobiliate, franco spesa mediazione. Scrivere «Fiducia» Piccolo. 121271 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ABITAZIONE ammobiliata per tre amici, stanza bagno, luce elettrica, centro, cercasi. Offerte sub «Distinti» Piccolo. 46461 L

APPARTAMENTINO signorile, ammobiliato 3-4 locali ogni comfort, cercasi subito, paraggi Stazione ferroviaria, Barcola, Grignano. Offerte: Castagna, Hotel de la Ville, Trieste. 45623 L

APPARTAMENTO vuoto circa dieci vani, con annesso garage, cerca Ufficio Stato. Offerte rivolgere Ufficio costruzioni Ferrovie Stato, Pendice Scorcola 350. 45633 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, comfort, oppure villa, cerca piccola famiglia distinta, solamente adulti. Offerte «Soleggiato e salubre» Piccolo 45175 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, paraggi centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42576 L

APPARTAMENTO vuoto urgemi, villa, 5-6 stanze, cucina, bagno, indispensabile giardino. Telefonare subito 3041, Morris, Cunard. 11760 L

APPARTAMENTO vuoto o semivuoto, tre camere cucina, parchetti, luce, cercasi. Rivolgersi portiere Hotel Continental. 42310 L

CAMERA cucina coniugi soli cercano. Scrivere «Soli» al Piccolo. 42440 L

CAMERA cucina, vuote, cerco. Offerte «1000» Piccolo. 46323 L

CAMERE due, cucina, possibilmente camerino, cerco. Offerte «1000» Piccolo. 46025 L

MAGAZZINO vasto cercasi vicinanze della piazza Sanfrancesco alla Posta centrale. Offerte indicando affitto, superficie «Pronta entrata» al Piccolo. 46423 L

QUARTIERE 5 o 6 stanze, comfort, cerco; esclusi mediatori. Predolini, Zovenzoni 4. 42408 L

QUARTIERE vuoto 4 stanze, cucina, acqua, gas cercasi. Bar, Riva Nazario Sauro 22. 11762 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. AL magazzino Türk, Via Rossini 20, troverete lunedì una stanza matrimoniale mai vista invece di lire 9000 al prezzo di lire 4000. 121224 M

AL prezzo di costo vendita d'occasione splendide lampade a gas. Via Pietà 1. 42628 M

APPARATO fotografico vendesi. Foscolo N. 6 III, dalle 11 alle 13. 42304 M

APPARATO fotografico 4 1/2X6, doppio anastigmatico, pistola denunciata, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 11777 M

APPARATO fotografico «Goerz-Dagor», 9×12, nuovissimo, vendesi oppure scambiasi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 46387 M

ARMADI due, a 4 cassetti; 1 sofà, vendonsi. Alfieri 4, I, porta 6. 46407 M

ARMADI due, a quattro cassetti, vendonsi. Gatteri 17, II. 46515 M

ARMADIO noce, vendesi. Cesare Battisti 33, II, presso Goglia. 42476 M

ARMADIONE tutto noce vendesi. Via Cesare Battisti 19, latteria. 42182 M

BARCA a vela vendesi. Via Madonnina 39, I p. 42456 M

BICICLETTA lire 180; altra mezza corsa, vendonsi. Pallini 1, I. 42376 M

BICICLETTA mezza corsa vendo causa partenza. Rossetti 31, porta 4. 42382 M

BICICLETTA vendo. Via Pietà 29, calzolaio. 42550 M

BICICLETTA uomo, donna, vendesi. Battisti 7, porta 15, dalle 14-16. 46065 M

BICICLETTA Coventry corsa, con riserve, vendesi. Gatteri 35-II, destra. 42552 M

BICICLETTA nuova, cerchi legno, occasione vendesi. Bosco 7, agenzia. 11781 M

BICICLETTA quasi nuova, elegante, mozzo libero, vendesi, occasione. Gazulli, S. Francesco 29, dalle 9-13. 46489 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi, occasione. Via Bernini 6, I, destra. 42412 M

BICICLETTA uomo, 1 detta donna, vendonsi causa partenza. Via Scuole Nuove 15, II, destra. 42334 M

BICICLETTA buonissimo stato; serratura inglese, grande, vendonsi. Via S. Sergio 5, II. 46177 M

BICICLETTA «Bianchi», originale, corsa, tubolari riserva, 700; altra «Meier», mezza corsa, 450. Via Ospitale 10, I. 45927 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi. Via S. Caterina N. 9. 46209 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi. Via Udine 32, primo, destra. 46389 M

BICICLETTA «Ganna», da corsa, tubolari, vendesi. Capuano 12, pianoterra, sinistra. 300 M

BICICLETTA nuova, vendesi, vera occasione, lire 480. Via Molino vento 5, I, destra. 390 M

BICICLETTA Mürer-Tomadesso, quasi nuova, anteguerra, con tubolari riserva, vendesi, occasione. Via Cereria 13, I, sinistra. 46397 M

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, vendesi, lire 300. Visitare, dalle 9-12, Roiano-Molini N. 737. 42280 M

BICICLETTA corsa vendesi, occasione. Via Media 20. 42286 M

BICICLETTA corsa, tipo «Bianchi», nuova; altra militare, vendonsi, massima occasione. Via San Giacomo Monte 16. 42442 M

BICICLETTA viaggio vendesi, occasione. Via Giulia 14, II, porta 12, dalle 10-4. 42450 M

BICICLETTA passeggio, forte, come nuova, vendesi. Canova 21, porta 20. 46525 M

BICICLETTA gomme piene, vendesi, lire 200. Gretta-Serbatoio 31. 46599 M

BICICLETTA mezza corsa, lire 250; altra viaggio, lire 220, vendonsi. S. Lazzaro 20, latteria. 46589 M

BICICLETTA mezza corsa, nuova, lussuosa, vendesi. Via Gatteri 17, Damiania. 46581 M

BICICLETTA corsa, marca «Göriche», con tubolari riserva, vendesi. Piazza Donota 7, I, Mujesan. 42478 M

BICICLETTA leggera, buona, scorrevole, freni, vendesi. Machiavelli 9, III, porta 14. 46565 M

BICICLETTA vendesi entro mattina. Via Pilone N. 2, portinaio. 46557 M

BICICLETTA nuova, corsa; orologio d'oro, tre casse; catena doppia, vendonsi. Paduina 11, V, destra, porta 26. 46539 M

BILANCIA decimale, di ferro, 50 kg. Bausch, Fabio Filzi 15. 42396 M

BILIARDO carambola vendesi, occasione. Corso Garibaldi 19, II, destra. 46439 M

BLOCCO giocattoli ed altri oggetti per fieranti vendo. Manzoni 22. 11783 M

BORSETTA argento, nuova, vendesi, occasione. S. Francesco 24, III, destra. 46421 M

CAGNA caccia, 6 mesi, bellissima, vendesi, qualunque prezzo. Valdirivo 27, trattoria. 46499 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, legno duro, lavamano, marmi rosa, specchio sull'armadio, vendesi grande occasione. Corso Garibaldi 29, p. 6. 42594 M

CAMERA matrimoniale massiccia, modernissima, cucina bellissima, laccata bianco, otto pezzi, ed altri mobili, vendonsi prezzo ridottissimo. Galleria 11, p. 22. 45337 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato vendesi occasione. Campo Belvedere 1, pt. 45743 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 925; altra faggio cotto, massiccio, stagionato, con specchi mogano, lire 1300; altra olmo Slavonia, lucidatissima, lire 1895, merce senza avarie, occasionissima. Punzo, Via Fabio Filzi 15. 734 M

CAMERA matrimoniale vendesi, lire 1000, straoccasione. Chiozza 51, pianoterra. 42226 M

CAMERA letto frassino, modernissima, accordasi facilitazioni pagamento, occasionissima. Magazzino via Fabio Filzi 16. 690 M

CAMERA letto e pranzo, studio, cucina, fioraia, tavolo, letti, suste, materassi, sedie, vendo prezzo convenientissimo. Solitario 2-II. 46677 M

CAMERA da letto, noce, vendesi, prezzo di convenienza. S. Vito N. 30, porta 13. 2480 M

CAMERA da pranzo moderna, vendesi. Corso V. E. 13-III, destra. 11773 M

CAMERA pranzo, letto, cucina, scrivania, etagere, vendo occasione (visitare lunedì). Tiziano 18. 46675 M

CAMERA matrimoniale legno duro, nuova, solidissima, vendesi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3-I. 42560 M

CAMERA pranzo palissandro, splendida; altra solidissima, stile antico, quercia; camera matrimoniale; tutto americano; altro semplice; grammofono, orologio, quadri, vendo vera occasione. Piazza Cavana 3-I. 11787 M

CAMERA matrimoniale, più divano e regolatore, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 42410 M

CAMERA letto in legno pero, porte piene, massiccia, lussuosa, prezzo costo lire 7000, vendesi metà prezzo. Malcanton 7, II, Molinari. 42380 M

CAMERA matrimoniale, chiara, con psiche, vendesi, lire 2500. Guardiella-Scoglietto 303. 42390 M

CAMERA da letto, completa, matrimoniale, vendesi. Rivolgersi: Carducci 36, Sallagi, dalle 9-1. 46197 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, mogano, vendesi causa annullato matrimonio, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 42126 M

CAMERA matrimoniale, faggio cotto massiccio, stagionato, solo lire 1280; altra lucidatissima, perfetto lavoro Slavonia, 1640; grande assortimento, senza concorrenza. Türk, Via Rossini 20, visitare lunedì. 1400 M

CAMERA matrimoniale, finissima, con suste, vendesi. Rivolgersi: Via Petronio 9, presso falegname Rossignoli. 42526 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, moderna, massiccia, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32, primo, porta 6. 42506 M

CAMERE matrimoniale, da pranzo e studio in quercia, mogano, palissandro, frassino, ciliegio, vendonsi prezzo ridottissimo. Brod, via Milano 7-I. 42598 M

CANAPE', 2 poltrone, tavolino, specchio, sgabello, vendonsi in giornata. Via Istituto 39, pt., destra. 46535 M

CANAPE', 2 poltrone, modello inglese; divano-letto; ottomane in bianco, vendonsi, occasione. Vasari 20, II, sinistra. 42448 M

CANARINI Harz, nostrani, vendonsi. Rozzol-Settefontane (Piazza Foraggi) 186, Visintin. 42294 M

CANE bulldog maschio, buona guardia, vendesi. Michelangelo 36, pt. 42570 M

CANE lupo, puro, età 6 mesi, vendesi. Caffè-bar Augusto Dell'Angelo, Sette Fontane. 42584 M

CANE da caccia, razza spinone, mesi 4, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46509 M

CANE e cagna lupo, razza pura, vendonsi. Opicina, Marco, villa Dolcetti. 45869 M

CANE tutta caccia, faggianista, vendesi. Offerte «Cane» Piccolo. 42302 M

CANE caccia, barbino, bellissimo, mesi 6, vendesi. Via Settefontane, Caffè Perugino. 42292 M

CANE caccia, vendesi. Trattoria Zöchman, San Giovanni. 46335 M

CAPPELLI 2, elegantissimi, nuovi, uno modello parigino autentico, vendonsi pura occasione. Via del Ronco 7-I. 42580 M

CAPPELLO paglia, donna; altro seta bleu; golf lana, elettrico, rara occasione, vendonsi. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 46469 M

CARRETTO limonata, vendesi. S. Francesco 4, IV, scala II, Mardero. 46357 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole vendesi lire 150. Tor S. Piero 12, p. 15. 41980 M

CARROZZELLA vendesi. Fabio Filzi 15, portinaia. 42474 M

CASSEFORTI diverse grandezze vendonsi a prezzo d'occasione. Gelsi 1, negozio. 44511 M

CHIUSURA vetriata scrittoio, vendesi. Viale XX Settembre 22, porta 13. 46359 M

CONTRABASSO, violoncello, clarinetto, vendonsi, occasione. S. Michele 5, II. 46573 M

COPERTE vendonsi, occasione. Viale XX Settembre 22, porta 23. 46571 M

CORNICI 100X75 con lastra ecc. vendo. Gatteri 23 mezz. (scendere). 46621 M

CUCINA laccata, lavoro perfetto, vendesi, prezzo ribassato. Chiozza 51, pianoterra. 42226 M

CUCINA modernissima con marmi, prezzo occasione vendesi. Magazzino via Fabio Filzi 15. 681 M

CUCINA bellissima vendesi, occasione. Torquato Tasso, angolo Udine 28, falegname. 46641 M

CUCINA massiccia, buonissimo stato, vendesi. Giulia 12, IV, porta 16. 46595 M

CUCINA splendida, lussuosa, con marmi, vendesi, rarissima occasione. Molino a vapore 13. 46611 M

CUCINA splendida, solida lavorazione, vendesi, occasione. Pier Paolo Vergerio 230, III. 46617 M

DIVANO, due poltrone, 450; cassapanca 70; tavolo ovale 60; etagère 60; due lire gas 50. Fabio Severo 21. 11763 M

DIVANO, 6 sedie, poltroncine, tavolo crocera, vendonsi. Via S. Slataper 10-III, porta 11, visitare 9-12. 42542 M

DIVANO, credenza, splendidi; tavola, sedie, lampadario salotto, gas-elettrico, vendo. Anastasio 10, p. 5. 46639 M

GALLINE vendonsi. Via Milano 16, porta 4. 42360 M

GRAMMOFONO Pathè, con piedestallo e 51 dischi, due diaframmi, vendesi, occasione, lire 600. Via Risorta 10, I piano, visitare ore 9 ant. o ore 1 pom. 46643 M

GRAMMOFONO 40 dischi assortiti, vendesi, occasione. Chiozza 14, II, sinistra. 46536 M

LAMPADE gas-elettriche 1-3-5 fiamme, bollitore con forno 4 fiamme, vendo. Gatteri 23, mezzanino. 46623 M

LETTI nuovi lire 65, suste 55, materassi crine 45, materassi lanetta, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Via Fonderia 3. 45981 M

LETTI nuovi 60, altri noce 100, suste 55, materassi 40, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 42578 M

LETTI nuovi 65, suste fortissime 55, materassi lanetta, crine, letti piazza mezza, sgabelli, vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 42560 M

LETTINO bambini, vendesi. Via Scuole Nuove 15, primo, porta 5. 46495 M

LETTINO da bambino; cortinaggi; vestito nero, seta, vendonsi. Ugo Foscolo 18, III. 46627 M

LETTO, susta, piazza e mezza, vendesi, lire 180. Valdirivo 3, portinaia. 46593 M

MACCHINA scrivere Empire, visibile, buono stato, vendesi occasione. Rakos, via Milano 19. 42202 M

MACCHINA scrivere Underwood 5 nastro bicolore, nuova, bellissima vendesi rara occasione. Rakos, via Milano 19. 42202 M

MACCHINA scrivere Remington 10, completa, tabulatore, nastro 2 colori, nuovissima, prezzo occasione. Rakos, via Milano 19. 42202 M

MACCHINA fotografica Kodak, 6.50×11, vendesi, occasione. Chiozza 79, Paulatto. 42372 M

MACCHINA Singer, famiglia; altra mano, vendonsi. Venti Settembre 52, porta 10. 42428 M

MACCHINA produce quarto ora 500 sigarette, vendesi, lire 90. Scacoz. Giulia 12. 46567 M

MACCHINA vapore, due cavalli, caldaia funziona bene, vendesi. Galleria 17. 46563 M

MACCHINA cucire usata, moderna, per sarta; altra calzolaio rimonte, vendonsi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 42600 M

MACCHINA Singer buonissimo stato lire 170, altra originale, spoletta rotonda, vendonsi causa bisogno. Pozzo mare 2-I, destra. 11774 M

MACCHINA nuova, per caffè espress, punch, garanzia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 300 M

MACCHINE cucire «Singer», garantite, vendonsi rate; ritiransi usate. Coroneo 1, Della Vedova. 360 M

MAGNETE Bosch, nuovo, 6 cilindri, vendesi, prezzo d'occasione. Via Giulia 7, negozio frutta. 42516 M

MANDOLINO perfettissimo; violino vecchio; altro violino trequarti lire 80, vendonsi d'occasione presso Studio mandolinistico. Ventisettembre 25, terzo. 46697 M

MATERASSO crine animale, m. 1.46 per 72 cent, vendesi, lire 40. Indirizzo Piccolo. 42528 M

MOBILI antichi, vecchi, vendonsi. Piazza Cavana N. 3, I, destra. 46583 M

MOBILI vendonsi, occasione; esclusi rivenditori. Via Piranella N. 4, II piano. 46341 M

MOBILI con utensili cucina popolare, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 42458 M

MOBILIO di due stanze, vendesi; esclusi rivenditori. Rivolgersi dal portinaio, Gelsi 5, dalle 10-15. 42318 M

MOTORE per motoscafo, anche uso industriale, un cilindro, 9 HP, perfetto carburatore Zenith, consumo minimo, compresa frizione asse elica, bronzo ecc., vendesi lire 2900. Indirizzo Piccolo. 46011 M

OCCASIONE: causa partenza vendo quadri dipinti olio, antichi e moderni. Via Carpison 16-I. 42608 M

OCCASIONE vendo camera matrimoniale lussuosa quercia, elegante, solida. Calligaris, Ginnastica 21. 46069 M

OROLOGIO donna, tre casse oro, smalto, valore 450, vendesi, occasione. S. Teresa 6, pt. (Roiano). 46327 M

OROLOGIO, catena oro, uomo; orologio braccialetto, donna, vendonsi. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 42320 M

PALI per viti vendonsi. Deposito materiali da costruzione, Coroneo 25. 42947 M

PARTITA bluse vendesi, rara occasione, prezzi convenienti. Chiozza 18, II, destra. 46579 M

PIANINO «Holzl e Heitzmann», quasi nuovo, vendesi occasione. Visibile tutto il giorno. S. Sebastiano 6, p. II. 42062 M

PIANINO nero, perfetto, vendesi lire 2400. Via Milano 22-I. 45941 M

PIANINO Koch-Korseit, ottimo, splendido, vendesi partendo giornata, occasione. Acquedotto 23, porta 11; visitare dalle 2. 46067 M

PIANINO, pianoforte Holzl-Heitzmann Vienna, garanzia decennale, qualsiasi colore, vendonsi; facilitazioni pagamento. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 120573 M

PIANINO pianoforte mondiale vendo, facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 41884 M

PIANINO garantito, nuovissimo, marca originale germanica (non falsificata), vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 42520 M

PIANINO nero, stupendo modello, fabbrica mondiale, garantito, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46091 M

PIANO Mignon, nero, incrociato, metallo, concerto, germanico, vendesi. Offerte sub «Partenza 4500» al Piccolo. 42480 M

PIANO a coda, per allievi, vendesi, prezzo conveniente. Via Udine 49 P. T. 42462 M

PIANOFORTE nuovissimo, autentico, perfetto: piastra metallica, corde incrociate, 3 pedali. Occasione rara, vendo. Ind. Piccolo. 45801 M

PIANOFORTE mezza coda, nero, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41872 M

PIANOFORTE Tomaschek, ottimo, vendesi, 2500. Kandler 6, III, destra, dalle 10-16. 46077 M

PIANOFORTE vendesi. Via Petronio 8, pt., sinistra. 42554 M

RACHETTA Tennis, vera inglese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46367 M

SALOTTO, vasi e tappeto, lire 1500. G. D'Annunzio 1, porta 39. 42432 M

SCRIVANIA americana con poltrona vendesi lire 550. Mazzini 5-II, sartoria. 42572 M

SEDIE, armadio 4 cassetti e altri pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46455 M

SPARHERD usato vendo qualunque prezzo. Paolo Diacono 6-IV, interno. 11782 M

STANZA da pranzo, palissandro, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, Via Udine 25. 46117 M

STANZA da letto, in acero e frassino, lussuosa, vendesi, vera occasione. Magazzino, Via Udine 25. 46115 M

STANZA e cucina completa, con accessori, vendonsi prontamente. Dalle 12-15 Indirizzo Piccolo. 42344 M

STANZA matrimoniale, mogano, intarsiata; mobili cucina, vendonsi. Campo S. Giacomo 8. 42300 M

STANZA matrimoniale lussuosa, elegante salotto, splendida fioraia, cortinaggi, cucina modello, vendonsi **buonissima occasione. Gatteri 44, p. 7** 46601 M

TAILLEUR nero, signorina, rara occasione, vendesi. Ruggero Manna 20, p. 11. 11775 M

TAPPETO persiano, grande, splendido, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44723 M

TAPPETO Smirne, persiano, maglierie, vendonsi, occasione. Piazza Borsa 1, Censky. 46497 M

TROMBA mi bemolle per banda, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45943 M

VESTITI uomo, ragazzi, calzoni, impermeabili, vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 41222 M

VESTITI 2 grigi, da uomo, media statura, nonchè cappelli ecc. vendonsi. Via Fabio Severo 17-V. 42564 M

VESTITI due, uomo, usati, vendonsi. XXX Ottobre 5, V, Cosutta. 46483 M

VESTITI due, uomo, vendonsi. Via Piccolomini 7, primo, dalle 10-12. 46181 M

VESTITI con sacchetto, nuovi, elegantissimi, vendonsi. Artisti 7, IV. 42316 M

VESTITI, mantello signorina, moderni, vendonsi. Settefontane 4, I. 42496 M

VESTITO nuovo, da donna, modello parigino, vendesi causa sbaglio misura; binoccolo o bussola nuova. Rivolgersi: Via Scorzeria 10, II p., porta 5, dalle 13 alle 15. 510 M

VESTITO uomo, statura media, nuovissimo, grigio, vendesi prezzo buono, sbaglio misura. Raffineria N. 3, porta 21. 42494 M

VESTITO uomo, quasi nuovo, vendesi, occasione. Acquedotto 21, I. 42500 M

VESTITO bleu, uomo, vendesi, lire 100. Valdirivo N. 3, portinaia. 46591 M

VESTITO grigio, uomo; stivali, gambali neri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46601 M

VESTITO sport vendesi. Visitare mattina, Piazza Garibaldi 10, porta 7. 46459 M

VESTITO bellissimo, statura media, vendesi, lire 120. Cecilia 10, II. 42314 M

VESTITO uomo, finissimo, vendesi. Via S.S. Martiri N. 12. 42326 M

VESTITO uomo vendesi, prezzo occasione. Sartoria, Valdirivo 15. 46501 M

VESTITO nero taffetas, vendesi. Via Petronio 8, pt., sinistra. 42554 M

VIOLINO vecchio, splendida voce, vendesi, eccezionale occasione, lire 250. Via Udine 63, Olivo. 46555 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTACCAPANNI con specchio, nuovo o usato cercasi. Offerte con prezzo sub «Occasione» Piccolo. 46477 N

ATTENZIONE! Compero vestiti usati, stivali, mobili, macchine, pagando prezzi massimi. Rivolgersi: Beccherie 4, magazzino Vivante. 11676 N

ATTENZIONE! Compro mobili, camere complete nonchè singoli pezzi pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 11772 N

FRANCOBOLLI assortiti cercansi; darei monete antiche. Via Bramante 10, I. 42288 N

PERLE vere, sciolte, per collana, cercansi occasione. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 42424 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 44766 N

RETE metallica, due-trecento metri, altezza metri 1.50-2, cercasi. Cappellani, Corso 1. 2000 N

TAVOLI, sedie che si chiudono comprerei. Caffè via Media 4. 46203 N

URGENTEMENTE acquisterei bicicletta guasta qualunque stato, vela, remi. Offerte «Urgentemente» Piccolo. 46651 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. BRILLANTI, diamanti, usati; platino, compero, prezzi alti. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 41992 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 42190 O

A. ORO, platino, dentiere, corone, fiorini pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 46365 O

APPARATI gas, massima luce, minimo consumo. Officina installazioni Rocco, Ghega 13, telef. 13-23. 1204 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

ATELIER ricamo con assortimento lavori disegnati, campionati, finiti: stores, copriletti, guarniture complete ecc. Assume pure ordinazioni. Scelta pizzi e motivi filet, fusetti, punto ago. Via Leo 11. 46553 O

BANCO e scansia uso botteghino occasione vendo per lire 150. Farneto 22, botteghino. 46191 O

BURRO naturale, formaggi. Via Fonderia 6, telefono 3421. 46191 O

CEDESI al miglior offerente una partita dai cinquanta ai cento vagoni di carbone dolce regolare a canello, franco stazione Venezia Giulia. Fornitura seguirà dal mese maggio al mese ottobre. L'acquirente dovrà fornire i relativi sacchi vuoti. Inviare offerte sub «Carbone nazionale» al Piccolo. 45919 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LANA da materassi al chilo lire 8.80; altra lire 9.50 presso E. Mattessich, Corso Garibaldi 8. 42522 O

MIELE extra superiore naturale garantito produzione propria d'occasione vendesi. Valdirivo 29. 42488 O

OLIO Molfetta sopraffino vendesi a lire 12 litro. S. Francesco 12, corte. 46471 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PIANOFORTI, organi, usati, prime marche, da cor. austr. 700.000. Klavieretablissement, Wuerchinger, Graz I. 120677 O

PRESERVATIVI originali, garantiti «Sanitas», esclusiva vendita: Steindler, XX Settembre 12. 45719 O

SCRIVANIE americane vendo a rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 42374 O

STANZE massiccie lire 1500 in poi, sedie, mobili americani, cucine, vendonsi. Magazzino via Udine 25. 46119 O

TEATRO smontabile, completo, sistema moderno, per dilettanti o compagnie provincia, vendesi. Scrivere sub «Teatro» Piccolo. 11765 O

VINO Istria bianco e nero. I qualità, da litri 56 in poi a lire 240, da oltre 300 litri a 230, da R. Malalan, Opicina 386. 40904 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMPAGNIA nazionale assicurazioni cerca agenti per l'Istria. Scrivere «Agricola» Trieste, Coroneo 17. 42330 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali, per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

VILLINO adatto per villeggiatura nei pressi di Duttole vendesi a prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 42356 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Fiat Vienna 14-16 HP Torpedo, sei posti, ottimo stato vendesi lire 10.600. Garage Vecile, via Foscolo. 40547 Q

AUTOTORPEDO tipo 2, Scat 12-16 13-24 acquisterebbesi. Offerte a Pension Meublée Monforte, Corso Indipendenza 5, Milano. 42354 Q

BENZ, 24 HP, landaulette lussuosa, efficientissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 42596 Q

CAMION 18 P., piena efficenza, comprerebbesi. Offerte prezzo, condizioni: Baldassi e comp., Monfalcone. 45663 Q

CAMION nuovo 15 Ter, ottima occasione, vendesi. Rivolgersi Chiozza 38. 46187 Q

CARROZZERIA nuova, sponde ribaltabili per camion V. L. vendesi occasione. Via Piccardi 23, garage. 42562 Q

COOPERATIVA Autotrasporti Triestina servizio autotrasporti merci. Speciali forfaits da stazione o porto a magazzino. Telefono 10-50. 21054 Q

IMPIANTI elettrici, luce, avviamento «Bosch», eseguisce e ripara Lorenzi, S. Francesco 50. 43805 Q

LOCOMOBILE a vapore perfetta, completa, forza 6 cavalli, vendesi occasione causa ingrandimento. Richieste: Casella posta le 152, piazza Borsa, Trieste. 11729 Q

MOTOCICLETTA vendesi occasione. Via Gatteri 40, officina. 42543 Q

MOTOCICLETTA «Wanderer» 5 3/4 HP., macchina da corsa quasi nuova vendo. Rivolgersi dalle 15 alle 16, Pierotich, via Cassa Risparmio 8. 42312 Q

MOTOCICLETTE 2 perfette, ottimo stato vendo. Canova 21, porta 20. 46521 Q

PEZZI ricambio auto Praga, cercansi. Garage Fiat via San Francesco Assisi. 42422 Q

PEZZI di ricambio 18 P, 15 Ter BLR. vendo occasione. Via della Tesa 14, garage. 42308 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ATTENZIONE! Caffè lire 40 giornaliere, trattorie, magazzini, affittansi, altri vendonsi. Kadich Caffè Edera. 650 R

AZIENDA industriale unica sulla piazza, lucrosa, in piena attività, vendesi, volendo anche quartiere, obbligato causa salute trasferirsi. Indirizzo al Piccolo. 42064 R

BOTTEGHINO con licenza vendesi 800. Trattative Foraboschi, via Ronco 6. 46359 R

CAFFE' con tre biliardi, posizione centrica affittarebbesi. Indirizzo Piccolo. 46205 R

DECRETO spaccio vini cercasi. Via Paolo Diacono 4, pianoterra, sinistra. 46639 R

DENARO disponibile diverse operazioni. Ufficio Mediazione Mutui Prestiti. Torrebianca 21, primo. 42514 R

DISPONGO 12.000 associandomi collaborando commercio, industria avviata. Offerte «Benguadagni» Piccolo. 42558 R

INDUSTRIALE 50enne cerca socio oppure socia con 200.000 lire in contanti, garantiti coll'esistenza valute estere, per ingrandire azienda bene avviata e lucrosa. Scrivere sub «Vecchia ditta 200» al Piccolo. 45915 R

LATTERIA da vendere a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 46409 R

MUTUI piccoli accordansi, soltanto verso pegno, breve scadenza. Indirizzo Piccolo. 500 R

NEGOZIO con ufficio, arredamento completo centralissimo cederebbesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46703 R

OFFICINA meccanica, con cavo, vendesi buone condizioni. Manzoni 18, mezzanino. 41902 R

PER affare lucroso cerco capitalista socio assicurato garantito. Indirizzo Piccolo. 42518 R

SOCIO capitale lire 10.000 per lucrosa azienda cercasi. Indirizoz Piccolo. 46663 R

SOCIO con 100.000 lire cercasi per dare maggior incremento azienda bene avviata. Offerte sub «Socio» al Piccolo. 42368 R

SPACCIO vini in centro della città, avviato, vendesi 2500 lire. Ind. al Piccolo. 42078 R

TRATTORIA centrica posizione vendesi. Via Loggia n. 9. 42349 R

TRATTORIA vicinanze stazione centrale, avviatissima, ricco inventario, vendesi occasione. Carducci 28, Krenner. 46645 R

3000 lire cercansi verso garanzia ed interesse. Offerte «Bontà» Piccolo. 46685 R

3000 lire restituibili in due mesi, buon interesse, cercasi. Scrivere sub «Prestito 3000» al Piccolo. 46385 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A Salino provincia Udine vendonsi possesso, casa, due prati, campi, due grandi boschi, tre stauli a settantasei pertiche. Offerte Piccolo «Possesso». 46603 S

CASA con campagna nei pressi di Roiano vendesi prontamente: 4 quartieri, uno pel compratore. Informazioni via Battisti 11, Pasticceria. 46345 S

CASETTA con 450 tese terreno vendo. Zaule, Domio Tosola. 46381 S

HOTEL Pension Grado, 25 stanze mobiliate, più salone, cucine, dispensa, soffitta abitabile, cantina, cortile, affittasi stagione balneare o vendesi. Schiller, XXX Ottobre 17, pianoterra, Trieste. 46037 S

PORTOROSE splendida villetta vendesi; facilitazioni pagamento. Canova 21, porta 20. 46523 S

VILLA città, splendida posizione, vuota o ammobiliata, vendesi giornata, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 44709 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

VISERBA (mare (Rimini): Deliziosa spiaggia, affittansi, vendonsi ville, appartamenti ammobiliati. Tommasini Giuseppe. 6402 T

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A RATE vendonsi assortimento vestiti, calzature uomo, donna, bambini, stoffe, telerie, impermeabili, biancheria in genere. «La Concorrente», Via Gelsi 5. 42336 U

AMMINISTRATORE autorizzato, ragioniere, triestino, assume stabili. Casella 53, Piazza Borsa. 42606 U

BALLO: Oggi, Sala Eliseo, 16-22, Scussa 4; seralmente istruzione. 43282 U

CORRIERI spedizionieri espresso, per tutta Italia; autotrasporti giornalieri Venezia Giulia, Friuli, prezzi miti; deposito merci. Ditta Ronchi, Piazza Cavana 5. 46511 U

CURA primaverile Roob Lafecteure (Estratto di Salsapariglia concentrato), il più potente depurativo del sangue, iodurato e semplice. Solamente nell'Antica Farmacia Rondolini (Codermatz), Riborgo 17. 11161 U

DESTINO 1922. Saluti. Fatevi viva, equivoco. Sub Antonio. 42452 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col Liquore Godina. Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

GIOVANE 35 anni con 50.000 lire, cerca signorina oppure vedova onesta pari età, con una azienda, scopo matrimonio. Scrivere «Francesco» al Piccolo. 45875 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 34-83. 45477 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 12 ex 78, tel. 2064, villa propria. 120704 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne, scompaiono usando l'Acque antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

RAFFREDORI guarisce tosto Akamnol. Trovasi nelle primarie farmacie. 45669 U

SALA «Apollo», Roiano. Oggi: festino danzante, dalle 16 alle 19 e 20-24. 46399 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Oggi: festino, dalle 18 in poi. Signorine ingresso libero. 650 U

SALA Italia (ex Berger). Il Comitato Vittoria terrà oggi, dalle 16 alle 23, il solito festino domenicale, con sorprese e gare, e ricchissimo premio. S'interviene senza invito. 46196 U

SALA Mondo Nuovo, Cologna 28: Oggi grande festa danzante, dalle 17-23, diretta dal maestro Morterra. 46425 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Trattenimento danzante, con specializzata orchestra, dalle 16-23. 550 U

SALA Scoglietto. Oggi: grande festino di danza. Ingresso: signorine lire 1.30, signori 4. 650 U

SALA Trieste: Oggi festino. Seralmente scuola. Signori 1.55, signorine gratis. 46433 U

SANGUISUGHE, anche all'ingrosso. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGNORE benestante vorrebbe conoscere bella e buona signorina o vedova sola, di buona famiglia, anche povera, età 30-26 anni, scopo matrimonio. Lettere con nome e indirizzo sub «Avvenire» Piccolo. 46171 U

SIGNORE conoscerebbe simpatica signorina, scopo matrimonio. Offerte «Bemurta» Piccolo. 46453 U

SIGNORINA istriana, 30enne, affettuosa, desidera conoscere signore, scopo matrimonio. Offerte «Maria» Piccolo. 42582 U

SIGNORINA quarantenne, commerciante, quartiere, conoscenza lingue, carattere docile, affettuoso, desidera conoscere distinto signore pari età, buona posizione, scopo matrimonio; anonime cestinansi. Offerte sub «Semiramide» Piccolo. 46557 U

SPECIALITA' panna montata, frammista ciocolata, noci, massimo nutrimento bambini, trovate unicamente latteria, Passo Goldoni. 42436 U

VEDOVA distinta, sola, bella presenza, quartiere, rendita, rimaritarebbesi. Riflettesi signore 50-55 anni, distinto, benestante. Sub «Assoluta serietà» al Piccolo. 46363 U

VENTISETTENNE cerca signorina tedesca, scopo matrimonio. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 45923 U

VESTITI signora, su misura; stoffe; sete; biancheria, a pagamento rateale. Corso Garibaldi 13, terzo. 42530 U

Oppressi dal più profondo dolore partecipiamo che il nostro amatissimo presidente e fondatore della nostra Ditta

GIUSEPPE LEINKAUF

Consigliere commerciale

Presidente dell'Unione Centrale degli Speditori ecc.

il giorno 2 aprile 1922 è stato rapito improvvisamente dalla morte nel pieno della sua instancabile attività. Noi perdiamo nel defunto la nostra geniale guida ed un esempio di forza operante senza riposo e di onestà cui la nostra Impresa deve tutto il suo sviluppo. Il suo spirito sarà sempre in avvenire sprone e consiglio nella nostra Società.

Vienna, 8 aprile 1922.

JOS. J. LEINKAUF AKTIENGESELLSCHAFT

Ieri sera spirava, dopo breve penoso soffrire, assistito fino all'ultimo dai suoi cari che l'adoravano

Giuseppe Brusin

I figli **prof. GIOVANNI, LUCIA, MARIA, ALBINA, ALICE, ANTONIO**, i generi **EGIDIO FABRIS, RICCARDO COSSAR, ANTONIO ROSIN, OTTONE PADOVAN**, la nuora **ERASMA TIREL**, i nipoti e i parenti tutti annunziano, con lo strazio nel cuore, la dolorosissima perdita.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno domenica 9 corr., ad ore 14.

Aquileia, 8 aprile 1922.

La Ditta A. Castelli e Comp. comunica il decesso del suo affezionato addetto

Osvaldo Miniutti

avvenuta per disgrazia accidentale.

Giuseppe Novak

si spense serenamente questa mane dopo lunghe sofferenze, lasciando inconsolabili nel dolore la sua **RITA**, il figlio **RENATO**, la madre **MARIA**, la sorella **VALERIA** col marito **GIUSEPPE BIDOIA**, che a nome di tutti gli altri parenti, partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà lunedì 10 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla Via del Toro N. 7.

Trieste, 8 aprile 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo breve malattia, si spense quest'oggi

Teresa Rebec

lasciando nel dolore il consorte **ANTONIO**, i figli e la sorella che partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 10 corr., ad ore 14.30, dalla casa N. 1821 di Guardiella-S. Cilino sup.

Trieste, 8 aprile 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le estreme onoranze tributate alla loro amata

Lucia

sentono il dovere di esprimere i più vivi ringraziamenti alla spett. Direzione e a tutti gli impiegati della Società di Navigazione «Cosulich», nonchè a tutti coloro che presero parte al loro lutto.

Famiglie BUSSANICH e BIGNULIN

LIQUIDAZIONE

Per cambiamenti di negozio, **col 10 aprile**

il Calzaturificio Italiano

Piazza della Borsa N. 1 inizierà la liquidazione di tutte le esistenze in sandali, **scarpe per bambini, ragazzi, donna e uomo**

Mette pure in vendita a prezzi ridotti, tipi di lusso e modelli nuovi.

PER LE FESTE PASQUALI

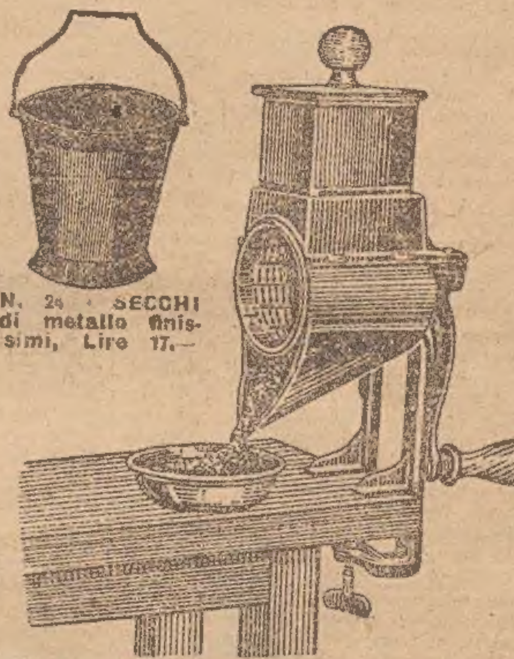
rifornite le vostre cucine a prezzi straordinariamente ridotti

N. 29 - MACCHINE PER GELATI, originali americane, Lire 60.—

N. 1 - PENTOLA di alluminio greve, contenuto litri 10, Lire 20.—

Questa CUCINA di ALLUMINIO puro come qui riprodotta, composta di 25 pezzi prezzo . . . . Lire 110
La stessa CUCINA di ALLUMINIO puro come qui riprodotta, extra greve, senza orlo, prezzo . . . . . . Lire 190
Continua la vendita delle CUCINE da Lire 120.—, 160.—, 280.—.
CUCINE con manici di bronzo Lire 380.—.

N. 32 - MACCHINETTE per CAFFE' per una persona, di metallo bianco, rame o ottone, con bicchiere di vetro, Lire 9.—



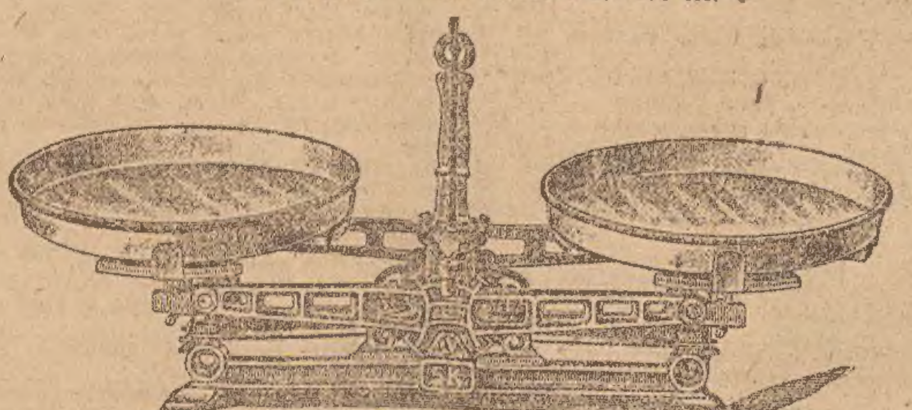
N. 24 - SECCHI di metallo finissimi, Lire 17.—

N. 34 - MACCHINA per grattuziare, L. 18.

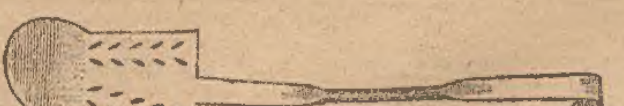
N. 10 - CANDELIERI di alluminio, Lire 3.—

N. 22 - RECIPIENTI di zinco, grevi, finemente lavorati, L. 26.—, 30.—, 35.—

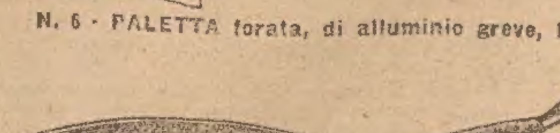
N. 37 - MACCHINE PER CAFFE', di porcellana e metallo, per 4 persone Lire 16.—; per 6 persone Lire 20.—



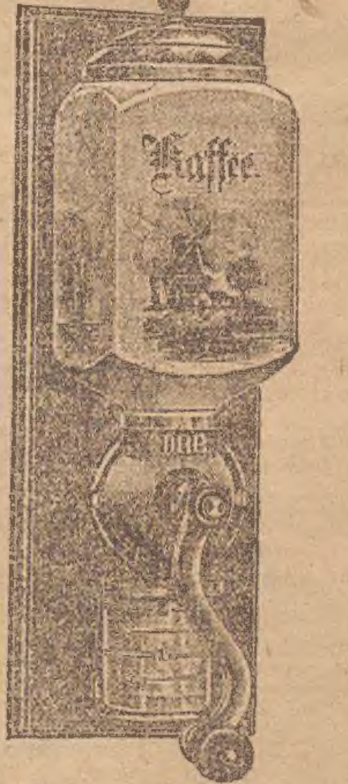
N. 15 - BILANCIE da cucina, piedestallo di ghisa, finemente verniciate, piatti di ottone greve, da 5 kg. Lire 45.—; da 3 kg. Lire 35.—



N. 6 - PALETTA forata, di alluminio greve, L. 2.



N. 3 - TEGAMI di alluminio greve, diametro cm. 14, L. 3.50; cm. 16, L. 4.50; cm. 18, L. 6; cm. 20, L. 8; cm. 22, L. 11; cm. 24, L. 13; cm. 25, L. 15.



N. 27 - MACININO da parete funzionamento perfetto Lire 35.—

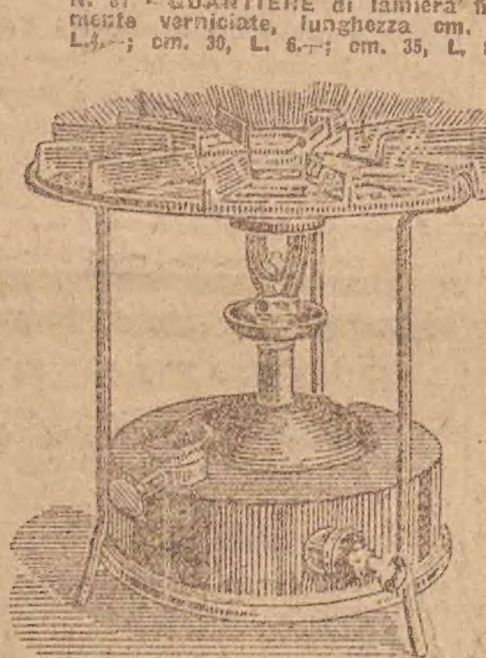
N. 31 - GUANTIERE di lamiera finemente verniciate, lunghezza cm. 25, L. 4.—; cm. 30, L. 6.—; cm. 35, L. 8.—

N. 36 - STAMPI per dolci, di ferro stagnato, grevissimo, diametro cm. 20, Lire 5.—

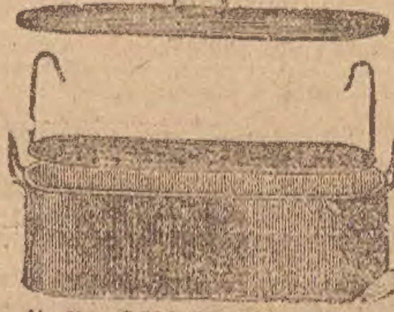
BRICHI di alluminio greve contenuto litri 6, Lire 50.—, contenuto litri 4, Lire 35.—

N. 30 - GUANTIERE di legno noce, con manici nichelati, lunghezza cm. 30, Lire 8; cm. 37 Lire 10; cm. 42, Lire 12; cm. 48, Lire 14.

N. 16 - POSATE per insalata di legno bosso, Lire 3.— il paio

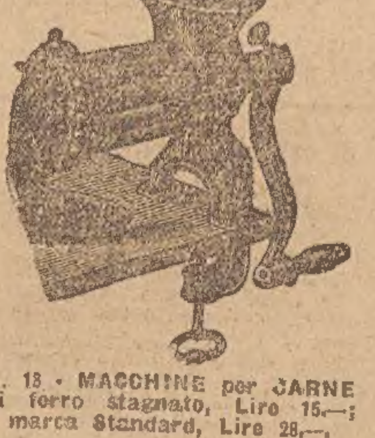


N. 14 - FORNELLO «Phoebus» funzionamento a petrolio, garantito inodoro, Lire 48.—

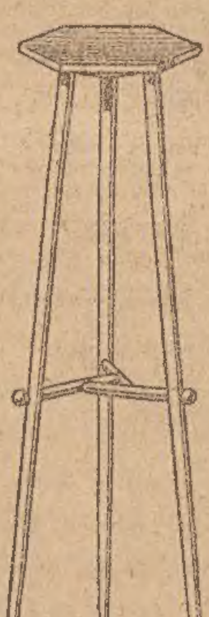


N. 50 - PESCIERE di ferro stagnato, grevissime, lunghezza cm. 50, Lire 50.—

N. 17 - PORTA POSATE a tre scompartimenti, Lire 5.—



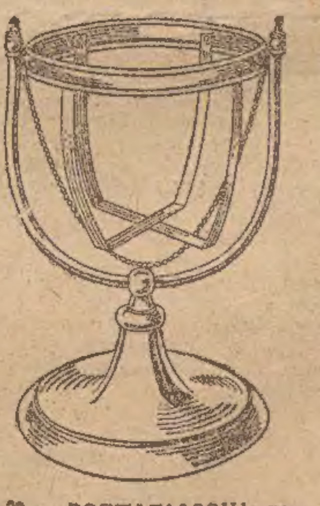
N. 13 - MACCHINE per CARNE di ferro stagnato, Lire 15.—; marca Standard, Lire 28.—.



N. 40 - TAVOLINI di legno duro finemente lavorati, in noce chiaro, noce scuro o mogano, altezza centim. 100 Lire 35.—.

N. 5 - PORTA-PRANZI di alluminio greve, a 2 gamelle, Lire 18.—, a 3 gamelle, Lire 25.—.

N. 4 - CAFFETTIERE di alluminio greve, contenuto litri 2, Lire 20.—

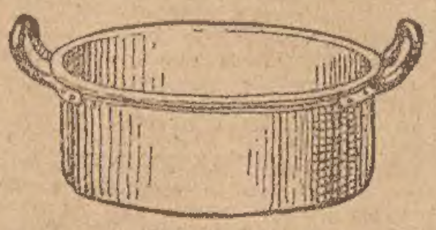


N. 39 - PORTAFIASCHI per Chianti, di metallo bianco Lire 45.—.

N. 7 - IMBUTI di alluminio greve, Lire 2.—

N. 33 - MACININI turchi, Lire 14.—

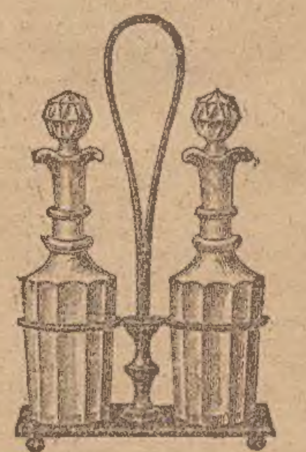
N. 11 - COLAPASTA di alluminio greve, diametro cm. 18, L. 11.—; cm. 20, L. 12.—; cm. 22, L. 15; cm. 24, L. 18; cm. 26, L. 24.



N. 2 - CASSERUOLE di alluminio greve, contenuto litri 4½, Lire 18; contenuto litri 5, Lire 20.—

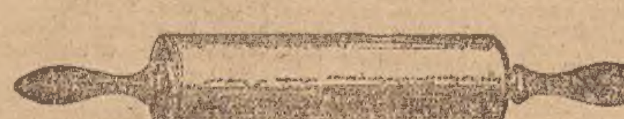
N. 25 - PENTOLE a vapore, le migliori esistenti, con vite e fischio, la zuppa riesce di un sapore squisito, Lire 60.

N. 9 - PANIERA di alluminio, L. 4.50

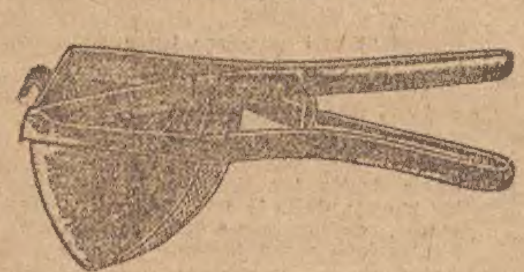


N. 28 - OLIERE nichellate e in alpacca argento da Lire 36 in poi.

N. 26 - TAGLIERINE o piatti per polenta, di legno duro, qualità finissima, Lire 5.—



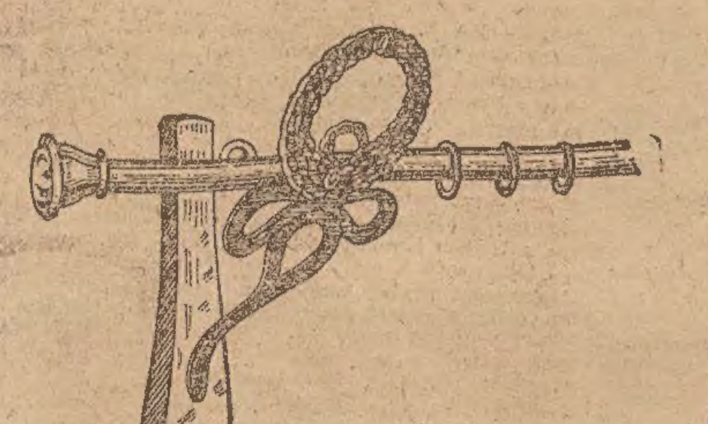
N. 35 - MESTOLI di legno duro finissimo Lire 4.50



N. 21 - PRESSA-PATATE di ferro stagnato, L. 4.

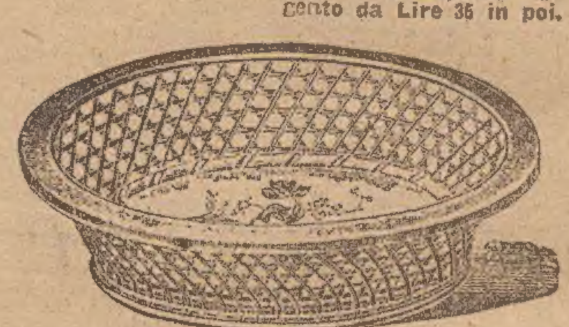
N. 38 - POSATE di alpacca della fabbrica Krupp 6 forchette, 6 coltelli, 6 cucchiai dessert, L. 115—

N. 20 - SALIERE finemente verniciate internamente vetro L. 8.—; internamente alluminio L. 10.—,



N. 13 - BUONEGRAZIE di ferro ottonato, lunghezza 160 cm., Lire 15

N. 23 - MACCHINA per confezionare burro, con vaso di vetro Lire 35.—



N. 12 - PANIERA di paglia, fondo maiolica, cerchio nichel, Lire 15.—

RENATO CAPPELLANI

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III 1

Il più grande deposito articoli casalinghi

La nostra ditta offre quanto vi è di meglio e di più perfezionato ai prezzi più modici

Spedizioni in provincia franco imballaggio